VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 33 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

LUCARELLI: A TRIESTE LA MIA "PORTA ROSSA"

GREGORI / ALLE PAG. 34 E 35

FESTIVAL DI SANREMO

Venditti scalda l'Ariston Le lacrime di Amoroso

LEONE / A PAG. 39

LIRICA

Stasera al Verdi esordio del "Principe Igor"

/ A PAG. 38

COMMERCIO: TRATTATIVE CON I NEGOZIANTI

Aperture festive, un tetto in Fvg Ma Trieste chiede già la deroga

La Regione intenzionata a regolamentare l'attuale assenza di limiti: piace la proposta del governo
Protesta la grande distribuzione: scelta ideologica, poche 26 domeniche di lavoro l'anno / A PAG. 2 E 3

M5S E CRISI ITALIA-FRANCIA

Ira di Macron: Parigi richiama l'ambasciatore Il Colle media

Il premier Conte e il presidente Macron

Non è c'è nulla di routine nella crisi apertasi ieri tra Roma e Parigi con il richiamo dell'ambasciatore francese Masset al Quai d'Orsay. Per quanto in serata il premier Conte minimizzi la giornata definendola un «passaggio, anche istituzionale diciamo un po' vivace» e precisando che con i gilet gialli Di Maio non ha agito da ministro ma «da capo politico del M5S», i rapporti tra i due Paesi non sono mai stati così tesi. Da «Le Monde» a «France 24» a «Libération», i media d'oltralpe, parlano del peggiore scontro dal 1940.

/ ALLE PAG. 4, 5 E 6

Mini-rivoluzione dei parcometri carte di credito abilitate e sanzioni saldate sul posto

Si potranno pagare anche le penali (omesso ticket, o importo insufficiente) nei parcometri gestiti a Trieste da Esatto. Presto infatti sarà possibile utilizzare non solo i contanti, ma anche le carte di credito. Foto Lasorte

GRECO E BRUSAFERRO / ALLE PAG. 20 E 21

GIORNO DEL RICORDO A TRIESTE

Riti in sicurezza alla Foiba «Gli Skinhead? Saranno pochi»

Nel weekend attivi presidi e sorveglianza, ma senza misure eccezionali. Bus speciali per Basovizza.

SALVINI E TOMASIN / A PAG. 8

IL COLOSSO DEI PROSCIUTTI

Alla Dukcevich paghe garantite La produzione può ripartire

Stipendi garantiti, buoni pasto recuperati, forniture di carne assicurate per normalizzare la produzione.

/ A PAG. 17

GIOCO ONLINE: PARTITE GIOVANILI NEI CIRCUITI INTERNAZIONALI

Mezzo mondo scommette sul basket U20 giuliano

La Federbasket sta vigilando, preoccupata, per uno strano fenomeno che interessa le partite dei campionati regionali Under 20 con squadre di Trieste e Gorizia. I match, infatti, risultano inseriti nei circuiti internazionali di scommesse online. Capita dunque che dall'Asia si informino, soprattutto tramite i social, dell'andamento della sfida - per esempio - tra Breg e San Vito...

BARELLA E DEGRASSI / A PAG. 41

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 19

COSTI E BENEFICI: NUOVO MANTRA SENZA SOSTANZA

Un nuovo *mantra* si aggira per l'Italia: «l'analisi costi e benefici». Non è una novità per chi si occupa di amministrazione.

I NEGOZI E I CONTROLLI SULLA CANNABIS LIGHT «DANNO AGLI AFFARI»

SARTI / A PAG. 26

IL SINDACO SENZ'AUTO A VUOTO LA CACCIA A SPONSOR E VETTURA

/ A PAG. 23

SCOPERTA A SAURIS

I geologi triestini e quel ghiacciaio celato sotto terra

GIULIA BASSO

In Carnia, a 1800 metri di quota e otto di profondità, è stato scoperto un "ghiacciaio nascosto": un ingente deposito di ghiaccio preservato per millenni grazie alla copertura di detriti.

/ A PAG. 30

COMMERCIO

Negozi aperti nei festivi Asse Roma-Trieste per fermare il "Far West"

La giunta sposa la linea del governo e accelera sulle serrate domenicali Ma il ritorno dei limiti divide la categoria. E il capoluogo reclama deroghe ad hoc

Laura Tonero

TRIESTE La polemica sulle chiusure domenicali dei negozi torna ad infiammare gli animi. Eppure, in Friuli Venezia Giulia, il caso sembrava archiviato dal maggio 2017, da quando cioè, accogliendo il ricorso di Federdistribuzione, la Corte costituzionale aveva bocciato la legge regionale voluta dall'allora assessore alle Attività produttive, Sergio Bolzonello, che imponeva lo stop all'attività dei negozi in dieci giornate festive. Una bocciatura arrivata per difetto di competenza della Regione in un campo, quello del commercio, ritenuto materia esclusiva dello Stato.

Fallito quel tentativo di mettere dei paletti, in Fvg è tornato il "Far West" delle aperture festive, una situazione cioè di completa *deregulation* che consente di tenere insegne accese e serrande alzate in ogni momento dell'anno. Un quadro che, però, potrebbe rapidamente e radicalmente cambiare per iniziativa del governo gialloverde. La proposta di legge che ha messo d'accordo Lega e M5s fissa infatti un tetto massimo di aperture domenicali - 26 su un totale di 52 annue -, e prevede la possibilità di lavorare in 4 giorni festivi su 12. Limitazioni che interesserebbero pure l'e-commerce visto lo stop alle consegne domenicali per gli acquisti online.

Pesanti le sanzioni previste per i trasgressori. Le sanzioni amministrative vanno infatti da un minimo di 10 mila a un massimo 60 mila euro. Cifre destinate a raddoppiare in caso di recidività.

La riforma prevede però delle deroghe per centri storici e località turistiche ma saranno le Regioni, d'intesa con le amministrazioni comunali, a stilarne l'elenco. Solo quattro, in tutto il Fvg, le città turistiche individuate in passato dalla legge Bolzonello: Grado, Lignano Sabbiadoro, Tarvisio e Trieste. Esclusa invece, per esempio, Palmanova, con il conseguente obbligo per l'Outlet Village (da sempre uno dei più acerrimi nemici delle chiusure festive) di limitare le aperture durante l'anno.

Una prospettiva che l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, vede di buon occhio. «Mi sembra che la proposta avanzata sia di buon senso e condivisibile, perché in linea con gli interessi di tutti gli stakeholders coinvolti, inclusi i lavoratori. È una proposta seria, di buon equilibrio. Non si può pensare solo alla grande distribuzione - sottolinea -. Vanno considerate anche le esigenze dei piccoli rivenditori al dettaglio che potrebbero trovare un aiuto in questa proposta».

La proposta del governo, però, mette già in agitazione la grande distribuzione, pronti ad avviare ricorsi e battaglie legali, e divide pure gli animi in casa Confcommercio: Udine è d'accordo con il tetto, Trieste invece non ne vuole sapere.

«Sono sempre stato favorevole ad una forma di equilibrio - spiega l'udinese Giovanni Da Pozzo, a capo anche dell'associazione regionale-, che tenga conto delle esigenze di tutti. Finora c'è stato disequilibrio, a sfavore dei più piccoli. Non credo ai proclami della grande distribuzione che minaccia la perdita di un elevato numero di posti di lavoro e a perdite consistenti, - dichiara Da Pozzo - il portafoglio del consumatore resta quello, il potere di acquisto di una persona non varia a seconda delle aperture domenicali. Basta guardare come si regolano realtà come l'Austria dove la domenica i negozi restano chiusi». In 16 dei 28 Stati dell'Ue non è presente alcuna limitazione di orario o apertura. Germania e Francia applicano divieti per quasi tutte le attività commerciali nei giorni festivi. In Austria restano chiusi, tranne che nelle zone turistiche. «E a Trieste la vocazione turistica è evidente - valuta Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste -. Se la proposta dovesse trasformarsi in legge, è corretto goda nuovamente di una deroga. Abbiamo fatto tanta fatica ad abituare clienti d'oltreconfine, residenti e turisti alle aperture festive. Non avrebbe davvero senso fare un passo indietro proprio adesso». —

IL DIBATTITO POLITICO

I gialloverdi esultano e pure la sinistra apre Ma gli ex "paladini" delle chiusure frenano

Diego D'Amelio

TRIESTE. Hanno condotto entrambi la propria battaglia in nome delle chiusure dei negozi nei giorni festivi e durante le domeniche, ma Sergio Bolzonello e Luca Ciriani accolgono con freddezza la proposta dell'asse gialloverde. Sarà che Pd e Fdi stanno all'opposizione, ma la risposta degli ex assessori regionali alle Attività produttive è gelida. Lega e M5s applaudono la maggioranza nazionale ma pure Open Fvg e Cgil aprono cautamente alla linea dell'asse gialloverde. Dopo che la sua legge sulle chiusure festive è stata impugnata dal governo amico, Bolzonello sottolinea che «una tutela dei lavoratori ci stava, ma questa mi pare una proposta buttata a casaccio. Con così tante domeniche si rischia di penalizzare il commercio e creare un rischio occupazionale». Il dem ribadisce che «l'impostazione più corretta sarebbe quella di limitarsi ai festivi e garantire a chi lavora di domenica un pagamento maggiorato: spero che su quest'ultimo punto la legge sia chiara. Serve inoltre capire quali saranno i compiti delle Regioni, che dovranno decidere quali località vanno considerate turistiche, perché prevedo che saranno trasformati in turistici tutti i centri per aggirare la legge». Il compagno di partito di Bolzonello Roberto Cosolini sottolinea le preoccupazioni «per il trattamento di Trieste che con il suo sviluppo turistico soffrirebbe limiti del genere. La cosa più importante è la regolazione dei contratti per chi lavora di domenica».

Ai tempi della giunta Tondo, Ciriani aveva puntato pure lui su 26 chiusure domenicali, ma l'odierno capogruppo di Fdi al Senato ha cambiato idea: «Filosoficamente sono d'accordo, ma negli ultimi dieci anni le abitudini dei consumatori sono cambiate. La gente si è abituata alla spesa domenicale e non so come si possano applicare limiti così stringenti, tanto più nei luoghi turistici. Meglio limitarsi alle festività, considerato che oggi la difesa delle piccole attività non passa tanto per la limitazione dei centri commerciali quanto per interventi sul commercio elettronico, i cui giganti godono di grandi vantaggi fiscali». Poi la stoccata al governo: «Speriamo comunque che non sia la solita sparata». Ma i gialloverdi del Fvg non vedono nubi all'orizzonte. Il capogruppo della Lega Mauro Bordin spo-

Consumatori tra gli scaffali in un supermercato. In basso Sergio Bini, assessore regionale alle Attività Produttive, durante una pausa dei lavori del Consiglio

I rappresentanti della grande distribuzione salgono sulle barricate e annunciano battaglia
Zazzeron: «Le istituzioni hanno il dovere di tutelarci». Casagrande: «Danni enormi ai fatturati»

«È una proposta ideologica del tutto fuori dal tempo e mette a rischio il lavoro»

LE VOCI

«Un mezzo disastro». Non usa giri di parole Antonio Maria Bardelli, patron del Città Fiera di Martignacco, per definire la bozza di legge depositata lo scorso 30 gennaio con l'obiettivo di porre un freno al sistema di liberalizzazioni nel commercio. Legge - secondo il direttore di un centro commerciale, che attualmente chiude sei giorni festivi all'anno -, che rischia di mettere seriamente a rischio ricavi e posti di lavoro. «Non riesco a non riconoscere una fondatezza nelle preoccupazioni sollevate da chi rappresenta la grande distribuzione - ammette -. Ci saranno meno ore di lavoro erogate, un calo di fatturato e si genererà una grande confusione tra i consumatori che non capiranno più quando un negozio sarà aperto. Ne godranno ovviamente le vendite on-line dove i negozi non chiudono mai».

I referenti delle grande distruzione e dei più importanti centri commerciali in regione evidenziano come la scelta di restare aperti di domenicali nasca da un'esigenza dei clienti. Non è un'opinione, ma un dato di fatto, che realtà come Tiare, Palmanova Outlet Village, Ikea, Città Fiera vengano letteralmente prese d'assalto proprio nei fine settimana. «È una proposta ideologica, fuori dal tempo, - attacca Domenico Casagrade, direttore del Palmanova Outlet Village - che creerà danni enormi a livello di fatturati e, di conseguenza, con inevitabili tagli occupazionali».

Confidano nelle deroghe per le città turistiche e dunque in una "zona franca" del commercio per Trieste, aziende come Bosco e Zazzeron, quest'ultimo vero e proprio pioniere delle aperture 365 giorni all'anno. «Il Comune e la Regione provvedano a tutelare la città, facendo confermare lo status di città turistica, - sostiene l'imprenditore Maurizio Zazzeron -. Ci sono in ballo posti di lavoro e quello che non si incassa la domenica non si recupera durante la settimana. Siamo città, terra, di confine - sottolinea - un simile provvedimento farebbe la felicità dei centri commerciali e dei supermercati oltreconfine che accoglierebbero a braccia aperte le migliaia di cittadini della regione alla ricerca di una realtà dove fare la spesa e fare shopping». Il gruppo Bosco ha deciso di ponderare le prossime assunzioni in attesa della decisione del governo. «Ho dei dipendenti che vanno in pensione e le nuove assunzioni dipenderanno da questo provvedimento, - dichiara Fabio Bosco, cotitolare assieme al fratello dell'omonimo gruppo commerciale -. Una legge simile sarebbe penalizzante per il nostro comparto, con ricadute non indifferenti, soprattutto a livello occupazionale. Speriamo nella garanzia dettata dallo status di città turistica, altrimenti sarebbe un grosso problema».

Rischia di restare senza paracadute invece il Montedoro Shopping Center di Aquilinia, vicino a Muggia. «Noi le feste comandate teniamo già chiuso, - anticipa Sergio Bavazzano, direttore del centro commerciale che non si ritroverebbe nel perimetro garantito dalla vocazione turistica di Trieste - ma non posso negare che i fine settimana sono le giornate in assoluto di maggiore incasso. Se il ddl dovesse trasformasi in legge, chiederemo al Comune di muovesi affinché anche a Muggia venga riconosciuto lo status di città turistica». —

L.T.

Il Città Fiera di Martignacco abbassa già le serrande in sei giorni di festa

Il Palmanova Outlet Village non avrebbe a disposizione alcun tipo di "paracadute"

Il Montedoro Shopping Center di Aquilinia va subito in pressing sulla giunta municipale

LA NOTA

L'iter di Trieste città turistica? Fermo in attesa del Parlamento

TRIESTE. Il Comune non ha rifatto le pratiche per Trieste città turistica. La ragione: la sentenza 98 del 2017 della Corte Costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità dell'articolo 29 della legge regionale Bertossi, la 29 del 2005, modificato nel 2016 dalla cosiddetta legge Bolzonello: le norme in questione intervenivano sulla dibattuta materia delle giornate di chiusura degli esercizi commerciali. Una materia, questa, che aveva diviso territori e schieramenti politici.

Per le città turistiche erano permesse ampie aperture, onde consentire un miglior servizio ai visitatori. In questa fase il tema è legislativamente scoperto, nel senso che si attende una nuova norma nazionale che dovrà essere declinata dalle amministrazioni regionali.

Il caso Trieste di fatto non esiste: il chiarimento è stato fornito dal neoassessore comunale alle Attività produttive, Francesca De Santis, dopo che ieri mattina si era sparsa la voce di un mancato adempimento da parte della civica amministrazione proprio riguardo l'ottenimento dello status "turistico".

Tutto chiarito dunque, allora non resta altro che attendere novità da Roma, come osserva il presidente della Camera di commercio triestina Antonio Paoletti, che ieri mattina ha pilotato nel capoluogo un'assemblea di Confcommercio.

Naturalmente molti degli operatori triestini sono all'erta su questo tema, nella prospettiva di evitare che la città non abbia la possibilità di tenere aperte le attività commerciali proprio in una fase di forte crescita del turismo nel capoluogo. —

sa la proposta, «in linea coi nostri programmi per garantire la tutela della famiglia, dei lavoratori e del piccolo commercio. Si è trovato un punto di equilibrio tra chi vuole sempre tutto chiuso e chi sempre tutto aperto. E non mancano deroghe per i comuni turistici. Mi auguro comunque che le Regioni abbiamo margini di manovra e discrezionalità per adattarsi alle specificità locali, che nel nostro caso partono dall'essere terra di confine e dunque bisognosa di valutazioni più attente che altrove». Per il grillino Cristian Sergo, «il governo punta a portare a casa la legge quanto prima: da sempre siamo favorevoli a mettere mano alle liberalizzazioni del governo Monti, che non hanno ottenuto nessuno degli obiettivi prefissati e anzi hanno contribuito alla chiusura di tanti piccoli negozi e alla proliferazione di grandi centri. Sul merito è ancora presto per parlare: la maggiore preoccupazione tuttavia è capire quante e quali saranno le eventuali deroghe che rischiano di soffocare la legge. Ma crediamo che governo e maggioranza si impegneranno per ottenere il meglio».

SERGIO BOLZONELLO
CONSIGLIERE PD ED EX ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VILLIAM PEZZETTA
SINDACALISTA CGIL E SEGRETARIO REGIONALE

E favore arriva anche da sinistra. Per la Cgil, Villiam Pezzetta dice che «si sta andando nella direzione giusta in un settore che ha bisogno di essere regolamentato perché negli anni si è precarizzato il lavoro e hanno chiuso molte attività. Si tengano presente però le necessità delle aree turistiche e dei territori, affidando competenze agli enti territoriali e coinvolgendo le parti sociali». Furio Honsell (Open Fvg) ritiene che «le aperture domenicali non sono auspicabili e tanto meno quelle nelle feste nazionali come il Primo maggio: un affronto ai valori in nome dell'ideologia consumista. Vero è che i ritmi di vita di oggi richiedono anche servizi di domenica, ma tenere chiuso una domenica ogni due sarebbe positivo. Speriamo non sia l'ennesimo annuncio». —

La crisi diplomatica

Storica rottura con la Francia Macron richiama l'ambasciatore

L'Eliseo dopo l'incontro Di Maio-gilet: «Basta attacchi» Rapporti ai minimi. Il Pd e Tajani: «Italia mai così isolata»

Francesca Paci

ROMA. Non è c'è nulla di routine nella crisi apertasi ieri tra Roma e Parigi con il richiamo dell'ambasciatore francese Masset al Quai d'Orsay. Per quanto in serata il premier Conte minimizzi la giornata definendola un «passaggio, anche istituzionale diciamo un po' vivace» e precisando che con i gilet gialli Di Maio non ha agito da ministro ma «da capo politico del M5S», i rapporti tra i due Paesi non sono mai stati così tesi. Da «Le Monde» a «France 24» a «Libération», i media d'oltralpe, finora poco interessati alle schermaglie tra Macron e il governo giallo-verde, parlano del peggiore scontro dal 1940, spingendosi ad evocare l'ingresso di Mussolini nella seconda guerra mondiale.

«C'erano delle difficoltà ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la foto di Di Maio con i gilet gialli e l'incoraggiamento a non mollare» confermano da Parigi. Quando il 7 gennaio scorso il ministro del lavoro aveva offerto il sostegno della piattaforma Rousseau ai dimostranti che avevano appena sfondato con una ruspa il dicastero francese dei rapporti con il Parlamento la risposta era stata il silenzio.

Una precisa scelta da parte dell'Eliseo dopo mesi di reciproche stoccate a distanza, cominciate con i respingimenti a Bardonecchia prima e poi con la nave Aquarius (allora fu la Farnesina a convocare due volte Masset) ma montate con la campagna elettorale per le europee. Poi è arrivata la polemica sul franco CFA, che a detta del M5S affamerebbe l'Africa spingendola a emigrare, e il Quai d'Orsay ha convocato l'ambasciatrice italiana a Parigi Castaldo.

Da allora, quasi che rimosso gioco forza il nemico Bruxelles ne servisse un altro, è stato un crescendo, una frecciata al giorno fino all'eco di martedì sera.

«Abbiamo già porto tutte le guance che potevamo, non voglio litigare e sono disponibilissimo a incontrare Macron» replica il vice premier Salvini senza entrare nel merito dell'iniziativa dell'alleato strigliata nel frattempo duramente dal presidente Mattarella. Piuttosto, il ministro dell'Interno ricalca i suoi cavalli di battaglia chiedendo a Parigi la restituzione dei «15 terroristi che dovrebbero stare in galera qui» e la collaborazione su migranti e lavoratori transfrontalieri.

L'impressione però è che, a parte il commento della Meloni su una crisi «iniziata con la guerra di Sarkozy in Libia», tocchi ai pentastellati vedersela con l'ira dei francesi ma anche con l'imbarazzo della Farnesina (il ministro Moavero ha richiamato alle «solide relazioni tra i due Paesi»), di Palazzo Chigi e dei corpi intermedi come Confindustria e Medef, che ieri hanno inviato una lettera congiunta a Macron e Conte chiedendo la de-escalation.

Le opposizioni per una volta sono sulle stesse barricate. Il candidato alla segreteria del Pd Martina scrive al presidente francese per dire che «l'Italia non è questo», l'ex premier Gentiloni denuncia «la deriva del populismo», il presidente del Parlamento Ue Tajani teme per «un'Italia mai così isolata» e Emma Bonino mette in guardia dalla politica del «molti nemici, molto onore»

Il M5S fa quadrato. E mentre il Di Battista di lotta invita Parigi a non richiamare l'ambasciatore bensì «quei dirigenti francesi che dettano ancora legge nelle banche africane» il Di Maio di governo insiste sull'amicizia con «il popolo francese» e la collaborazione politica nonostante per ragioni politiche Macron si sia «più volte scagliato contro l'Italia».

Nessuna crisi e nessuna retromarcia insomma, ma avanti tutta con il dialogo tra gilet gialli e M5S che per il sottosegretario agli esteri Di Stefano non è diverso da quello tra Renzi e Macron. Per Parigi però, quei gilet gialli, osannati ieri ancora una volta da Steve Bannon, sono un avversario armato di molotov e non di programmi politici. —

FRONTI DI SCONTRO

Migranti
A giugno il caso dell'Aquarius, a cui Matteo Salvini chiude i porti italiani. Un atteggiamento «vomitevole», lo definisce in tv il portavoce del partito di Macron.

«Lebbra populista»
A giugno Macron mette in guardia l'Ue dall'avanzata della «lebbra populista». Macron è «un signorino educato che eccede in champagne», replica Salvini.

Libia
«Macron la smetta di destabilizzare la Libia per interessi economici», è l'ennesimo tweet del ministro dell'Interno sul caso Tripoli.

Controlli alle frontiere
A ottobre scoppia il caso dei respingimenti di migranti da parte degli agenti francesi al confine di Clavière in Piemonte.

Gilet gialli e Africa
«Non mollate». A gennaio Luigi Di Maio sostiene ai gilet gialli. Poi accusa la Francia di sfruttare l'Africa col franco Cfa.

Terroristi
Dopo l'arresto di Battisti, Salvini accusa Parigi di ospitare latitanti.

Il leghista vuole mantenere un profilo di governo. Lo scontro imbarazza Farnesina e premier, che ammette: «Non riesco a contenere i miei vice»

Salvini si smarca dai 5Stelle: «Io non vado con i violenti»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

Il silenzio dura diverse ore e misura tutto l'imbarazzo di Giuseppe Conte per lo strappo senza precedenti con la Francia. Il presidente del Consiglio viene informato da Roma, mentre è in visita a Beirut. Ma non commenta subito, lasciando tutto lo spazio disponibile a Matteo Salvini che, come già aveva fatto sul Venezuela, ne approfitta per intestarsi una linea più istituzionale e offrire così un nuovo profilo internazionale. Dice che non vuole litigare con Parigi e mantiene la sfida a Emmanuel Macron sul piano dei contenuti: immigrazione, frontiere, esuli terroristi ricercati dall'Italia. Non va oltre, né insegue i 5 Stelle che cercano sponde con i ribelli di piazza: «Io non sarei mai andato con i gilet gialli. Con i violenti che mettono a ferro e fuoco strade e negozi».

Nel tempismo con cui Salvini si sfila dai modi con cui Luigi Di Maio, condizionato dalle tesi anti-colonialiste di Alessandro Di Battista, piccona Macron, c'è tutta la strategia del leghista per differenziarsi dai grillini. Perché, è il ragionamento del vicepremier del Carroccio, «io continuo a difendere gli interessi nazionali e non mi sottraggo allo scontro con Macron, ma lo voglio fare da uomo di governo».

In realtà, Salvini ha bene in testa che tutti, sia a Parigi sia a Roma, si muovono seguendo le logiche della campagna elettorale. Ed è quello che tormenta il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sconfortato anche dall'impotenza di Conte che nelle ultime ore è di nuovo costretto ad ammettere di non riuscire «a contenere i due vice», come invece aveva assicurato baldanzoso alla cancelliera Merkel, nel fuorionda rubato a Davos.

Lo scontro con la Francia gela pure il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi, mentre Palazzo Chigi, stretto tra il Colle e le intemerate di Di Battista, cerca una via d'uscita che non suoni come una completa sconfessione dell'iniziativa di Di Maio ma serva a ricucire con l'Eliseo. Alla fine Conte sarà costretto a chiamare Macron per tenere distinti, come vogliono Mattarella e Moavero, i rapporti di governo dalla mischia politica delle Europee. Nel frattempo, però, si limita a osservare che il ministro grillino, in fondo, non ha incontrato i gilet gialli in veste istituzionale ma in qualità di «capo politico del M5S». Ma sa bene, e come lo sa Salvini, visto che fanno lo stesso commento, che la cosa migliore sarebbe stata «mandare qualcun altro dai gilet, magari proprio Di Battista che non ha alcuna carica di governo». E non avrebbe impegnato l'Italia in questo conflitto corpo a corpo con un partner europeo.

«Ma stiamo scherzando? Io ho tutto il diritto di incontrare chi voglio – replica Di Maio – Salvini non è il migliore amico della Le Pen?». Il grillino è il primo però a sapere che la manovra politica avrebbe potuto avere questi rischi. Lo sgarbo è studiato, pianificato. Anzi, la reazione della Francia «è quella che volevamo», commenta con i suoi collaboratori. Creata ad arte dall'insistenza di Di Battista. Perché, è il ragionamento, serviva a uscire dal cono d'ombra europeo. Una mossa per attirare altri potenziali alleati, che potrebbero riconoscere nel M5S il capofila di un'alternativa a Macron ma anche a Salvini. In questo modo, infatti, Di Maio prova a smarcarsi dal leghista sul fronte interno, cercando di strappargli la maglia dell'anti-Macron in Europa.

È la classica costruzione del nemico, utile per creare un network di consenso e uscire dall'isolamento. Una tecnica che Salvini conosce bene e che ribalta: «A differenza di Di Maio, noi una famiglia europea ce l'abbiamo» fa notare il leghista, raccontando come Le Pen abbia riempito le città francesi con manifesti che la ritraggono con lui.

È così, secondo Salvini, che si incide in Europa, per cambiarne gli equilibri. «Ma bisogna farlo seriamente, senza flirtare con i violenti – dice – e con la credibilità di chi per esempio mantiene gli accordi sulla Tav». L'Alta velocità che unisce Francia e Italia è la piattaforma perfetta per le argomentazioni di Salvini, intenzionato comunque a martellare sul presidente francese su migranti, affaire Fincantieri-Stx e Libia. «I 5 Stelle non hanno capito che così invece hanno dato una mano a Macron, perché ora può attaccarci per la sua campagna elettorale. A lui fa comodo dire che siamo la stessa cosa e non distinguere tra noi e i grillini». —

Il presidente francese Emmanuel Macron faccia a faccia con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

L'IRRITAZIONE DEL QUIRINALE

Mattarella striglia l'esecutivo «Serve rispetto, ricucire ora»

Lo sconcerto del Capo dello Stato per le continue tensioni con i cugini d'Oltralpe Il Colle confida nel premier e in Moavero, ma alza la voce come mai prima d'ora

Ugo Magri

ROMA. Non ci si comporta così con i nostri vicini. Oltre che sbagliato, immischiarsi nelle loro vicende interne è contro i nostri stessi interessi nazionali. Ci fa danno. Prima di mettersi in posa con i gilè gialli, un ministro come Luigi Di Maio avrebbe dovuto interrogarsi sulle conseguenze per l'Italia. Adesso bisogna rimediare di corsa. Anzi, «immediatamente»: è l'espressione esatta, ultimativa, che viene recapitata al governo direttamente da Ciampino, dove Sergio Mattarella sbarca a sera dopo dieci ore di volo senza scalo da Luanda, nel cuore dell'Africa. Nella mattinata aveva tenuto un discorso al Parlamento dell'Angola, Paese ricco di potenzialità e di materie prime. Mai avrebbe immaginato che esplodesse, mentre lui era in viaggio, una crisi diplomatica da cui rischiamo di uscire bastonati.

A CHI VA IL DIKTAT

Per carità di patria, il presidente evita pubbliche dichiarazioni. Ma fonti del Quirinale manifestano informalmente «grande preoccupazione» per l'accaduto. Rendono pubblico lo sconcerto della massima carica istituzionale che già nei giorni scorsi, quando Di Maio e Di Battista si erano scatenati contro il «franco coloniale», era stata sul punto di far sentire la sua voce. «Va ristabilito immediatamente un clima di fiducia con i Paesi amici e alleati», scandiscono i collaboratori di Mattarella. Lo strappo con Parigi dev'essere ricucito. Anzi, di più: «I consolidati e preziosi rapporti di amicizia e collaborazione con la Francia vanno difesi e preservati». Destinatari del diktat presidenziale è anzitutto il premier, che nel pomeriggio aveva cercato di nascondere l'imbarazzo minimizzando (senza successo) l'incidente con la Francia; e poi il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, con il quale Mattarella ha stabilito un rapporto di fiducia assai stretto. Non a caso da giorni il capo della diplomazia si sta dannando per spegnere gli incendi causati dai grillini ed evitare che la campagna elettorale europea faccia terra bruciata intorno a noi. Il Colle confida nei «pompieri» Conte e Moavero, ma intanto striglia il governo e in particolare Di Maio (pur senza nominarlo) con una durezza mai vista nei prima quattro anni di questa presidenza. Fa intendere che il suo blitz in Francia non è stato gradito affatto. Se lo può permettere, Mattarella, anche perché è cresciuto molto nel Paese. I suoi indici di popolarità (che nei più recenti sondaggi oscillano tra il 55 e il 60 per cento, all'incirca quanto l'intera coalizione di governo) sconsigliano di sfidarlo in campo aperto.

Il presidente Mattarella con alle sue spalle Salvini e Di Maio

GLI INTERESSI IN GIOCO

La fiducia da ristabilire con i vicini, fa pesare il Capo dello Stato, «passa attraverso la considerazione dei reciproci interessi nazionali». Come dire che con la Francia abbiamo tante partite aperte, alcune di grande impatto strategico (basti pensare al braccio di ferro sulla Libia, su Fincantieri, perfino sui Balcani), dunque non si possono avvelenare le relazioni con Parigi per una photo opportunity con un manipolo'di «gilet jaunes». Ma soprattutto, insiste il Quirinale, occorre «il pieno rispetto delle dinamiche istituzionali di ciascun Paese». Si deve trattare con chi è stato democraticamente eletto alle massime cariche. Piaccia o meno, all'Eliseo regna adesso Emmanuel Macron, l'interlocutore non può che essere lui. E chi governa a Roma non dovrebbe mettersi in combutta con quanti, per contestarlo, sfondano vetrine e lanciano bottiglie molotov. —

L'OPERA DELLA DISCORDIA

Parigi tira dritto, completare la Tav Bulc (Ue): con lo stop addio ai fondi

La Francia esaminerà il dossier ma non risponderà nel merito E rilancia: «Decida Roma» Conte: la scelta sarà collegiale Ma per Tria è tempo di agire

Maurizio Tropeano

TORINO. Il governo francese è orientato a non entrare nel merito dell'analisi costi e benefici ricevuta pochi giorni fa dall'ambasciatore a Roma, prima dello scoppio della crisi diplomatica con l'Italia. Certo, il documento sarà esaminato, ma non sarà né condiviso e nemmeno contestato perché, come spiegano fonti d'Oltralpe vicine al dossier, per la Francia la nuova Torino-Lione si deve fare e non c'è alcuna intenzione di ridiscutere l'accordo internazionale e nemmeno il tunnel di base. Al massimo si può accettare la cancellazione della stazione di Susa.

In quel dossier, firmato dalla commissione coordinata da Marco Ponti, si parla di un saldo fortemente negativo tra i costi della Torino-Lione e i suoi benefici: circa 7 miliardi, ma fonti del ministero dei Trasporti hanno contestato questa e altre ricostruzioni, definite «un fantasioso caravanserraglio di cifre». Parigi, però, non risponderà nel merito dei contenuti del dossier, anche se non è mancato chi abbia sottolineato due anomalie. La prima: il nuovo studio è stato voluto dal governo italiano, portato avanti con una metodologia che non troverebbe riscontro nelle regole francesi e nemmeno in quelle dell'Ue. La seconda: al governo di Parigi non sarebbe stata inviata quella parte di analisi dove si studiano i costi del «non fare».

Insomma, la Francia non cambia idea sulla Tav e aspetta che il governo Conte decida. Se il dossier Ponti può accelerare i tempi della scelta ben venga, ma è chiaro che, in caso di rottura, sarà l'Italia a prendersi le responsabilità e a pagarne le conseguenze, anche economiche. Già, perché ieri la commissaria Ue ai Trasporti, Violeta Bulc, durante un incontro col sindaco di Milano sulla riapertura dei Navigli «è stata molto chiara – ha spiegato Giuseppe Sala – l'Italia farà quel che vorrà, ma nel momento in cui formalmente rinuncia alla Tav, i fondi verranno immediatamente redistribuiti». Subito. E senza condividere l'esito dell'analisi costi e benefici che, comunque, sarà esaminata.

La commissaria Ue Violeta Bulc

Del resto nei giorni scorsi erano state fonti della Commissione a smorzare l'impatto del dossier Ponti: «Non l'abbiamo chiesto noi», hanno spiegato da Bruxelles, ricordando come un'analisi costi e benefici sia stata già presentata nel 2015 congiuntamente da Italia e Francia, ed era positiva. La replica del ministro Danilo Toninelli non si era fatta attendere: «L'analisi è stata decisa da un governo sovrano che vuole spendere al meglio i fondi pubblici». Ma non cambia la sostanza: sono a rischio 813 milioni di euro, fondi europei che Parigi non vuole perdere arrivando, se necessario, a chiedere in risarcimento all'Italia. Per sapere se dall'ultimatum si passerà ai fatti, bisognerà aspettare fino al 25 marzo quando è in programma la riunione di verifica dell'avanzamento dei progetti delle reti transnazionali europee.

I tempi, insomma, sono stretti. Il premier, Giuseppe Conte, ha assicurato: «Non si tratta di fare valutazioni personali, ma di riunirsi alla fine dell'attività istruttoria e decidere collegialmente in modo trasparente». E le scelte non si faranno sulla base di «valutazioni emotive, ma dell'interesse degli italiani». Nel governo non c'è solo la lega a spingere per il sì. Alla Camera il ministro Giovanni Tria è stato travolto dai fischi quando, pur senza mai nominare la Tav, ha invocato sulle infrastrutture «il tempo di agire e fare».

Intanto la Corte dei Conti Ue, che ha deciso di promuovere un controllo di gestione sulla spesa comunitaria per la Tav e per il Brennero, lunedì incontrerà a Montecitorio i parlamentari italiani. «In quell'occasione denunceremo l'atteggiamento del governo Conte che sta bloccando da mesi i cantieri delle grandi opere». —

Lo scontro politico

Maglia nera all'Italia «Quota 100 e reddito sono insufficienti»

Bruxelles taglia le stime di crescita del Pil per il 2019: +0,2%
Ultimi dell'Eurozona. Si rischia una recessione più lunga

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Sembra che l'espansione keynesiana annunciata dal governo non si stia materializzando in modo forte...". Mentre Pierre Moscovici parla, alle sue spalle campeggia la solita cartina dell'Europa che la Commissione prepara ogni volta che vengono diffuse le previsioni economiche. Anche in questa sessione l'Italia è in assoluto la peggiore, ma i numeri sono ancora più impietosi del solito: con lo 0,2% previsto per quest'anno, Roma ha un distacco notevole da tutti gli altri partner Ue (nessuno è sotto l'1,1%).

E le misure introdotte dalla Manovra del Popolo non sembrano in grado di aiutare la bandiera tricolore a risalire la china: i tecnici Ue stimano un impatto minimo del reddito di cittadinanza sulla crescita (soltanto lo 0,1%) mentre l'effetto di Quota 100 rischia di essere nullo o addirittura negativo.

Le previsioni della Commissione sono le peggiori diffuse finora (Bankitalia e Fmi prevedono uno 0,6%, l'ufficio parlamentare di bilancio 0,4%). Ma soprattutto registrano un ritocco al ribasso pari a un punto di Pil: in autunno Bruxelles aveva stimato per il 2019 una crescita dell'1,2% (Per trovare un precedente simile negli archivi della Commissione, con uno scalino dell'1% tra una previsione e l'altra, bisogna tornare alla primavera del 2012).

I motivi di questa frenata sono molteplici. Ci sono innanzitutto ragioni esterne, come il rallentamento dell'economia globale e in particolare di quella tedesca: nel complesso l'Eurozona crescerà soltanto dell'1,3% quest'anno (la precedente previsione era dell'1,9%), mentre per l'intera Ue il dato si spinge all'1,5% (contro l'1,9% stimato in autunno). Berlino non andrà oltre l'1,1%.

Accanto a queste ragioni, in Italia è cresciuto il peso dei fattori domestici: le incertezze legate "alle politiche del governo" hanno causato un rallentamento della domanda interna e in particolare degli investimenti. Per Giovanni Tria, però, non c'è da preoccuparsi: a suo avviso la Commissione "è solo lievemente meno ottimista".

Le nubi, secondo il pensiero del ministro dell'Economia, passeranno: "I fattori negativi non appaiono destinati a perdurare ed esistono le possibilità per una graduale ripresa della crescita economica nel 2019". Sarà, ma a Bruxelles invece si immaginano un altro finale del film. Perché le prospettive di crescita sono "soggette ad alta incertezza": tutto ciò potrebbe avere effetti sul "sentiment" e sulle condizioni di finanziamento del settore privato, portando a "una recessione più prolungata". A oggi la stima per il 2020, infatti, segna uno 0,8%, ma è calcolata al netto delle clausole di salvaguardia.

Gli esperti della Commissione hanno pesato gli effetti della Manovra del Popolo ma - come ha fatto notare Moscovici - l'effetto-boom non c'è. Si registra, infatti, un impatto del reddito di cittadinanza, che potrebbe stimolare i consumi privati. Ma soltanto marginalmente: l'effetto sulla crescita sarà soltanto dello 0,1% di Pil (circa 1,8 miliardi).

Nessuno stimolo, invece, da Quota 100. Anche perché la previsione di un assunto per ogni pensionato è considerata eccessivamente ottimistica: alla Commissione si aspettano, nella migliore delle ipotesi, un solo ingresso ogni tre uscite.

Con le notizie in arrivo da Bruxelles, ieri lo spread è tornato a salire in modo preoccupante, andando oltre quota 280, ai massimi da dicembre. "Ma se non avessimo fatto l'accordo sulla manovra, oggi la situazione sarebbe persino peggiore" dice convinto e senza esitazioni Moscovici, che rivendica l'intesa siglata con il governo prima di Natale. Era stata basata su una stima di crescita dell'1%, dunque di gran lunga superiore a quella attuale. C'è quindi il rischio che ora i valori del deficit e del debito schizzino verso l'alto, riportando il bilancio in violazione delle regole europee.

Per il commissario francese non è questo il momento per parlare di manovra correttiva ("Rispettiamo le scadenze, non acceleriamo i tempi" sottolinea): il discorso è stato rinviato al post-elezioni. Quando Moscovici, molto probabilmente, sarà già alla guida della Corte dei Conti di Parigi —

TAGLIO DEI PARLAMENTARI

Rojc: M5S e Lega sferrano l'attacco alle minoranze

Primo sì in Senato alla riforma costituzionale che riduce il numero di senatori e deputati. In favore la maggioranza gialloverde, Fi e Fdi; contro hanno votato Pd, Leu e Autonomie. In Fvg, dove i parlamentari calerebbero da 20 a 12, in campo la senatrice Pd Tatjana Rojc, con il senatore del gruppo Autonomie Gianclaudio Bressa: «Dal Governo gialloverde attacco senza precedenti alla rappresentanza delle minoranze linguistiche autoctone, in primis la slovena», che «fa carta straccia di Costituzione, leggi costituzionali e accordi internazionali», dicono Rojc e Bressa parlando di «prova definitiva che quella di Lega e M5S è maggioranza di destra» dopo il no a emendamenti a tutela della rappresentanza slovena in Aula. Eppure due esponenti di maggioranza, il governatore Massimiliano Fedriga (Lega) e il capogruppo al Senato Stefano Patuanelli (M5S), dice Rojc, si erano espressi per la «tutela della minoranza»: «Sta risorgendo un clima d'intolleranza antislovena che pareva superato». —

PIZZA A SPICCHI
CALICE DI BOLLICINA,
SERAFINI&VIDOTTO
18 euro
(coperto incluso)

A TUTTA PIZZA!

Amante della vera pizza? Non perderti allora la nostra serata all'insegna del piatto simbolo dell'Italia: potrai assaggiare quante pizze vorrai, fino a quando non sarai pieno!

TUTTI I GIOVEDÌ!

A partire da giovedì 21 febbraio!

Per info e prenotazione chiama in Osteria del Vento al numero 0402465707

SEGUICI ANCHE SU

GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO

IN OSTERIA DEL VENTO LA CENA DI
SAN VALENTINO

Per la serata più romantica dell'anno, ti proponiamo una cena speciale da condividere con la tua dolce metà, con un menu che scalderà il cuore di tutti!

Prenota subito il tuo tavolo, al nostro info-point o chiama al numero 0402465707

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9,00 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24,00
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

Regione

Giorno del Ricordo, ok al piano sicurezza

Definite le misure per l'evento di domenica, con il vicepremier Salvini fra i presenti, e per il raduno degli skinhead di domani

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Domani e domenica saranno giornate di vigilanza per le forze dell'ordine di Trieste, tra il presidio del Veneto Fronte Skinhead in viale XX Settembre sabato e la cerimonia del Giorno del Ricordo a Basovizza il giorno successivo.

Ieri si è riunito il comitato di sicurezza, che si è limitato a confermare tutte le misure previste dai regolamenti in questi casi. Non ci saranno iniziative speciali. Commenta il vicesindaco di Trieste Paolo Polidori: «Per quanto riguarda il presidio di sabato non ci saranno contromanifestazioni, l'evento sarà di dimensioni ridotte e quindi non sembra siano necessari grandi schieramenti di forze».

Per il giorno successivo, sono state avviate tutte le procedure del caso. Come spiegava nei giorni scorsi il prefetto Valerio Valenti: «È stata annunciata la presenza del ministro dell'Interno Matteo Salvini, e quando si muove il titolare del Viminale si attiva un piano specifico di tutela. Seguiremo le indicazioni di quel piano adattandole alla situazione particolare, nulla di straordinario».

Anche il comandante del corpo della polizia municipale di Trieste, Walter Milocchi, conferma che si tratterà di un fine settimana impegnativo ma di routine: «Per quanto ci riguarda non ci saranno particolari schieramenti da fare. Il presidio del Veneto Fronte Skinhead è un genere di mobilitazione non nuovo a Trieste e che non desta particolare preoccupazione in termini di sicurezza né tanto meno di scorrimento del traffico».

Il presidio di Veneto Fronte Skinhead, cui è annunciata l'adesione anche delle sigle Gruppo Unione Difesa e Avanguardia nazionale, è stato presentato nei giorni scorsi dalla formazione di destra radicale. Nel farlo il Vfs partiva dalle foibe per fare poi proclami su presunti processi di sostituzione etnica della popolazione europea. —

Il prefetto di Trieste, Valerio Valenti. Foto di Andrea Lasorte

L'EVENTO INIZIERÀ ALLE 10.30

Un servizio bus speciale per la cerimonia solenne alla Foiba di Basovizza

Ugo Salvini

TRIESTE. Si svolgerà domenica, con inizio alle 10.30, al Sacrario della Foiba di Basovizza, la cerimonia in occasione del Giorno del Ricordo, la solennità civile istituita nel 2004 con l'obiettivo di conservare e rinnovare «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale». Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore all'Istruzione del Comune di Trieste, Angela Brandi, nel corso di un incontro con le associazioni e gli enti che parteciperanno alla manifestazione, indetto per fare il punto della situazione.

«La Foiba di Basovizza – ha detto Brandi – sarà ancora una volta il luogo simbolo. Finalmente il ricordo che era di pochi sta diventando un patrimonio di conoscenza di tutta l'Italia. In questi giorni ci sono state grandi polemiche provocate da sedicenti storici che hanno voluto negare ancora una volta dati che sono invece fuori discussione – ha concluso – ed è per questo che abbiamo invitato tanti studenti che arriveranno da città e regioni anche molto lontane, perché possano capire la verità di queste vicende». È intanto in pieno movimento la macchina organizzativa. I dettagli della cerimonia saranno resi noti oggi, ma è stato stabilito che alle 9.30 ci sarà la deposizione di corone d'alloro davanti al Monumento della Foiba di Monrupino, mentre a Basovizza la manifestazione prenderà il via alle 10.30 e vedrà la presenza anche del presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani e del vicepremier Matteo Salvini. «Per la prima volta nella storia – ha commentato la parlamentare triestina di Forza Italia, Sandra Savino – un presidente del Parlamento europeo sarà presente alla celebrazione di Basovizza. Tajani è già stato al Sacrario ma quest'anno sarà diverso, perché rappresenterà l'istituzione europea alla commemorazione ufficiale. Una decisione – ha aggiunto – che mi rende felice e orgogliosa, tanto più dopo i recenti vergognosi tentativi di negare o minimizzare la drammatica pagina di storia scritta sul confine orientale e per troppi anni nascosta».

Un momento di una cerimonia per il Giorno del Ricordo a Basovizza

Per arrivare alla Foiba di Basovizza, Trieste trasporti ha predisposto un servizio gratuito di autobus in partenza da piazza Oberdan alle 9.30. Domenica pomeriggio, alle 18, davanti al Sacrario di Basovizza ci sarà una fiaccolata a cura di Trieste Pro Patria, Comitato 10 febbraio e Lega nazionale.

Numerosi sono gli eventi che a Trieste faranno da contorno alla cerimonia principale. Fino a lunedì 11 compreso, il Sacrario di Basovizza sarà aperto con orario ampliato dalle 10 alle 18, mentre il Museo dei profughi di Padriciano domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Apertura straordinaria per il Magazzino 18, fino a venerdì 15, ogni giorno in quattro turni di visita con orari 10, 10.45, 11.30, 12.15. Oggi, alle 16.30, nella sede dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, sarà presentato il libro "Gloria e solitudine. Ernesto Cabruna, il Carabiniere volante agente segreto di D'Annunzio a Fiume", di Vito Marcuzzo. Lunedì, alle 17, in via Belpoggio 29/1, sede dell'associazione delle Comunità istriane, sarà presentato il libro di William Klinger "Un'altra Italia: Fiume 1724-1924". Martedì, all'Università della Terza età di via Lazzaretto vecchio 10, conferenza di Piero Delbello dal titolo "Il Magazzino 18 e gli altri luoghi della memoria dell'esodo a Trieste". —

INIZIATIVA DEL MOVIMENTO CIVICO

I Cittadini all'attacco del governo giallo-verde È mobilitazione online

TRIESTE. Un attacco al governo giallo-verde e un appello a condividere sulla piattaforma change.org la preoccupazione per quanto sta accadendo in Italia. Bruno Malattia, anima storica dei Cittadini, alza l'asticella. Dal 2003 in campo per rinnovare le istituzioni in regione, il movimento civico decide di intervenire su questioni nazionali con un documento contro la leadership Salvini-Di Maio presentato ieri a Udine davanti a ospiti della politica come Ferruccio Saro e Pierluigi Castagnetti, dell'economia, il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti, e dell'università, il rettore di Udine Alberto Felice De Toni, accanto ai consiglieri regionali Simona Liguori e Tiziano Centis e ai vice di Malattia in regione: Maria Teresa Bassa Poropat (Trieste), Elena Gasparin (Gorizia), Michela Del Piero (Udine) e Alberto Bernava (Pordenone).

Bruno Malattia

«È un'alleanza di governo coesa solo per il potere che è in grado di esercitare, più attenta a far valere interessi elettorali divergenti che a garantire gli interessi reali ed il futuro del Paese», si legge nella premessa di quella che i Cittadini hanno chiamato "Carta di Aquileia". «Ci siamo convinti che non potevamo restare indifferenti di fronte a ciò che è sotto gli occhi di tutti – spiega Malattia –: un esercizio concreto della dittatura della maggioranza che mette in discussione i cardini dell'assetto costituzionale della nostra Repubblica».

Aquileia è un simbolo: «Per noi cittadini del Fvg è importante affermare le nostre radici in un luogo che rappresenti anche l'apertura verso l'Europa». L'appello a una firma è rivolto a chi sottoscrive i contenuti di un documento che denuncia una «torsione autoritaria e illiberale che giunge a minacciare la libertà di stampa», criticando poi le scelte di politica economica, a partire da una manovra, la legge nazionale di Bilancio 2019, definita «recessiva, inidonea a promuovere la crescita e l'occupazione». —

M.B.

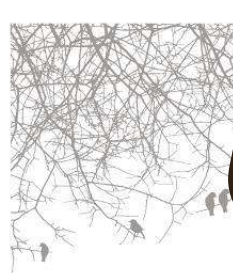
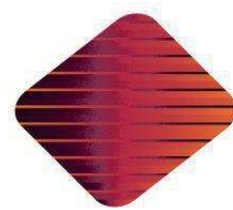
I POSTI PER OPERATORE SOCIO SANITARIO

«Nel limbo 188 vincitori di concorso per oss» Il Pd interroga la giunta

Il consigliere regionale Pd, Diego Moretti, durante un intervento in aula

TRIESTE. «In un momento di forte incertezza per il personale della sanità, 188 vincitori del concorso per operatori socio sanitari sono stati abbandonati nel limbo, ancora in attesa dell'assunzione». A denunciarlo è il consigliere regionale del Pd, Diego Moretti, che per fare chiarezza sui futuri esiti del bando indetto dall'Egas a fine 2017 per assegnare 188 posti di operatore socio sanitario agli enti e aziende del servizio sanitario regionale, ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi. I 188 posti, spiega Moretti, «hanno già una destinazione definita: 55 per l'Asuiud, 50 per l'Aas 2, 45 per l'Aas 5, 22 per l'Asuits, 7 per l'Aas 3, 6 per l'Irccs Cro di Aviano e 3 per l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste». «Per ora, l'unica cosa che emerge è che a causa della norma che impone alle Aziende sanitarie di ridurre dell'1,4 per cento il costo del personale, le singole Aziende sembra abbiano di fatto "congelato" tali assunzioni, attendendo disposizioni e valutazioni dall'assessorato».

Va ricordato, continua Moretti, «che questi fabbisogni di personale sono stati a suo tempo segnalati dagli stessi enti come necessari al mantenimento dei servizi essenziali. Su queste assunzioni si erano dunque create legittime aspettative, considerato che mai fino a questi giorni c'era stato sentore di un "blocco". Ora attendiamo dunque che Riccardi e Fedriga ci dicano con quali tempistiche potranno essere assunti i 188 vincitori del concorso». —

Arredare la tua casa, un'esperienza da vivere con noi.

Osoppo - Pradamano

con sconti dal ***30%*** al ***50%***

Su articoli in esposizione

Pagamenti personalizzati fino a ***72 rate***

A solo **1 euro** potrai avere a scelta:

Cyclette da camera o Friggitrice XL ad aria o

Griglia da interni o Purificatore d'aria*

Ti arrediamo tutta la casa. Arredamento completo a solo € 8.950

Cucina cm 360, completa di elettrodomestici e lavastoviglie. **Soggiorno** cm. 275x49x195. **Tavolo** allungabile cm. 140/190x90x76h. **4 sedie** seduta in ecopelle bianca - **Salotto** con panchetta reversibile. **Camera** con armadio 6 ante, comò e comodini, letto con contenitore e rete (escluso materasso) **Cameretta** con armadio 4 ante, scrivania, pensili e comodino, letto imbottito con rete a doghe (escluso materasso). Il tutto come da foto, escluso trasporto e montaggio.

VISIBILE PRESSO IL NEGOZIO DI PRADAMANO

*Su una spesa minima di euro 1.500

www.desimonarredamenti.com

Concessionaria ufficiale

SCENARIO POLITICO

Siglato in Serbia il patto anti-Vučić opposizioni schierate al fianco della piazza

"Accordo con il popolo" unisce estrema destra e ultrasinistra
Piattaforma di sette punti contro il «regime autoritario»

Mauro Manzin

BELGRADO. Qualche giorno fa hanno disertato l'aula del Parlamento in occasione della visita del presidente della Slovenia in Serbia, in segno di solidarietà con la protesta di piazza contro la politica del presidente Aleksandar Vučić che da oltre un mese, ogni sabato, riempie le strade di Belgrado. Adesso hanno trovato il punto di accordo, anzi, sette punti di programma, per un'alleanza politica sempre contro lo strapotere del Partito progressista di Vučić.

E così in Serbia le principali forze di opposizione hanno approvato un documento comune, definito significativamente "Accordo con il popolo" a sottolineare la vicinanza alla protesta di piazza, una sorta di piattaforma programmatica nella quale si enunciano le principali linee di azione per contrastare l'attuale governo e quello che viene definito il «regime autoritario» di Vučić.

Nel documento, in sette punti, si sottolinea in particolare che l'opposizione è pronta a boicottare le prossime elezioni se non verranno garantite le condizioni per una campagna elettorale corretta e un voto realmente libero e democratico. Si afferma l'impegno a lavorare per un ritorno in Serbia dei principi democratici e dello stato di diritto, con media realmente liberi e indipendenti e un sistema giudiziario non condizionato dalla politica.

Quando (e se ndr.) il «regime» di Vučić verrà sconfitto, si afferma nel documento, verrà costituito inizialmente un governo di tecnici e esperti, del quale non farà parte nessuna delle forze politiche attualmente alla guida del Paese.

Firmatari di questo "Accordo con il popolo" sono i leader della Alleanza per la Serbia (SzS) - principale cartello di opposizione che raggruppa partiti e movimenti molto eterogenei, dall'estrema destra all'estrema sinistra -, Vuk Jeremić, Dragan Djilas, Bosko Obradović, Borko Stefanović, ma anche l'ex presidente Boris Tadić e singoli deputati. Appoggio al documento è venuto da professori, intellettuali e altri esponenti del mondo della cultura critici dell'attuale dirigenza.

Il presidente reagisce e avvia un tour di propaganda in 29 città del Paese

Vučić non sta a guardare e non pensa lontanamente a dimettersi visto che ha detto che rimarrà al suo posto anche se in piazza dovessero scendere 5 milioni di persone. La protesta però inizia a dargli fastidio e allora eccolo al contrattacco con l'iniziativa "Il futuro della Serbia" che porterà in 29 città della Serbia nelle quali illustrerà quanto svolto dal governo del Paese negli ultimi sette anni e presenterà i programmi per gli anni a venire. L'iniziativa è iniziata a Aleksinac dove si è parlato del progetto "La Norvegia per te-Serbia" costituito dagli aiuti e dagli investimenti che il Paese scandinavo ha fatto e concretizzerà in futuro in Serbia. Erano presenti oltre a Vučić e all'ambasciatore norvegese a Belgrado Arne Bjornstad, il ministro del Lavoro Zoran Djordjević e il ministro della Funzione pubblica e delle autonomie locali Branko Ružić.

Il confronto di piazza, ma anche nell'aula del Parlamento, è dunque iniziato anche se Vučić parte da una situazione a lui ultra favorevole almeno da quanto vanno dicendo i sondaggi delle ultime settimane. L'ultimo, in ordine di tempo, conferma l'enorme vantaggio in fatto di consenso elettorale di cui gode il Partito del progresso serbo (Sns, conservatore), la forza politica di maggioranza guidata da Vučić. Stando all'inchiesta condotta dall'agenzia Faktor plus, se si andasse al voto all'Sns andrebbe il 55% dei voti rispetto al 13,6% di cui è accreditata l'Alleanza per la Serbia (SzS), il principale, come detto, cartello di opposizione.

A superare lo sbarramento del 5% vigente in Serbia sarebbe il solo Partito socialista (Sps) del ministro degli Esteri Ivica Dačić, che otterrebbe il 10%. Tutte le altre formazioni sono date a livelli di consenso molto basso e resterebbero fuori dal Parlamento. Nelle ultime settimane sui media di Belgrado si è intensificato il dibattito su possibili elezioni politiche anticipate (la scadenza naturale della legislatura è la primavera 2020), ma la dirigenza non si è ancora pronunciata al riguardo. —

La stretta di mano tra i leader dell'opposizione serba dopo l'accordo anti Vučić Foto da blic.rs

DEMOCRAZIE: IL REPORT DI FREEDOM HOUSE

Belgrado declassata ai tempi di Milošević: «Parzialmente libera»

Stefano Giantin

BELGRADO. Quando accadde l'ultima volta, nel 2001, il Paese era appena uscito dagli anni bui del regime di Milošević e cercava con fatica di avviarsi verso la piena democratizzazione. E la definizione di Paese «partly free» era comprensibile. Ma dopo 18 anni, la Serbia sembra aver fatto una pericolosa marcia indietro illiberale. Ritornando a essere solo «parzialmente libera». È lo "schiaffo" che arriva alla leadership serba dall'ultimo rapporto di Freedom House, autorevole organizzazione che da decenni si occupa di sostenere la democrazia nel mondo. Freedom House, nell'ultimo rapporto "Freedom in the World", ha declassato la Serbia da Paese «libero» a «parzialmente libero», uno smacco che fa male, anche se condiviso con la vicina Ungheria di Viktor Orbán.

Il perché del downgrade? Secondo Freedom House i motivi sono tanti. Si parte dal modo in cui vengono «condotte le elezioni», ma vengono citati anche i «continui tentativi del governo e dei media» filogovernativi di «minare» il lavoro di «giornalisti indipendenti» attraverso «vessazioni legali» o «campagne denigratorie». Ma a far meritare a Belgrado il declassamento è soprattutto il ruolo del presidente Vučić, nel mirino degli "indignados" in piazza ormai da tre mesi. Vučić avrebbe «accumulato» sempre più «poteri esecutivi», pericolosamente «in conflitto con il suo ruolo costituzionale».

Il rapporto non è piaciuto affatto a chi governa a Belgrado. «Assolutamente non rispecchia la situazione» nel Paese, ha assicurato il ministro della Giustizia, Nela Kuburović. Dura anche la premier Ana Brnabić, che ha assicurato di «non pensare e di non sentire di vivere in un Paese parzialmente libero». Al contrario, la Serbia di oggi sarebbe «più libera» e democratica di quanto non lo fosse «alcuni anni fa», quando al potere c'era l'attuale opposizione, ha aggiunto. —

CANTIERISTICA NAVALE

Gruppo Uljanik in crisi, arriva Brodosplit

La compagnia di Spalato prescelta come partner strategico: entrerà nella proprietà attraverso la ricapitalizzazione

POLA. È Brodosplit il partner strategico per la ristrutturazione aziendale del Gruppo Uljanik, che gestisce i cantieri navali Scoglio Olivi di Pola e 3 Maggio di Fiume. La scelta dell'offerta lanciata dalla compagnia navalmeccanica di Spalato è stata fatta congiuntamente dalla direzione aziendale e dal Consiglio di vigilanza di Uljanik; la notizia è stata pubblicata alla Borsa di Zagabria.

Ora si passerà alla definizione e alla firma del contratto per l'attuazione del piano di ristrutturazione, e Brodosplit sarà ammessa nella struttura proprietaria del Gruppo Uljanik attraverso la ricapitalizzazione. Lo scorso 25 gennaio la stessa compagnia di Spalato aveva fatto sapere di avere presentato un'offerta «in partnership con Fincantieri». Il titolare della compagnia spalatina Tomislav Debeljak, rispondendo alle domande dei giornalisti alla luce dell'offerta giunta dalla sola Brodosplit, ieri ha detto che «noi in Brodosplit lavoriamo per l'80% su unità navali nostre» e in merito alla partecipazione del colosso italiano in Uljanik ha aggiunto che «è ancora troppo presto per parlare dei dettagli della nostra offerta». In effetti, la «partnership» citata nelle scorse settimane si è concretizzata nel supporto - durante la fase di studio della documentazione di Uljanik - che Fincantieri ha offerto a Brodosplit, alla quale già in passato aveva affidato la realizzazione di sezioni di scafi. Fincantieri - da cui ieri non sono giunte dichiarazioni ufficiali - sarebbe dunque interessata in questa fase ad avviare una collaborazione più strutturata con Brodosplit, per quanto riguarda il solo cantiere 3 Maggio, senza entrare nella compagine societaria.

Fincantieri, ipotesi di collaborazione per il "3 Maggio" di Fiume

La scelta compiuta ieri per Uljanik mette fine a un lungo periodo di incertezza per il Gruppo. Già il 28 gennaio, dopo la scadenza dei termini per le offerte, il ministro dell'Economia croato Darko Horvat aveva dichiarato che erano attese almeno due offerte. Lo stesso esponente del governo aveva citato China Shipbuilding Corporation, mentre fonti non ufficiali avevano parlato di altre realtà, fra le quali i cantieri navali olandesi Damen e Royal Ihc.

Ieri intanto la notizia della scelta di Brodosplit è stata accolta con reazioni di segno diverso. Sebbene permangano sullo sfondo timori per il futuro del Gruppo in termini occupazionali, dopo le traversie dei mesi scorsi, comunque da fonti sindacali è stata espressa soddisfazione per il mantenimento in vita della cantieristica navale a Pola e a Fiume. I lavoratori in ogni caso attendono come primo passaggio che vengano versati gli interi importi degli stipendi degli ultimi quattro mesi dello scorso anno.

L'iter prevede ora la ridefinizione del piano di ristrutturazione aziendale, la cui nuova versione verrà poi inviata a Bruxelles: sarà infatti la Commissione europea a doversi esprimere in merito, dopo la bocciatura dei precedenti documenti. —

P.R.

Uno scorcio del cantiere 3 Maggio di Fiume Foto da uljanik.hr

BILANCIO COMUNALE

Dignano, su gli esborsi per sanità e welfare

DIGNANO. Quest'anno il bilancio cittadino di Dignano, pari a 9,3 milioni di euro, aumenta la spesa pubblica a favore della previdenza sociale e della sanità. Dai 200.000 euro del 2018 si passa a 240.000 e il ritocco viene inteso come maggiore sensibilità dell'amministrazione del sindaco Klaudio Vitasović e nel contempo del crescente disagio di certi segmenti della popolazione. Una delle prime voci riguarda i buoni per i neonati: si passa da 200 a 266 euro che alla fine comporteranno un esborso di circa 12 mila euro essendo previste una sessantina di nascite.

Con altri 20.000 euro si copriranno le spese del trasporto pubblico e il sussidio alle persone disoccupate e che presentano diverse patologie o un grado di invalidità superiore al 70%, agli invalidi di guerra militari e civili, ai familiari dei difensori caduti, agli over 60 che non lavorano e che fruiscono degli aiuti sociali. Tra le altre voci di spesa nella sfera sociale ricordiamo il contributo complessivo di 32.000 euro alle famiglie in difficoltà. —

P.R.

SOS LANCIATO DA UN CONNAZIONALE

Stroncato dal freddo migrante muore nei boschi della Cicceria

FIUME. Probabilmente è stato stroncato dal freddo, visto che le temperature notturne nella Cicceria, l'aspra regione dell'Istria settentrionale, scendono d'inverno di parecchi gradi sotto lo zero. Sarà comunque l'esame autoptico, eseguito all'Istituto fiumano di medicina legale, a stabilire le cause della morte del migrante, probabilmente un sudanese, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto a Vodni dol, area boschiva nei pressi del villaggio di Seiane (Žejane), nell'entroterra di Abbazia a pochi chilometri dal confine tra Croazia e Slovenia.

Il cadavere è stato scoperto da un componente del Soccorso alpino, che ha subito dato l'allarme: per il migrante però non c'era più nulla da fare. Ad allertare le autorità è stato il giorno precedente un altro migrante, sudanese anch'egli, fermato dalla polizia croata mentre vagava nei boschi della Cicceria nel tentativo di varcare la frontiera con la Slovenia, da dove poi intendeva raggiungere l'agognata Europa occidentale. «A poca distanza – ha detto agli agenti – c'è un uomo che ha bisogno di aiuto». Le operazioni di soccorso sono partite subito e hanno visto coinvolti 22 agenti di polizia, 11 membri del Soccorso alpino e poi sei vigili del fuoco professionisti di Abbazia, un esponente del Demanio forestale croato e due cani cerca-persone. Le ricerche si sono estese in un rettangolo compreso tra Apriano (Veprinaz), Lisina, Sejane e Vodni dol. Al momento gli inquirenti hanno escluso che l'africano sia rimasto vittima di omicidio.

Nonostante i rigidi giorni invernali, il flusso dei migranti clandestini, benché di portata minore rispetto ai mesi caldi, continua ad apparire rilevante. Il percorso che seguono queste persone in cammino lungo la rotta balcanica, ben noto da anni alla polizia istroquarnerina, passa alle spalle di Fiume e sfiora diverse località del Gorski kotar e della Cicceria: molti i residenti che riferiscono di avere incontrato gruppetti di persone in cammino, soprattutto nelle ore notturne. Dai mesi scorsi, col sopraggiungere della stagione fredda, non sono pochi i villini le cui porte sono state forzate da migranti, fra i quali ci sono dei bambini. Si tratta di case di vacanza, dove i migranti di passaggio si sono introdotti per trascorrervi la notte o per ripararsi da pioggia e freddo. —

A.M.

06/02/2019

Ci ha lasciato

Giordano Gustini

Lo annunciano il figlio EMILIANO con CAROLINA.

Lo saluteremo martedì 12 dalle 8.30 alle 9.30 nella saletta di via Costalunga.

Trieste, 8 febbraio 2019

III ANNIVERSARIO

Liliana Laporta

Ti ricordiamo sempre

I familiari

Trieste, 8 febbraio 2019

È mancata

Delka Milic

Lo annunciano i nipoti DAMIJAN e DIMITRI con le famiglie e la nuora ELENA.

Il funerale si svolgerà sabato 9 febbraio alle 13.00 nella chiesa di Sgonico.

Rupinpiccolo, 8 febbraio 2019

2012 2019

PROF.

Narciso Fumo

Ti ricorderemo oggi con una S. Messa ore 18.30 a Santa Caterina.

GIANNA, PAOLO, STEFANO

Trieste, 8 febbraio 2019

Dal 2 al 14 Febbraio

SHOP PING in Love

250 NEGOZI

FOTO OMAGGIO
per tutti gli innamorati

PRESSO **LUXURY ART**
1° PIANO
AREA VERDE

IL 14 FEBBRAIO

IN OMAGGIO BACI PERUGINA®* PER TUTTI GLI INNAMORATI

CORNER IN PIAZZA **SHOW RONDÒ**

VIVI
IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER CON UN NUOVO "MONDO CASA"

Un Regalo Speciale

ACQUISTA UNA GIFT CARD*
DA ALMENO 50 EURO
ALL'INFO POINT

IN OMAGGIO **2 BIGLIETTI**
PER IL CINEMA E
2 BACI PERUGINA®

*OPERAZIONE VALIDA DAL 2 AL 14 FEBBRAIO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
LA CARD È SPENDIBILE IN TUTTI I NOSTRI 250 NEGOZI.

cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

La battaglia per i diritti

Dieci anni dal caso Eluana Biotestamento in alto mare

La misura c'è, manca ancora il Registro nazionale per le dichiarazioni sul fine vita
In 23mila scaricano il modulo dall'associazione Coscioni: «Il governo acceleri»

ROMA. Il nome di Eluana Englaro, a dieci anni dalla scomparsa, resta il simbolo della lunga battaglia per ottenere il riconoscimento del diritto ad una fine dignitosa. Un diritto sancito ufficialmente con l'approvazione nel 2017 della legge sul biotestamento (o Disposizioni anticipate di trattamento Dat) che tuttavia, dopo due anni, non decolla: all'appello, infatti, manca ancora il Registro o Banca dati nazionale delle Dat, che di quella norma rappresenta il fulcro che serve a garantirne la piena operatività.

Ma la vicenda di Eluana aumentò la consapevolezza degli italiani sulla questione del fine-vita: ad oggi non sono ancora presenti dati ufficiali su quante siano le Dat depositate nel nostro Paese, ma solo i moduli per il biotestamento scaricati dal sito della Associazione Luca Coscioni sono 22. 700. La legge sul biotestamento – prima della quale l'ultima parola in materia di fine-vita è spettata ai tribunali – regolamenta le scelte del cittadino stabilendo che in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi ci sia la possibilità per ogni persona di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto su accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche e singoli trattamenti sanitari, inclusi l'alimentazione e l'idratazione artificiali.

Possono fare le Dat tutte le persone maggiorenni capaci di intendere e volere e la loro redazione può avvenire in diverse forme: atto pubblico, scrittura privata autenticata e scrittura privata consegnata personalmente presso l'ufficio dello stato civile del proprio Comune. Le Dat sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento.

Attualmente, in mancanza della Banca dati, ricordano dall'Associazione Coscioni, tutti gli 8mila Comuni italiani – sulla base di una circolare del 2018 del ministero dell'Interno – sono tenuti a recepire le Dat dei cittadini anche se non hanno attivato un registro comunale. Quanto al numero dei biotestamenti, i dati ufficiali da parte del Ministro della Salute saranno trasmessi alle Camere entro il 30 aprile 2019 attraverso una relazione sull'applicazione della legge.

Ma la maggiore criticità resta appunto la Banca dati, per il cui decreto istitutivo la scadenza prevista dalla legge era il 30 giugno 2018. «Con la finanziaria 2017 – sottolinea il segretario dell'Associazione Coscioni Filomena Gallo – sono stati stanziati 2 milioni di euro per la creazione della banca dati nazionale e ulteriori 400 mila euro l'anno sono stati stanziati con la finanziaria 2018, eppure della banca dati, nonostante i ripetuti proclami del ministro Grillo, ancora non vi è traccia».

Da qui l'appello al ministro: «È sua competenza attivare il Registro nazionale. I dati devono essere infatti disponibili ai sanitari su tutto il territorio. Ogni ritardo – conclude Gallo – è un ritardo che lede diritti fondamentali di cittadini italiani che per legge hanno il diritto di scegliere».

Non solo banca dati: la prima scadenza prevista dalla legge era quella dell'1 aprile 2018, data entro la quale ministero, Regioni e Aziende sanitarie dovevano provvedere a informare della possibilità di redigere le Dat. Questa prima scadenza, conclude l'associazione Coscioni, «è stata rispettata dal ministero guidato da Grillo con la semplice pubblicazione della notizia sul sito internet. Non abbiamo cioè assistito ad alcuna vera campagna di informazione». –

Il racconto degli ultimi momenti e le sensazioni vissute dieci anni fa accanto alla figlia
«Ricordo il suo sorriso, in quel letto non era più lei. Mi hanno dato del boia, mai ricevuto scuse»

La certezza di papà Beppino «Con la Lega nessuna legge»

L'INTERVISTA

Anna Buttazzoni

«Quando cresci in paese sei legato al rintocco delle campane. Ogni volta che le sentivo pensavo a Hemingway e a "Per chi suona la campana". Lo avevo nel cuore. Quel giorno suonavano per mia figlia. A questo ho pensato». Beppino Englaro parla a voce bassa, non ha l'impeto dei momenti in cui discute di leggi sui diritti civili, della forza dell'opinione pubblica, di quanto è stata importante la battaglia di Eluana. È raro sentirlo parlare di sé, delle sue emozioni, di sua moglie Saturna, scomparsa nel dicembre 2015. Ritrova vigore quando analizza i passi compiuti dalla politica in dieci anni, da quel 9 febbraio 2009 quando Eluana morì, alle 19.35 alla Quiete di Udine.

Englaro, è una buona legge quella sulle Dichiarazioni anticipate di trattamento?

«Sì, oggi abbiamo una norma ben fatta grazie alla quale, una volta finita l'emergenza, una persona che si trovasse nelle condizioni in cui era Eluana, non avrebbe nessun problema a dire il suo: "No grazie"».

Aver legiferato sulle Dat è sufficiente?

«No, assolutamente. Eluana aveva una posizione da bianco o nero, ma anche dei "grigi" è necessario occuparsi, di quello cioè che può accadere strada facendo e che non puoi prevedere ma solo analizzare, caso per caso, perché ogni caso sta a se stesso. Se qualcuno ha la possibilità di dire "lasciatemi morire", con questa legge lo può fare, quella è l'autodeterminazione. Nel "grigio" invece ci sono le incognite, ma anche a quelle la politica deve pensare».

Il papà di Eluana, Beppino Englaro, mostra una foto della figlia prima dell'incidente di cui rimase vittima il 18 gennaio del 1992

Il Parlamento ha ripreso la discussione sul suicidio assistito, si arriverà a una legge?

«Tutte le nazioni civili hanno una legge e prima o poi il tema andrà affrontato anche in Italia dove, secondo un recente sondaggio, tre persone su quattro sono per l'eutanasia e il suicidio assistito, ma in Italia sono reati. Il problema è che sono un po' scettico rispetto a questo Governo, non mi rassicura. Il tema non è nel contratto, come direbbero loro. E poi una cosa è la posizione del M5s che ha votato la legge 219 sulle Dichiarazioni anticipate di trattamento, un'altra è la posizione contraria della Lega».

Quindi niente legge su eutanasia e suicidio assistito?

«Temo che questo Governo, a causa dei convincimenti ideologici della Lega, proverà a tornare indietro sui temi etici, ma l'opinione pubblica, ben informata com'è oggi grazie anche alla battaglia di Eluana, non glielo consentirà. Quindi, no, non penso che ci sarà una legge perché la Lega è contraria».

Cos'è cambiato nella sua vita in questi dieci anni?

«Non sono più all'inferno. Sono rientrato nella dimensione di un cittadino qualunque, quale ero prima dell'incidente di Eluana nel 1992. Le sembra poco uscire dall'inferno».

Qual è il primo ricordo del 9 febbraio 2009?

«Ero a casa con mia moglie e fummo colti di sorpresa. Eluana era a Udine da sei giorni e la situazione precipitò velocemente, ce lo aspettavamo ma non così rapidamente. E poi ho sempre in mente la telefonata e le parole di Amato De Monte: "E jè lade" (Eluana è andata via)».

Le hanno gridato boia e assassino e lei non rispondeva. Dove ha trovato la forza?

«Nelle mie radici, nella Carnia. I carnici sono stati abituati a misurarsi con le cose più estreme, sono temprati».

In questi anni qualcuno le ha chiesto scusa?

«No, nessuno mi ha mai chiesto scusa».

Come ricorda Eluana?

«Ricordo il suo sorriso quando entrava in casa, la radiosità. In quel letto no, non era Eluana».

Oggi è sereno?

«Lo sono veramente, così sereno non sono mai stato». –

Il delitto

Cala il sipario su Cogne, Franzoni in libertà

Pena finita a 16 anni dall'omicidio e dopo 11 di carcere. La madre di Samuele ripete: «Dovete capire che sono innocente»

Franco Giubilei
Enrico Martinet

AOSTA. «Da un lato sono contenta, dall'altro vorrei trovare la maniera di far capire alla gente che non sono stata io». Desiderio di Annamaria Franzoni che è ora una donna libera. Condannata a 16 anni per aver ucciso il figlio Samuele nella villetta di Cogne il 30 gennaio 2002, entrò nel carcere bolognese della Dozza la notte del 21 maggio 2008, ne uscì sei anni dopo per scontare il resto della pena ai domiciliari nella casa di famiglia a Ripoli Santa Cristina, Appennino emiliano. Annamaria si è sempre professata innocente. Samuele aveva 3 anni e lei lo lasciò solo in casa per 8 minuti: «Qualcuno me lo ha ucciso». Era stata condannata a 16 anni, poi ridotti a meno di 11 grazie all'indulto, buona condotta e partecipazione a progetti di reinserimento le hanno permesso di accorciare ancora.

Ora la villetta di Ripoli è deserta: al cancello è appeso il cartello "vendesi". I Franzoni e la famiglia di Annamaria si sono trasferiti in una casa isolata «non lontano da qui», dicono i vicini. La riservatezza, in questa minuscola frazione di montagna, è totale: la gente si limita a dire che il marito, Stefano Lorenzi, lavora tutto il giorno nell'azienda dei Franzoni e torna a casa a tarda sera. Con Annamaria c'è anche il figlio minore, avuto un anno dopo l'omicidio di Samuele, mentre il fratello più grande non vive coi genitori. Per i compaesani Annamaria «è una persona normale, gentile, com'è sempre stata». La sua legale, Paola Savio, di Torino, dice: «L'appello che ho sempre rivolto e che rivolgo anche oggi è di dimenticarla. Occorre pensare che ci sono familiari, e che hanno sofferto con lei». Quando andò agli arresti domiciliari Annamaria le disse: «Non vorrò mai più dire niente, per me la storia è finita qui». Ancora Savio: «Questa famiglia ha bisogno di riconquistare l'intimità». Nella coop sociale di don Renato Nicolini, parroco di Sant'Antonio della Dozza, Annamaria ha lavorato in sartoria. «Quando c'è un rapporto forte e affettuoso con la famiglia e l'ambiente d'origine, la persona si reinserisce. È questo che fa la differenza. Ormai è un po' che non la vedo. Siamo buoni amici, a distanza. Ora ha ricostruito la sua vita, in famiglia», dice il sacerdote.

Annamaria Franzoni in una foto d'archivio

«No, guardi, sono al lavoro. La ringrazio, ma io non ho commenti da fare». Fedele a se stesso Stefano Lorenzi, marito di Annamaria, mai una parola di troppo e rari momenti di rabbia. Sempre accanto alla moglie. Ogni frase conclusa dicendo «è innocente». Quel giorno del 2002, Stefano era a 30 chilometri dalla villetta di Montroz. Quando Samuele arrivò esanime al pronto soccorso della città, in elicottero, qualcuno parlò perfino di un morso di cane. La testa del bimbo era straziata da 17 colpi. Era stato colpito nel lettone e poi coperto con il lenzuolo.

Annamaria disse di averlo trovato così, al ritorno dalla fermata dello scuolabus, dove aveva accompagnato il primogenito. E chiamò la vicina di casa, il medico di famiglia Ada Satragni che disse che a quel bimbo «era scoppiata la testa».

E l'indagine cominciò con un trambusto, tredici persone entrarono in quella casa. L'arma del delitto mai trovata. L'arresto per pigiama e zoccoli macchiati di sangue e quegli 8 minuti trascorsi tra l'andare e venire dallo scuolabus. Un tempo troppo breve per pensare a un assassino in agguato. L'avvocato era Carlo Federico Grosso. Il padre di Annamaria, Giorgio, chiamò Carlo Taormina. La condanna in primo grado a 30 anni, poi l'appello a 16, prima del quale Taormina iniziò un'indagine difensiva che diventò il processo Cogne bis per inquinamento della scena del delitto. Taormina lasciò il mandato. Oggi dice: «L'inchiesta fu fatta male. Sono contento per Annamaria. Spero che lavori così riesce a pagarmi la parcella, 400mila euro». —

Nella villetta sulla salita di Montroz il caso che attirò la spasmodica attenzione di giornali e tv
La gente si divise fra colpevolisti e innocentisti. E si discusse persino della fede politica dei legali

Il giallo della madre assassina Così l'odio spaccò l'Italia

LA RICOSTRUZIONE

Pierangelo Sapegno

Lo stesso giorno in cui George W. Bush definisce Iran, Iraq e Corea del Nord «l'asse del Male», in una villetta delle bambole sulla salita di Montroz, piccola frazione del Comune di Cogne, una mamma in lacrime chiama il 118 con voce tremula perché il suo piccolo bambino ha la testa spaccata piena di sangue e non sa come possa essere successo. Comincia così il "caso Franzoni", il 30 gennaio del 2002, quasi una data spartiacque fra il vecchio e il nuovo, l'Italia che viene dal secolo prima e quella che vola nel futuro che stiamo vivendo, dominato dai social e dalla rivoluzione digitale.

IL CIRCO MEDIATICO

Oggi che Annamaria Franzoni torna libera, si consuma un'epoca che ci ha travolto nella memoria di quel delitto e nel suo angosciante mistero, perché alla fine è questo che ci ha diviso tutti: non siamo mai riusciti a spiegarci sino in fondo l'orrore di quel che è successo, come se appartenesse anche alle nostre anime e avessimo paura di sollevarne il velario.

Quando muore il piccolo Samuele Lorenzi, maciullato sul letto secondo l'accusa da 17 colpi sferrati con un'arma mai ritrovata, contano ancora le tv, e Annamaria singhiozzante che si confessa sul piccolo schermo pochi giorni dopo il delitto concentra l'attenzione degli spettatori più di quel che aveva fatto qualche mese prima la guerra in Afghanistan.

Ma la partecipazione del pubblico è per la prima volta orizzontale, non più verticale, completamente dentro all'informazione, sostituendosi alla cronaca e divisa in maniera netta e brutale fra i colpevolisti (la grande maggioranza) e gli innocentisti. Sta per cominciare l'Italia dei social e della rivoluzione digitale, e la cronaca di quel delitto con il suo carico di violenza verbale e manichea ne segna l'anticipazione.

AVVOCATI E POLITICA

Il caso è diventato così trasversale che finisce persino per connotarsi politicamente. Il primo avvocato di Annamaria Franzoni, Federico Grosso, viene considerato dalla famiglia e soprattutto dal padre di lei, Giorgio Franzoni, - un vero e proprio patriarca, che chiama ancora sua figlia «bimba», trattandola come una ragazzina -, troppo di sinistra. Per questo lo cambia con l'avvocato Taormina, che sarebbe più in linea con le sue idee politiche, e soprattutto più aggressivo: «Taormina è una persona spietata», dice in una registrazione telefonica, quello che serve «perché c'è da rimettere in riga i carabinieri...».

Ma tra il pubblico la divisione è invece inversamente proporzionale: molti degli innocentisti sono di sinistra, e i colpevolisti per la maggioranza di destra, tanto che accusano calunniosamente Annamaria di essere parente della moglie di Romano Prodi, che si chiama Franzoni anche lei, ma è solo una omonima. Con Taormina, poi, durante il processo a Torino, il rapporto finirà a male parole e a carte bollate, visto che l'avvocato sostiene che la famiglia gli deve ancora una barca di soldi.

L'ITALIA COLPEVOLISTA

A piede libero fino al giorno della sentenza, il 27 aprile 2007, lei si ripara a Ripoli Santa Cristina, a due passi da Monteacuto, sugli appennini bolognesi, dentro a un villaggio che la accoglie e la riscalda come una vittima perseguitata. Ma fuori di lì, l'Italia è in maggioranza colpevolista, e lo è ferocemente, in quella maniera violenta e spietata che i social hanno sdoganato. Per questo lei confessa che appena scontata la condanna se ne andrà via dal nostro Paese, lontano da qui, non soltanto per essere dimenticata.

L'OMBRA DEL DUBBIO

Eppure nonostante i tre gradi di giudizio che hanno inesorabilmente sentenziato la sua colpevolezza, molti sono i dubbi che rimangono, dall'orario effettivo della morte di Samuele all'arma del delitto mai ritrovata, dal pigiama agli zoccoli della Franzoni sporchi di sangue, dalle lesioni della vittima alla posizione dell'assassino. L'accusa ha sempre sostenuto che l'alibi di Annamaria, uscita di casa dalle 8,16 alle 8,24 per accompagnare l'altro figlio Davide allo scuolabus, non era sufficiente per dichiarare l'estraneità del delitto. Secondo la difesa le conclusioni del medico legale sull'orario portano a escludere la sua responsabilità perché avrebbe avuto a disposizione troppo poco tempo, massimo due minuti, per colpire, lavarsi, cambiare l'abito e nascondere l'arma del delitto. Gli avvocati sostengono poi che il pigiama della Franzoni era sul letto quando l'assassino colpì, mentre il pubblico ministero dice che la donna lo indossava.

Alla fine la sentenza - 16 anni, ma dopo sette già in stato di libertà vigilata -, a rileggerla adesso, è sembrata quasi un compromesso fra due ipotesi così distanti, ma non così sicure.

SEDICI ANNI DOPO

Non sappiamo se con la fine della condanna si esaurisce anche la sua cronaca, questo tratto di tempo cominciato quando c'erano ancora le Brigate Rosse che uccidevano Marco Biagi, e l'Italia si fermava stranita davanti ai cinquanta migranti morti nel mare di Lampedusa, arrivato fino ai nostri giorni. Tutto quello che è venuto dopo ci ha reso un Paese così distante da quei giorni che facciamo fatica a riconoscerlo.

Eppure, verso questa mamma che abbiamo creduto assassina, o che abbiamo vista così, tutto è rimasto come prima, quasi che la sua voce incrinata e il suo volto piangente non fossero altro che l'immagine della colpa peggiore, quella di una madre assassina. Con lei, tutto questo tempo che è venuto non è mai andato via. —

La casa di Cogne dove il piccolo Samuele fu ucciso

LA SCHEDA

Quella condanna ridotta in appello e la buona condotta da detenuta

Nel luglio del 2004 Annamaria Franzoni viene condannata a 30 anni di carcere con il rito abbreviato. Nel 2007, in appello, le vengono però riconosciute le attenuanti generiche: la pena viene ridotta a 16 anni. L'anno successivo la Cassazione conferma la condanna. Il 26 giugno 2014, dopo sei anni di reclusione, Franzoni viene scarcerata e ottiene gli arresti domiciliari nel piccolo centro di Ripoli Santa Cristina, sull'Appennino emiliano. La donna ha beneficiato di un sostanzioso sconto di pena per «la sua ottima condotta nel periodo della detenzione», come hanno scritto i giudici del Tribunale di sorveglianza.

ITALIA & MONDO

ROMA

La testimone rompe l'omertà «Ridevano con Manuel a terra»

I magistrati valutano l'aggravante del metodo mafioso per i due rei confessi
Ma la loro versione non convince: risposte evasive sulle ragioni dell'agguato

Edoardo Izzo

ROMA. Durante l'interrogatorio di due giorni fa si sono detti pentiti. Ma nella notte tra sabato e domenica, dopo aver sparato al giovane nuotatore Manuel Mateo Bortuzzo, mentre con il motorino sfrecciavano tra le vie di Acilia «urlavano e ridevano» come se nulla fosse successo. C'è anche questo passaggio sconvolgente nel decreto di fermo emesso dalla procura di Roma nei confronti di Lorenzo Marinelli, 24 anni, e Daniel Bazzano, 25 anni, accusati di tentato omicidio premeditato e porto abusivo d'armi.

Una contestazione, questa, che potrebbe essere ulteriormente appesantita da una nuova aggravante: il metodo mafioso. Chi indaga, infatti, sta valutando una serie di elementi per capire se nell'agghiacciante ferimento di Manuel, condannato alla sedia a rotelle, possa essere configurato il metodo mafioso, visti anche la dinamica e l'ambiente nel quale è maturato quello che secondo i due rei confessi sarebbe stato uno scambio di persona.

E in effetti i due killer nei quattro giorni di "latitanza" hanno potuto vantare una rete di copertura notevole. «Stiamo lavorando anche sui fiancheggiatori – spiega una fonte di polizia –. Il clima di omertà non ci ha di certo favorito». La stessa omertà mostrata da Marinelli che nel corso dell'atto istruttorio alle incalzanti domande dell'aggiunto Nunzia D'Elia e del pm Elena Neri ha alternato «non so» a «non ricordo». Quando i magistrati hanno chiesto perché ha sparato, il ragazzo ha risposto in modo evasivo: «In realtà non vi era alcun motivo. Forse l'ho collegato a qualcuno che precedentemente mi aveva minacciato».

E quelle intimidazioni sarebbero arrivate nel corso di una rissa davanti all'O'Connell Irish Pub dell'Axa-Casal Palocco. Secondo il racconto dello stesso Marinelli nell'interrogatorio, poco prima all'interno del locale alcuni giovani, tra cui lui stesso, erano venuti alle mani. Ma anche qui Marinelli tentenna e alla domanda sul «come e perché» risponde in modo poco credibile. «Onestamente non so chi partecipasse e nemmeno il motivo, ma sono stato colpito e minacciato».

Ma chi indaga lavora a una pista ben diversa. La rissa sarebbe scattata per una partita di cocaina non pagata. Marinelli, tra i capi una gang denominata Batteria di Acilia, che ha come punto di riferimento le case popolari di piazza San Giorgio, alla periferia della cittadina, sarebbe stato picchiato da una banda rivale, quella dei pugili, legati da un patto di amicizia con i Casalesi.

Picchiatori gli uni e gli altri, in combutta con pusher e malavitosi. Furioso per le botte che aveva preso, il 24enne sarebbe poi tornato sul posto con la pistola calibro 38, ma non per vendicarsi, dice, bensì per proteggersi. «Volevano venire a prendermi a casa. Ho avuto paura», ha spiegato Marinelli agli investigatori. Poi ha cercato di discolpare l'amico: «Daniel non sapeva nulla dell'arma, ha solo guidato il motorino». E infine ha spiegato le ragioni che lo hanno portato a costituirsi: «Quel ragazzo deve avere giustizia».

Una versione ritenuta inattendibile. Del resto gli indagati non ricordano le ragioni e i partecipanti alla rissa non spiegano dove sono stati negli ultimi giorni e forniscono improbabili versioni sul ritrovamento dell'arma. Se sono stati identificati, infatti, è solo grazie a una giovane testimone che ha riconosciuto i due mentre si allontanavano dal luogo dell'agguato: «Ho sentito i colpi, pensavo che fossero petardi e ho visto un motorino fuggire a forte velocità con a bordo due ragazzi che urlavano e ridevano» ha messo a verbale la ragazza. —

Manuel Mateo Bortuzzo in una foto dal suo profilo Fb

IL PRETE RAPITO IN SIRIA

«Dall'Oglio ancora vivo» Il Vaticano: «Cautela»

CITTÀ DEL VATICANO. «Se la notizia che padre Paolo Dall'Oglio è vivo fosse vera sarebbe bellissima. Non è da escludere, ma è meglio prenderla con cautela e pregare affinché possa avverarsi da un momento all'altro». Così il nunzio apostolico in Siria, cardinale Mario Zenari, ha detto all'*Osservatore Romano* sulla sparizione di Dall'Oglio. «Quando ho appreso la notizia che le forze americane stanno per chiudere il cerchio attorno ai miliziani del sedicente stato islamico, ho subito pensato che la verità verrà a galla fra poco», aggiunge. «Dall'indomani del suo rapimento (in Siria, *ndr*), il 29 luglio del 2013, a oggi abbiamo assistito – spiega ancora il porporato – a un tam tam di conferme e smentite che ora ci inducono a non essere precipitosi. Non dimentichiamo che sono stati rapiti in questi anni altri 4 ecclesiastici e dobbiamo continuare a pregare». —

CONSIGLIO DI STATO

Quelle sentenze pilotate in cambio di denaro In manette tre giudici

ROMA. Sentenze decise a tavolino in cambio di soldi. Una montagna di soldi. La maxi inchiesta della Procura di Roma ha portato alla luce un sistema di corruzione in cui giudici amministrativi si erano messi al servizio di privati in cambio di mazzette. Denaro promesso e concesso per «comprare» sentenze e ottenere, in alcuni casi, cifre a sei zeri o elezioni ad un consiglio regionale. Ieri l'inchiesta ha subito una decisa accelerazione. Il gip del Tribunale di Roma, Daniela Caramico D'Auria ha dato il via a numerose perquisizioni, firmando la custodia cautelare in carcere (ora sono ai domiciliari) nei confronti di quattro persone.

Il procuratore Paolo Ielo

Ai domiciliari sono finti il giudice Nicola Russo, già coinvolto in altre vicende giudiziarie, l'ex presidente del Consiglio di giustizia amministrativa della Sicilia, Raffaele Maria De Lipsis, l'ex giudice della Corte dei Conti, Luigi Pietro Maria Caruso. Destinatario dell'ordinanza anche il deputato dell'assemblea regionale siciliana, Giuseppe Gennuso. Il reato contestato a tutti è corruzione in atti giudiziari.

Sono cinque gli episodi contestati dai magistrati, coordinati dal procuratore aggiunto, Paolo Ielo. In base agli accertamenti le mazzette messe a disposizione dei giudici corrotti erano di 150 mila euro. È necessario, però, fare un passo indietro per capire questa storia. E tornare al febbraio dello scorso anno, quando furono arrestati gli avvocati, Pietro Amara e Giuseppe Calafiore: i due finirono nei guai nell'ambito di un filone aperto della stessa inchiesta che ha portato agli arresti di ieri. Ed è proprio dalle dichiarazioni dei due avvocati che ora la magistratura romana ha un quadro più chiaro rispetto al giro delle presunte mazzette. A proposito degli indagati, il gip scrive nell'ordinanza: «Nella loro funzione di giudici hanno posto a disposizione dei privati la loro funzione, contravvenendo ai doveri di imparzialità e terzietà e ricevendo in cambio un'utilità economica». Tanto è bastato per firmare l'ordine d'arresto. –

Il ministro Tria sblocca i primi 60 milioni

Al via oggi la demolizione del Ponte Morandi Ricostruzione simultanea

IL DOSSIER

Tutto in poco più di un anno. Il cronoprogramma che porterà alla ricostruzione del nuovo ponte Morandi, a Genova, è stretto. Anzi, strettissimo. Oggi inizieranno le opere di demolizione, mentre «entro il 15 aprile 2020 il nuovo ponte sarà collaudato e aperto al traffico», stando al contratto sottoscritto dal sindaco e commissario straordinario Marco Bucci e dalle imprese, che fissa in 190 giorni il periodo per la demolizione e in 382 quello per la ricostruzione. E ieri sera il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria, ha firmato il decreto del Mef che, di concerto con il Mit, autorizza l'immediata attivazione dell'anticipo di spesa, mettendo a disposizione del commissario straordinario i primi 60 milioni di euro per la ricostruzione del viadotto Polcevera.

Il primo step è previsto oggi, quando, nel pomeriggio, vento permettendo, inizieranno i lavori di demolizione e smontaggio di un pezzo di strada del vecchio Morandi: si parte dalla trave «appoggiata» tra le pile 7 e 8 del moncone Ovest. Dovrebbe essere presente – ma non ha ancora confermato – anche il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. I lavori di preparazione, nel frattempo, sono proseguiti senza sosta fino a questa mattina: prevedono l'abbassamento dell'impalcato tampone, che verrà tagliato e calato a terra nella giornata di domani.

L'innovazione di questo intervento è rappresentata dal fatto che i lavori di demolizione e ricostruzione, avverranno quasi in simultanea, rispettando ovviamente i tempi tecnici necessari affinché le due operazioni non si intralcino. Tutto sarà previsto nei minimi dettagli, ovviamente. Le prime «gambe» sommerse del nuovo ponte, le fondazioni che poggeranno sulla roccia, a grande profondità, saranno gettate quando ancora la demolizione sarà in corso, a inizio aprile. Lo schema che porterà alla ricostruzione e quindi all'opera finale seguirà step precisi: in prima fase verrà demolita la parte ovest. Non è una scelta casuale. La parte ad est, infatti, è quella di maggiore interesse per l'inchiesta della magistratura e, di conseguenza, più soggetta e sensibile a possibili ritardi. –

CHIUSO L'AEROPORTO

A Ciampino 3 ordigni bellici

L'aeroporto di Ciampino ieri è rimasto chiuso dalle 14 alle 17 per il ritrovamento di 3 ordigni bellici, per un totale di 75 chili di esplosivo. Due i voli cancellati, altri spostati a Fiumicino con disagi per 750 passeggeri. In azione gli artificieri dell'Esercito.

IN BREVE

Milano

Blue Whale, primo caso Una 23enne a giudizio

Avrebbe costretto, con un complice ora di 16 anni, una ragazzina di 12 di Palermo a infliggersi tagli sul corpo e ad inviarle le foto, come step iniziale delle 50 prove di coraggio, spacciandosi come «curatrice» della «Blue Whale Challenge», un gioco adolescenziale virale sul web. Così una 23enne è stata inviata a giudizio con l'accusa di atti persecutori e violenza privata aggravata per dalla gup di Milano Anna Magelli. È il primo caso. Il dibattimento il 16 aprile.

Bordighera

Bimbo di 3 anni morto Sul corpo un livido

I carabinieri e la Procura di Imperia indagano sulla morte di un bimbo italiano di 3 anni, avvenuta mercoledì a Bordighera. Il decesso è avvenuto al pronto soccorso, dove il piccolo era stato trasportato dai genitori. Secondo quanto ricostruito, il piccolo tornato a casa dall'asilo si sarebbe sentito male, di qui la corsa in ospedale. Sul corpicino del piccolo era presente un livido, però non compatibile con colpi inferti da terzi. Ogni ipotesi è al vaglio degli inquirenti.

ECONOMIA

SI APRONO I GIOCHI PER IL RINNOVO DEI VERTICI DELLA COMPAGNIA TRIESTINA IN PRIMAVERA

Mustier: blindare Generali Nagel promuove il cda

Il numero uno di Unicredit: «La compagnia deve restare indipendente e italiana»
L'ad di Piazzetta Cuccia: venderemo il 3% solo per finanziare acquisizioni

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. In una giornata dominata dall'effetto spread e dalla crisi diplomatica Italia-Francia, due importanti banchieri italiani hanno fatto riflessioni non casuali sul controllo delle Generali, che restano il vero crocevia della finanza tricolore. Considerando che le liste per il rinnovo del cda della compagnia triestina andranno presentate entro aprile, si può dire che i giochi siano cominciati. Mentre il gruppo triestino in primavera sarà chiamato a rinnovare i vertici, due imprenditori di primo piano come Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio, si sono mossi gradualmente con acquisti importanti e sono entrambi vicini al 5%. Mediobanca, che originariamente aveva intenzione di vendere quest'anno una quota del 3% del gruppo assicurativo, grazie all'estensione del compromesso danese (che limita l'assorbimento di capitale della partecipazione che Mediobanca ha in Generali) non ha più questa necessità e rimane dunque forte del suo 13%. Una discesa nel capitale del Leone, ha detto Nagel, resta «nell'interesse strategico» della banca, chiamata a sostituire la redditività che la partecipazione genera con attività bancarie. La quota nel Leone resta la partecipazione più importante e la vendita del 3% indicata in un primo tempo entro giugno prossimo non avverrà se non per finanziare acquisizioni in ambito bancario.

Il Ceo delle Generali Philippe Donnet con l'ad di Mediobanca Alberto Nagel

Sul cda triestino, poi, l'ad di Mediobanca ha detto di auspicarne «uno che sia in continuità» con quello uscente, che ha appena presentato un piano «che va nella direzione giusta». Promozione piena quindi da parte di Piazzetta Cuccia per il Ceo francese Philippe Donnet che a novembre ha illustrato il nuovo piano strategico triennale 2019-2021 che promette di distribuire agli azionisti qualcosa fra 4,5 e 5 miliardi di dividendi in tre anni. Di recente il consiglio delle Generali ha deciso di proporre all'assemblea di abolire i limiti di età, mossa che potrebbe precludere a una conferma del presidente Gabriele Galateri.

Il maggiore azionista del gruppo triestino: sostegno a Donnet e al piano strategico

Del «primo assicuratore italiano» ha parlato ieri anche il numero uno di Unicredit (e primo azionista di Mediobanca) Jean Pierre Mustier. Rispondendo a una domanda su Mediobanca e sul patto light che riunisce alcuni dei suoi principali azionisti, il manager francese ha detto a sorpresa che ne avrebbe voluto uno «più forte». Per Piazzetta Cuccia e il Leone di Trieste, dice il banchiere, «una base forte di azionisti» è necessaria per «proteggerle» e fare in modo che «restino italiane, indipendenti e quotate in Italia». Dichiarazioni non irrituali.

Con oltre 500 miliardi di euro di fondi gestiti, Generali custodisce una fetta importante del risparmio degli italiani. Il fronte tricolore nelle Generali capitanato da Mediobanca oggi arriva al 26%, una quota abbastanza pesante per bloccare il passo a possibili mosse ostili in un sistema europeo delle polizze dominato dalla tedesca Allianz e dalla francese Axa, storiche rivali di Generali, con la Zurich di Mario Greco terzo incomodo. —

INFRASTRUTTURE

Il porto di Trieste investe 130 milioni su ventidue progetti europei

TRIESTE. Sono ventidue in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. Diversi, informa una nota dell'Authority guidata da Zeno D'Agostino, i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano poi progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettrificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale.

In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L'ultimo avviato, ricorda la nota, è Promares (*Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea*). Con un budget di 2,8 milioni euro, Promares è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'Autorità di Sistema Portuale del

Zeno D'Agostino

Mare Adriatico Orientale capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi.

Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.

Finanziamenti per la Piattaforma Logistica e lo scalo ferroviario di Campo Marzio

«È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto», ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. «Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate».

I mercati pesano sugli utili dell'istituto di Mossa

Banca del Leone a Nordest: «Più servizi alle imprese»

I CONTI

Luigi Dell'Olio

L'andamento negativo dei mercati finanziari zavorra i conti 2018 di Banca Generali, che in ogni caso fa meglio rispetto alle previsioni e annuncia nuove iniziative di business a partire dal Nordest. Cominciando dai numeri, l'ultima riga di bilancio è positiva per 180 milioni di euro (sopra i 173 milioni stimati dagli analisti alla vigilia), il 12% in meno rispetto al 2017, anno che aveva beneficiato del buon andamento dei mercati. Sterilizzando questo contributo, il confronto anno su anno evidenzia invece un balzo del 48%. Positivo anche l'andamento delle masse, salite in un anno del 3% a raggiungere quota 57,5 miliardi di euro. Questo a perimetro costante, dato che se si considerano anche gli effetti delle recenti acquisizioni di Valeur e Nextam il dato sale a circa 60 miliardi di euro. La raccolta netta (cioè la differenza positiva tra nuove sottoscrizioni e riscatti) dell'esercizio scorso si attesta a 5 miliardi, ai quali si possono sommare 430 milioni già consuntivati nel primo mese del 2019. Dal punto di vista patrimoniale, la banca riporta un Cet 1 ratio al 17,5% (quindi ben oltre i requisiti minimi previsti a livello comunitario), parametro che tiene già conto della proposta di dividendo di 1,25 euro per azione che il board ha deliberato di presentare all'assemblea degli azionisti di aprile. Raggiunto a margine della conference call con gli analisti, l'amministratore delegato Gian Maria Mossa parla di «un avvio positivo del 2019», complice la ripresa dei mercati finanziari. In particolare, il numero uno della banca del Leone annuncia «l'ampliamento dei servizi per le imprese, con il Nordest che costituisce il territorio privilegiato per partire con i nuovi servizi». Mossa non nasconde la «prudenza» in merito alla «congiuntura globale» e che ci siano «incognite geopolitiche all'orizzonte». Il modello della rete, aggiunge, «continua a funzionare" nonostante l'aumento della concorrenza e la pressione sui margini dell'evoluzione normativa, grazie soprattutto al "posizionamento sui portafogli di un certo peso». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
FERAHNAZ	DA MONOPOLI A RADA CHARLIE	ore 8.00
CDRY WHITE	DA PORTO NOGARO A RADA	ore 12.00
THORCO LOGOS	DA TEMA A RADA	ore 15.00
CDRY WHITE	DA PORTO NOGARO A RADA	ore 12.00
FIONIA SEAWAYS	DA YALOVA A AREA EMT	ore 13.00
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 15.30
BREB	DA TARANTO A RADA	ore 16.00
SATURN	DA TEMRYUK A RADA	ore 20.00
ANTARCTIC	DA LAGOS A RADA	ore 23.00
K STREAM	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MARIANNA V.V.	DA RADA PER PIREO	ore 3.00
LEVANTE	DA S. SABBA PER TRIESTE	ore 8.00
SEAVOYAGER	DA SIOT 4 PER UNKNOWN	ore 10.00
CDRY WHITE	DA RADA PER CATANIA	ore 20.00

LE CRISI INDUSTRIALI

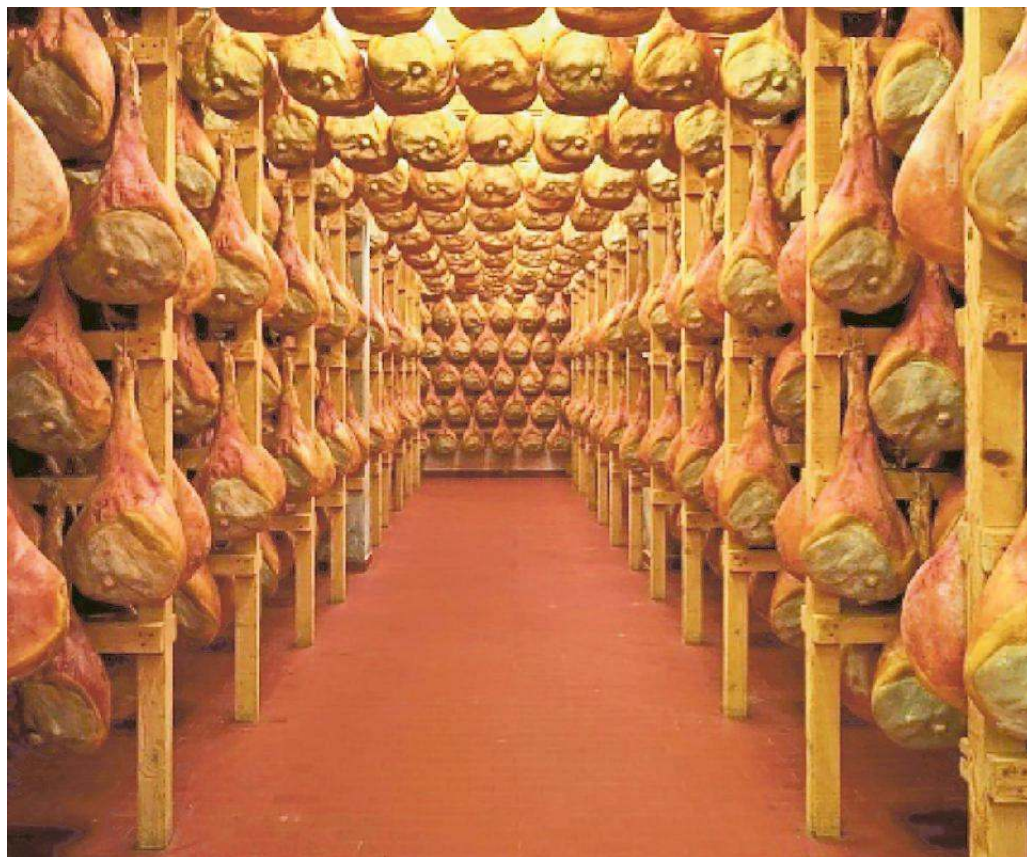
Principe, l'azienda garantisce gli stipendi Si torna a produrre

Le assicurazioni di Kipre-Dukcevich dopo il primo round con i sindacati. Riparte la consegna delle materie prime

Massimo Greco

TRIESTE. Stipendi garantiti, buoni pasto recuperati, forniture di carne assicurate per normalizzare il ritmo produttivo degli stabilimenti: sono questi i tre elementi di maggiore rilievo emersi durante il primo incontro tra Dukcevich-Kipre e sindacati da quando è scoppiata la crisi del gruppo a fine dicembre e da quando il Tribunale di Modena ha ammesso l'azienda al concordato preventivo.

La riunione, durata un paio di ore, si è svolta ieri pomeriggio nella fabbrica Principe di San Dorligo, in precedenza i rappresentanti del gruppo si erano visti a San Daniele con i sindacalisti dei prosciuttifici Principe e King's. Kipre-Dukcevich ha affidato questa prima missione di relazioni industriali all'avvocato Nicola Longo. In ordine al sito triestino, fari accesi sulla debole marginalità dei würstel, lavorazione che assorbe oltre la metà dei cento dipendenti di San Dorligo. Una quindicina di addetti è impegnata sui "cotti".

La delegazione sindacale era composta da esponenti di categoria Cgil-Cisl-Uil e dalle "rsu" di stabilimento appartenente alla Cgil. Il responsabile triestino di Flai Cgil, Sandra Modesti, ha riferito che entro una settimana gli advisor del gruppo presenteranno una prima relazione agli organi del concordato, che sono il presidente del Tribunale modenese Pasquale Liccardo, i commissari giudiziali Angelo Zanetti e Marco Zanzi. Il magistrato ha concesso due mesi, fino al 29 marzo, per la redazione di un Piano industriale, che dovrà disegnare una strategia di rilancio per il gruppo alimentare, gravato da una forte esposizione debitoria nei confronti delle banche e dei fornitori, esposizione che a fine 2017 ammontava a 130 milioni di euro. Ovviamente nessun riferimento è stato fatto da Longo riguardo la possibile evoluzione della crisi: il gruppo si articola su sei realtà produttive, raccolte sotto tre marchi (Principe, King's, Siamoci) e distribuite nelle province di Trieste, Udine, Vicenza, Parma. Liccardo ha previsto che la procedura concordataria abbracci l'intera azienda, con attenzione però alla specificità dei singoli brand. —

Spiraglio per i circa 600 dipendenti del gruppo Kipre che controlla la Principe

LA VERTENZA DELLA CARTIERA

Oggi sciopero alla Burgo di Duino dopo il licenziamento di 87 lavoratori

Sciopero oggi alla Burgo di Duino. Dalle 6 di stamane per 24 ore non ci sarà attività industriale. Ma già alle 4.30 davanti ai cancelli dello stabilimento si darà vita a un presidio. È questa la prima risposta dei lavoratori all'azienda che ha licenziato 87 dipendenti. La decisione di astenersi dal lavoro è stata presa nell'assemblea di mercoledì, che ha anche stabilito di proclamare lo stato di agitazione e di organizzare un presidio davanti alla Regione alla prima occasione utile. «Vista la situazione – hanno detto Giuseppe Berardi (Cisl) e Luca Mian (Uil) – c'è molta tensione fra gli operai».

Sul fronte politico un documento della giunta Pallotta, diffuso dal vice sindaco, Walter Pertot, si sottolinea «il percorso fin qui fatto dall'amministrazione per cercare di risolvere la difficile situazione della Burgo». u.s.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 7-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	**0,5350**	-2,1900	0,4870	0,5570	+8,7400	336
A2A	**1,5455**	-0,9900	1,5455	1,6420	-1,7200	4842
Abitare In	**29,8900**	+0,7600	28,4100	30,0000	-0,3700	76
Acea	**13,3500**	-1,1100	11,8200	13,5000	+11,1600	2843
Acsm-Agam	**1,7400**	-2,5200	1,6250	1,7850	+5,1400	343
Aegon	**4,5800**	+0,8800	3,9920	4,5800	+13,3100	-
Agatos	**0,1310**	-4,3800	0,1240	0,1490	+2,3400	12
Ageas	**41,3800**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	**23,3900**	-0,0400	22,1100	23,4850	+5,7900	-
Alerion	**2,9000**	+0,0000	2,7700	2,9300	+0,6900	149
Allianz SE	**184,7000**	-1,3000	173,4600	187,6800	+4,0300	83678
Ambienthesis	**0,3510**	+2,9300	0,3280	0,3510	+4,7800	4
Ambromobiliare	**3,4700**	-7,4700	3,4700	3,8700	-9,8700	9
Anima Holding	**3,4900**	-3,5400	3,2300	3,7300	+8,0500	1326
Askoll EVA	**3,2895**	+2,1600	3,1600	3,3800	+4,1000	51
Assiteca	**2,4500**	+0,0000	2,2600	2,4500	+8,4100	80
Astaldi	**0,8060**	-0,8000	0,4978	0,8125	+55,6000	79
ASTM	**21,0000**	-0,2400	17,4200	21,0500	+20,1400	2079
Atlantia	**20,7300**	-1,3300	18,0700	21,2200	+14,7200	17119
Autogrill Spa	**7,7700**	-2,0200	7,3600	7,9300	+5,5700	1977
Autostrade Meridionali	**29,9000**	-1,3200	26,5000	30,3000	+10,7400	131
Axa SA	**20,2550**	-1,8900	18,6540	20,6450	+8,0600	-
Azimut Holding	**11,0000**	-1,8700	9,5340	11,4100	+15,3800	1576
B.F.	**2,3900**	+0,8400	2,3700	2,6000	-8,0800	365
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,9860**	-2,6200	4,5400	5,1300	+9,8200	848
Banca Generali	**20,0600**	-1,6700	18,1300	20,7800	+10,6500	2344
Banca Intermobiliare	**0,1600**	-3,9000	0,1600	0,1844	-2,5600	113
Banca Mediolanum	**5,3300**	-1,1100	5,0450	5,3900	+4,7200	3946
Banca Monte Paschi Siena	**1,2200**	-1,4500	1,1975	1,5345	-18,4200	1391
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,0140**	-1,0200	2,9560	3,4050	-10,4000	1451
Banca Popolare di Sondrio	**2,3920**	-1,1600	2,3000	2,7180	-9,1200	1084
Banca Profilo	**0,1552**	-2,3900	0,1552	0,1778	-12,7100	105
Banco BPM	**1,7550**	+0,8400	1,6340	2,0585	-10,8200	2659
Banco di Desio e Brianza	**1,8400**	+0,5500	1,7000	1,8400	+6,3600	215
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7850**	+1,4200	1,7000	1,8700	+5,0000	24
Banco di Sardegna risp	**8,2000**	+1,4900	7,1000	8,2000	+12,3300	54
Banco Santander	**4,0510**	-0,4200	3,9100	4,3955	+3,6100	-
Basf	**63,5000**	-3,5700	59,6400	65,8900	+6,4700	-
Basicnet	**4,9900**	-1,1900	4,2800	5,0500	+12,6400	304
Bastogi	**0,9140**	-0,6500	0,8220	0,9660	+9,8600	113
Bayer	**67,1700**	-2,6100	60,3000	69,0600	+11,3900	0
Beghelli	**0,2780**	+0,3600	0,2750	0,2900	-1,4200	56
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3065**	+1,3200	0,2875	0,3265	+3,9000	33
Biancamano	**0,1785**	+0,0000	0,1730	0,1950	-0,2800	6
Bio On	**60,1000**	-0,1700	56,3000	61,0000	+5,8100	1131
Biodue	**4,7200**	-1,6700	4,7200	5,1200	-6,3500	53
Bioera	**0,0888**	-3,0600	0,0574	0,1255	+54,7000	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**71,4700**	-3,0700	69,1600	74,7000	+3,3300	-
BNP Paribas	**40,8000**	-2,1000	38,9250	43,1150	+3,9100	-
Bomi Italia	**2,8500**	-2,4000	2,2000	2,9200	+9,2000	43
Borgosesia	**0,5800**	+1,7500	0,4880	0,5950	-1,6900	7
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,6100**	-2,7800	8,8950	10,3200	+8,0400	3209
Brioschi	**0,0606**	+1,0000	0,0558	0,0630	+7,4500	48
Brunello Cucinelli	**32,9000**	-1,0500	27,4000	33,2500	+9,4800	2237
Buzzi Unicem	**16,3500**	-2,7100	14,8300	16,8850	+8,8200	2703
Buzzi Unicem rnc	**10,6200**	-1,1200	9,4800	10,9400	+10,9700	432
Caleffi	**1,4600**	-0,6800	1,4500	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	**2,3300**	+0,4300	2,1200	2,3300	+2,1900	280
Caltagirone Editore	**1,0700**	-1,3800	1,0400	1,1700	+2,8800	134
Campari	**7,8700**	+0,3800	7,3700	8,0050	+6,5700	9142
Carraro	**2,0200**	-0,2500	1,6800	2,1350	+20,2400	161
Carrefour	**17,7200**	-2,0200	14,6000	18,0850	+18,5300	-
Casta Diva Group	**0,9760**	-5,2400	0,8900	1,0300	+8,9300	12
Cattolica Assicurazioni	**8,0600**	-1,4100	7,1050	8,1750	+13,4400	1405
CdR Advance Capital	**0,6080**	+0,3300	0,6060	0,6480	-4,4000	10
Cerved Group	**7,5850**	-1,2400	6,9600	7,7700	+6,0100	1481
CHL	**0,0038**	-5,0000	0,0033	0,0054	+0,0000	4
CIA	**0,1110**	-3,4800	0,1095	0,1245	+1,3700	10
Cir	**1,0020**	-1,9600	0,9170	1,0220	+7,8600	796
Class Editori	**0,1730**	-1,4200	0,1730	0,1980	-3,8900	17
CNH Industrial	**9,0100**	+1,2100	7,7340	9,0440	+14,8100	12293
Cofide	**0,4810**	-4,1800	0,4530	0,5020	+3,7800	346
Conafi	**0,2760**	-0,3600	0,2450	0,2840	+12,6500	10
Credem	**4,9000**	-3,3500	4,8700	5,3100	-2,5800	1629
Credit Agricole	**9,9460**	+0,0100	9,2840	10,4160	+7,1300	-
Credito Valtellinese	**0,0664**	-3,7700	0,0626	0,0755	-9,6600	466
CSP	**0,7540**	-0,2600	0,7360	0,7980	+0,2700	25
Culti Milano	**2,5000**	-1,5700	2,4500	3,0800	-18,5700	8
Daimler	**49,5200**	-4,1200	44,8500	53,0000	+8,1200	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,0200**	-2,3000	15,1200	18,0000	+11,5300	696
Danieli rnc	**13,2600**	-1,0400	12,9000	14,2600	+2,7900	536
Danone	**64,7300**	-0,2600	59,9500	65,0000	+7,9700	-
De' Longhi	**21,8400**	-2,2400	21,8000	24,7400	-1,1800	3265
Deutsche Bank	**7,3810**	-6,5900	6,9700	8,1400	+5,9000	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,2450**	-0,8700	14,0400	15,0100	-3,1600	-
Diasorin	**85,1000**	+1,3700	70,7000	85,1000	+20,3700	4761
Digital Magics	**6,0200**	-3,2200	6,0200	6,5000	-6,2300	45
DigiTouch	**1,2550**	+1,6200	1,2350	1,3800	-1,5700	17
doBank	**12,0400**	-1,3100	9,2450	12,2000	+30,2300	-
E.ON	**9,5000**	-1,3300	8,5700	9,7370	+10,8500	0
Ecosuntek	**4,8000**	+1,0500	4,3500	5,8800	+10,3400	8
Edison rnc	**1,0300**	-0,4800	0,9460	1,0350	+8,8800	114
EEMS	**0,0538**	+6,7500	0,0460	0,0550	+16,9600	2
Enav	**4,5480**	+0,3100	4,1960	4,5480	+7,2100	2464
Enel	**5,1320**	-1,0000	5,0440	5,3080	+1,7400	52175
Enertronica	**1,3800**	-0,7200	1,3000	1,6300	-1,4300	11
Enervit	**3,3100**	-0,9000	3,2000	3,3900	+2,1600	59
ENGIE	**13,7850**	-1,5700	12,2750	14,0650	+12,3000	-
ENI	**14,5340**	-2,1900	13,7480	14,9400	+5,7200	52819
ERG	**17,5000**	+0,1700	16,4600	17,7300	+6,0600	2631
Eukedos	**0,9160**	+1,5500	0,8900	0,9700	-5,5700	20
EXOR	**54,3800**	-4,7300	46,4000	57,1800	+15,0700	13106
Expert System	**1,4550**	+1,3900	1,1500	1,4550	+24,8900	52
Ferrari	**109,0000**	-2,5500	85,6000	112,2500	+25,6000	21138
Fiat Chrysler Automobiles	**13,3800**	-12,2000	12,4160	15,2400	+5,5000	20734
Fincantieri	**0,9620**	-3,6100	0,9220	1,0330	+4,3400	1628
Finecobank	**9,6540**	-2,6200	8,6460	9,9840	+9,9800	5874
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**10,6000**	+0,0000	9,6000	10,6000	+9,8400	27
FNM	**0,5200**	+0,0000	0,4960	0,5600	+4,8400	226
Fope	**6,6500**	+5,5600	6,0000	6,6500	+9,9200	33
Frendy Energy	**0,3420**	+0,2900	0,3260	0,3600	+4,9100	20
Fullsix	**0,8900**	-1,1100	0,8600	1,0000	-1,9800	10
Gabetti Property Solutions	**0,3170**	+0,0000	0,2650	0,3290	+19,6200	19
Gas Plus	**2,1900**	+0,0000	2,1800	2,3300	-4,3700	98
Generali	**15,0500**	-1,1800	14,5050	15,4550	+3,0800	23556
Geox	**1,3800**	-0,7900	1,1530	1,3910	+17,6500	358
Gequity	**0,0445**	-1,1100	0,0290	0,0480	+53,4500	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,8500**	+0,0000	1,5600	1,9100	+18,5900	6
Hera	**2,9320**	-0,8800	2,6620	2,9620	+10,1400	4367
I Grandi Viaggi	**1,6840**	-0,9400	1,6800	2,0700	-4,3200	80
Il Sole 24 Ore	**0,3490**	-0,4300	0,3445	0,3800	-8,1600	20
IMMSI	**0,4645**	-3,6300	0,4010	0,4840	+15,2600	158
Imvest	**1,4600**	+0,0000	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Groep NV	**10,9500**	-0,8700	9,4110	11,0460	+16,3500	42287
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	18,6000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0245**	-4,6700	0,0172	0,0283	+31,0200	8
Intek Group	**0,3210**	-2,8700	0,2990	0,3305	+3,5500	125
Intek Group risp	**0,3510**	-2,5000	0,3260	0,3680	+7,6700	18
Intesa Sanpaolo	**1,9844**	-2,7500	1,9014	2,0645	+2,3000	34746
Intred	**3,0260**	+0,8700	2,9200	3,1000	-2,3900	43
Iren	**2,1040**	-0,8500	2,0840	2,1840	+0,3800	2737
It Way	**0,8000**	-10,1100	0,3400	0,9200	+122,2200	6
Italgas	**5,1460**	-2,2000	4,9960	5,2800	+3,0000	4164
Italia Independent	**3,8000**	-4,5200	1,9500	3,9800	+90,9500	25
Italiaonline	**2,2550**	-0,6600	2,2450	2,5050	+0,0000	259
Italiaonline R	**470,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+14,6300	3
Italmobiliare	**19,9200**	-1,8700	18,3800	20,3000	+8,3800	949
IVS Group	**11,0000**	-1,6100	10,8800	11,3600	-0,5400	428
Juventus FC	**1,3020**	-2,1800	1,0620	1,5860	+22,6000	1312
K+S AG	**17,2800**	+0,0000	15,5800	17,2800	+10,9100	-
Kering	**441,4000**	-1,1200	382,9000	451,0000	+10,6300	0
Ki Group	**1,2400**	+1,6400	1,2200	1,5900	-0,8000	7
L'Oreal	**216,3000**	-0,6000	195,9500	217,6000	+8,9400	-
Leonardo	**8,5280**	-3,4000	7,4700	8,8280	+11,0700	4930
Leone Film Group	**4,6000**	-2,1300	4,4200	4,7000	-2,1300	65
LU-VE	**10,1500**	-1,4600	9,3000	10,3000	+8,2100	226
Lucisano Media Group	**1,8000**	-0,2800	1,5600	1,8050	+13,2100	27
Luxottica	**51,7400**	-0,2700	51,6800	52,4800	+0,0800	25104
LVenture Group	**0,6080**	+0,0000	0,5800	0,6180	+0,6600	19
Lvmh	**283,7500**	-1,2700	244,0000	290,6000	+12,2900	-
M&C	**0,0392**	+0,5100	0,0362	0,0440	+3,1600	16
Mailup	**2,7800**	-2,1100	2,2600	2,8400	+19,8300	42
Maire Tecnimont	**3,5000**	-1,0200	3,2100	3,5980	+9,0300	1150
Masi Agricola	**3,7900**	-0,2600	3,6900	3,9800	+2,7100	122
Mediacontech	**0,5060**	+0,4000	0,4890	0,6100	+2,0200	1
Mediaset	**2,6200**	-4,7300	2,6200	2,9740	-4,5200	3095
Mediobanca	**7,7180**	-0,3400	7,2980	7,9760	+4,6400	6846
Merck KGaA	**96,0200**	+0,0400	88,3600	96,0200	+3,8700	-
Micron Technology	**34,8000**	-4,6600	27,1000	36,5000	+28,4100	-
Microsoft Corp	**93,0000**	-0,8500	87,0000	94,5000	+6,2900	-
Mittel	**1,7400**	-1,1400	1,6700	1,7650	-0,5700	153
Molmed	**0,2860**	-2,0500	0,2655	0,3080	+6,1200	133
Moncler	**33,3800**	-2,4300	27,8100	34,2100	+15,3800	8532
Mondo TV France	**0,0290**	-0,6800	0,0288	0,0330	-1,3600	3
Mondo TV Suisse	**0,5000**	+0,4000	0,4600	0,5740	-7,4100	5
Monnalisa	**8,9400**	+0,4500	8,8600	9,5000	-5,8900	47
Monrif	**0,1690**	-2,5900	0,1475	0,1735	+12,6700	25
Munich Re Ag	**198,2500**	-0,3800	186,5000	199,0000	+6,3000	-
Net Insurance	**4,3900**	-4,9800	4,2000	4,6300	+4,5200	30
Netweek	**0,2345**	-1,8800	0,2010	0,2615	+16,6700	26
Neurosoft	**1,0800**	-7,6900	0,7500	1,2500	+16,7600	28
Nokia Corporation	**5,2600**	-1,0200	4,9040	5,7320	+4,8600	-
Notorious Pictures	**3,1000**	-2,2100	2,8600	3,3900	-3,1300	70
Nova Re	**3,9000**	+0,0000	3,9000	4,3000	-8,4900	40
Orange	**13,4400**	+0,0000	13,3600	13,9050	-3,3400	-
Orsero	**7,4900**	-0,1300	7,1500	7,7400	+0,5400	132
OVS	**1,2730**	-0,7000	1,0940	1,3740	+16,3600	289
Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**33,8350**	+0,7900	29,2700	33,8350	+6,0300	-
Piaggio	**1,8960**	-5,2000	1,8180	2,0260	+3,5500	679
Pierrel	**0,1620**	+2,2100	0,1420	0,1620	+11,7200	37
Pininfarina	**2,2900**	-1,5100	2,2600	2,5000	+0,8800	124
Piquadro	**1,9050**	+5,2500	1,6850	1,9050	+13,0600	95
Pirelli & C	**5,8040**	-4,0700	5,4460	6,1000	+3,4600	5804
Plc	**1,8986**	-1,4700	1,8722	1,9600	-2,1300	46
PLT Energia	**2,6200**	-0,7600	2,5500	2,6600	+1,5500	6
Poligrafici Editoriale	**0,2290**	+0,8800	0,1850	0,2290	+21,1600	30
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,4540**	-3,0200	6,9700	7,6920	+6,7300	9736
Prismi	**2,1500**	-2,2700	2,1200	2,4500	-12,2400	23
Prysmian	**18,0150**	-5,7800	16,6200	19,1200	+6,7900	4831
Rai Way	**4,4550**	-0,3400	4,2550	4,4700	+2,7700	1212
Ratti	**3,0900**	-0,3200	2,8300	3,2800	+9,1900	85
RCS Mediagroup ord	**1,3660**	-5,6600	1,1520	1,4780	+18,5800	713
Renault	**58,3600**	-3,2500	52,9100	61,9200	+7,8700	-
Restart	**0,4440**	+17,1500	0,1692	0,4440	+162,4100	14
Risanamento	**0,0209**	-4,5700	0,0181	0,0230	+14,8400	38
Rosss	**0,7520**	-0,7900	0,7360	0,7820	-3,8400	9
RWE	**21,5300**	+0,0000	18,3100	21,6800	+17,5900	-
S.S. Lazio	**1,4100**	+3,2200	1,1860	1,4100	+16,1400	96
Safe Bag	**4,0900**	+0,3700	3,8500	4,1800	+3,4100	60
Safilo Group	**0,7510**	-1,5700	0,7000	0,8460	+7,2900	207
Saipem	**3,9020**	-6,0900	3,2650	4,1550	+19,5100	3945
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,9820**	-0,5000	1,4150	1,9920	+39,9700	975
Salini Impregilo rnc	**5,5000**	+2,8000	4,2000	5,6000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	**17,5500**	-1,1300	17,1650	18,0200	-0,5900	2962
Sanofi	**75,2600**	-0,6900	72,9000	76,3100	+0,3700	-
SAP	**91,3500**	-1,7700	84,1800	93,5100	+7,4700	-
Saras	**1,7400**	-2,9000	1,6910	1,8900	+2,9000	1655
Seri Industrial	**1,9228**	-0,0100	1,8900	2,0975	-3,3800	91
SIAS	**13,8300**	+1,1000	11,9100	13,8300	+14,6800	3147
Siemens	**93,0100**	-2,6400	93,0100	100,6200	-5,4400	-
SITI - B&T	**3,8100**	-4,7500	3,6000	4,2400	-4,7500	48
Smre	**6,1000**	+0,3300	6,0200	6,4200	+0,0000	133
Snam	**4,0740**	-1,7600	3,8190	4,1950	+6,6800	14133
Societe Generale	**25,0350**	-4,2300	25,0350	29,9800	-9,5700	-
Softec	**2,5000**	+0,0000	2,5000	2,5800	-2,7200	6
Sol	**10,5200**	-0,7500	10,5000	11,9000	-3,3100	954
Stefanel	**0,1246**	+0,0000	0,0700	0,1690	+78,0000	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,8450**	-4,5800	10,7200	14,5100	+13,2100	12615
TAS	**1,6700**	-0,2400	1,5480	1,8600	-6,1800	140
Technogym	**10,2700**	-2,8400	9,2950	10,5700	+9,7200	2064
Telecom Italia	**0,4878**	-3,2100	0,4460	0,5264	+0,9300	7416
Telecom Italia R	**0,4278**	-2,6200	0,3890	0,4530	+2,5900	2579
Telefonica	**7,6050**	+0,1200	7,3710	7,7760	+3,1700	0
Tenaris	**10,9600**	-2,4900	9,4400	11,2400	+16,1000	12939
Terna	**5,2280**	-2,3500	4,9530	5,4040	+5,5500	10508
TerniEnergia	**0,4115**	-2,3700	0,3190	0,4595	+28,5900	19
Tiscali	**0,0149**	-3,2500	0,0140	0,0170	+6,4300	47
Titanmet	**0,0678**	+0,0000	0,0520	0,0733	+30,3800	3
Tod's	**41,1400**	-2,4200	40,0000	43,9800	-0,3400	1361
Toscana Aeroporti	**15,0000**	-1,3200	13,7000	15,2000	+6,0100	279
Total	**48,3750**	-1,0700	46,0450	48,9000	+5,0600	-
Trevi	**0,3170**	+1,6000	0,2920	0,3500	+5,3200	52
Triboo	**1,5800**	-3,6600	1,5100	1,8500	+0,6400	45
UBI Banca	**2,2230**	-1,3300	2,1480	2,6320	-12,2400	2544
Unibail-Rodamco-Westfield	**153,7600**	+8,2800	134,6600	153,7600	+14,1800	-
UniCredit	**10,1340**	-1,9200	9,6340	11,0020	+2,4300	22601
Unilever	**48,2850**	-0,6400	45,8900	48,6600	+2,7300	-
Unipol	**3,9800**	-2,4500	3,4600	4,1240	+13,1300	2856
UnipolSai	**2,1280**	-2,2100	1,9765	2,2490	+7,6700	6022
Valsoia	**12,6000**	+0,0000	11,1500	12,8000	+13,0000	134
Vianini	**1,1200**	-2,1800	1,0650	1,1650	-1,3200	34
Visibilia Editore	**0,0198**	-1,0000	0,0124	0,0228	+16,4700	1
Vivendi	**22,5500**	-2,2500	20,9000	23,0700	+7,8900	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2489**	+0,0000	0,2240	0,2695	-7,6400	3
War Clabo 2015-2019	**0,0010**	+0,0000	0,0006	0,0089	-88,7600	0
WM Capital	**0,3370**	+0,6000	0,3060	0,3980	-14,4700	4
Zucchi	**0,0199**	-0,5000	0,0193	0,0223	+2,5800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3600**	-5,0800	2,7900	3,5400	+16,6700	17
Aeffe	**2,8250**	-0,5300	2,3450	2,8700	+20,4700	303
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9600**	-0,5000	11,4800	12,8400	+4,1800	432
Amplifon	**15,8900**	-4,1000	13,9100	16,5700	+13,1000	3597
Aquafil	**9,4000**	+0,0000	8,9000	9,5000	+4,6800	403
Ascopiave	**3,2600**	-0,4600	3,0950	3,2850	+4,8200	764
Avio	**11,3200**	-1,2200	11,1600	11,9400	+1,4300	298
B&C Speakers	**11,1600**	+1,2700	10,6000	11,6600	+5,2800	123
Banca Finnat	**0,3510**	-3,0400	0,3180	0,3620	+10,3800	127
Banca Ifis	**16,6400**	-2,6900	15,4400	17,8600	+7,7700	895
Banca Sistema	**1,4800**	+0,1400	1,3840	1,5100	+2,9200	119
BB Biotech	**59,6000**	-2,3000	52,0000	61,2000	+14,6200	3302
BE	**0,9000**	+0,5600	0,8720	0,9300	+2,1600	121
Biesse	**19,9700**	-5,3600	17,1700	21,1000	+16,3100	547
Cairo Communication	**3,8050**	-2,1900	3,4250	3,8900	+11,0900	511
Carel Industries	**9,6140**	-1,9000	8,8720	9,9030	+6,4000	961
Cembre	**20,3000**	-0,4900	20,2500	22,6500	+0,2500	345
Cementir	**5,9000**	-1,3400	5,1000	5,9800	+14,5600	939
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+0,0000	2,7100	2,7900	+0,7300	39
D'Amico	**0,1414**	-1,8100	0,1206	0,1494	+14,9600	92
Datalogic	**23,5000**	-1,2600	20,0000	24,9500	+15,2000	1373
Dea Capital	**1,3240**	-0,9000	1,2400	1,3460	+6,0900	406
Digital Bros	**5,4200**	-2,5200	4,1950	5,6600	+28,4400	77
EL.EN.	**15,8000**	-1,3700	12,6700	16,3900	+24,7000	305
Elica	**1,3900**	-0,8600	1,3040	1,5700	+6,6000	88
Emak	**1,2880**	-1,2300	1,2520	1,3780	+2,8800	211
ePrice	**1,5080**	-2,0800	1,5080	1,6800	-4,6800	62
Equita Group	**3,1600**	-0,1600	3,1600	3,2400	-2,4700	158
Esprinet	**3,7000**	-1,6000	3,5400	3,9950	+4,5200	194
Eurotech	**3,3200**	-1,1900	3,2450	3,8700	+2,3100	118
Exprivia	**1,1380**	+0,0000	0,8240	1,1740	+38,1100	59
Falck Renewables	**2,8150**	-1,5700	2,3450	2,8600	+20,0400	820
Fidia	**5,2000**	-0,3800	3,3900	5,7400	+53,3900	27
Fiera Milano	**4,7650**	-0,3100	3,3300	4,9300	+43,0900	343
Fila	**13,4200**	-1,1800	13,3400	14,4000	-0,5900	574
Gamenet	**6,9300**	-1,0000	6,7600	7,3600	-0,2900	208
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3565**	-1,9300	0,3460	0,4020	+2,7400	181
Gefran	**7,8800**	-1,6200	6,7100	8,3100	+17,4400	113
Giglio Group	**3,5500**	-3,2700	2,0800	3,9000	+68,2500	57
Gima TT	**6,3120**	-5,7900	6,3120	7,5040	-3,2200	555
Guala Closures	**5,9400**	-1,6600	5,6000	6,0400	+2,7700	369
IGD	**6,0160**	-2,5000	5,3820	6,2810	+11,7800	664
Ima	**54,8000**	-5,0300	54,4000	60,1500	+0,7400	2151
Interpump	**27,9000**	-0,7800	25,8800	28,4600	+7,3100	3038
Irce	**2,0100**	-1,4700	1,7400	2,0800	+11,0500	57
Isagro	**1,5900**	-0,1300	1,3620	1,6540	+15,2200	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3200**	-1,1200	1,1500	1,3600	+14,7800	19
La Doria	**8,5000**	-1,6200	7,9200	9,0300	+7,3200	264
Landi Renzo	**1,2840**	-1,5300	1,1080	1,3100	+14,2300	144
Marr	**20,4200**	-1,5400	20,4200	21,7600	-0,8700	1358
Massimo Zanetti Beverage	**6,2000**	-0,3200	5,7500	6,4200	+7,8300	213
Mondadori	**1,7100**	-1,6100	1,6660	1,7500	+0,0000	447
Mondo TV	**1,5040**	-5,6500	1,1940	1,6380	+25,9600	52
Mutuionline	**16,5000**	-0,1200	15,8600	17,0000	+4,0400	660
Nice	**3,4800**	+0,0000	3,4800	3,5000	-0,2900	404
Openjobmetis	**7,5200**	+0,0000	7,5200	8,9000	-6,0000	103
Panariagroup	**1,6000**	-2,6800	1,4400	1,7620	+8,8400	73
Poligrafica S.Faustino	**6,0000**	+1,6900	5,7800	6,1200	+3,0900	7
Prima Industrie	**20,4000**	-3,0900	16,8600	22,2500	+18,6000	214
Reno De Medici	**0,7010**	-2,5000	0,6090	0,7610	+13,0600	265
Reply	**50,0000**	+0,2000	42,4000	51,8000	+13,4300	1871
Retelit	**1,4200**	-3,0700	1,3650	1,5640	+4,0300	233
Sabaf	**15,1800**	-0,3900	14,8800	15,7600	+2,0200	175
Saes Getters	**20,2500**	-0,4900	18,1200	20,3500	+11,3900	297
Saes Getters rnc	**16,0800**	-0,5000	15,7000	16,4800	+1,7700	119
Servizi Italia	**3,5400**	-1,9400	3,1200	3,7400	+13,4600	113
Sesa	**26,1500**	-0,1900	22,8000	26,2500	+12,7200	405
Sogefi	**1,6250**	-4,6400	1,4310	1,8300	+13,5600	195
Tamburi	**5,9200**	-3,4300	5,7400	6,1900	+3,1400	973
Tesmec	**0,4120**	-1,4400	0,4120	0,4350	-0,9600	44
Tinexta	**7,7700**	-1,5200	6,2500	7,8900	+24,3200	364
TXT e-solutions	**9,6000**	-2,0400	8,1800	9,9700	+17,3600	125
Unieuro	**10,7700**	-2,6200	9,6650	11,3200	+11,4300	215
Zignago Vetro	**9,3800**	-0,5300	8,4400	9,4300	+10,3500	825

IL PUNTO

Saipem zavorra il listino Fca fa registrare -12% nonostante i conti ok

Luigi Grassia

Profondo rosso alla Borsa di Milano (Ftse Mib -2,59% a 19.478 punti e All Share -2,11% a 21.423) per la revisione al ribasso dell'economia nell'Eurozona, con la Commissione europea che ipotizza appena un +0,2% per il Pil italiano nel 2019, in un quadro di peggioramento complessivo. A farne le spese soprattutto i titoli più vulnerabili al ciclo economico, cioè gli industriali e quelli legati al petrolio (a sua volta in netto calo nelle contrattazioni a Piazza Affari).

Caporetto per il titolo Fca (-12,21%) per le cattive previsioni sul 2019 nonostante gli ottimi risultati del 2018; giù anche Exor (-4,73%) e Ferrari (-2,55%) mentre Cnh Industrial si è mossa in controtendenza (+1,21%). Nella tecnologia Prysmian -5,78% e Diasorin +1,37%. Negativi gli energetici: pesantissima Saipem (-6,09%), giù anche Eni (-2,19%) ed Enel (-1%). Nelle telecomunicazioni Tim perde il 3,21%. Il titolo Juventus continua a rifluire (-2,18%) mentre le bevande di Campari lucrano un +0,38%. Nel comparto finanziario si distingue il Banco Bpm guadagnando lo 0,84%, invece arretrano Intesa (-2,75%) e Unicredit (-1,92% nel giorno dei conti). Generali fa -1,18%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8090**	100	3,8746	+0,1100
Corona Danese	**7,4636**	10	1,3398	-0,0200
Corona Islandese	**136,4003**	100	0,7331	-0,4500
Corona Norvegese	**9,7253**	10	1,0282	+0,3500
Corona Svedese	**10,4730**	10	0,9548	+0,4500
Dollaro	**1,1345**	1	0,8814	-0,4300
Dollaro Australiano	**1,5954**	1	0,6268	-0,0900
Dollaro Canadese	**1,5050**	1	0,6645	+0,2000
Dollaro di Hong Kong	**8,9019**	1	0,1123	-0,4200
Dollaro N. Zelanda	**1,6779**	1	0,5960	+0,9600
Dollaro Singapore	**1,5385**	1	0,6500	-0,2200
Fiorino Ungherese	**319,2900**	100	0,3132	+0,2100
Franco Svizzero	**1,1357**	1	0,8805	-0,3200
Leu Rumeno	**4,7399**	10000	2.109,7492	-0,0600
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9706**	1	0,1675	+0,5000
Rand Sud Africano	**15,4673**	1	0,0647	+0,8500
Sterlina	**0,8775**	1	1,1396	-0,1400
Won Sud Coreano	**1.276,3100**	1000	0,7835	-0,0600
Yen	**124,4100**	100	0,8038	-0,5100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-02-2019	7	100,0160	**-0,7273**
28-02-2019	21	100,0010	**-0,0149**
14-03-2019	35	99,9930	**-0,1722**
29-03-2019	50	100,0400	**-0,2858**
12-04-2019	64	100,0000	**+0,0168**
30-04-2019	82	100,0170	**-0,0738**
14-05-2019	96	100,0440	**-0,1689**
31-05-2019	113	100,0160	**-0,1631**
14-06-2019	127	99,9980	**-0,1069**
28-06-2019	141	100,0200	**-0,0514**
12-07-2019	155	100,0190	**-0,0795**
31-07-2019	174	100,0020	**-0,0042**
14-08-2019	188	99,9810	**-0,0019**
13-09-2019	218	99,9520	**+0,0243**
14-10-2019	249	99,9290	**-0,0430**
14-11-2019	280	99,8420	**+0,0338**
13-12-2019	309	99,8740	**+0,0444**

OBBLIGAZIONI 7-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,8900**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,6000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,6600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**93,3700**
Btp 4% 01.02.2037	**107,2400**
Btp Italia 20.04.2023	**97,1100**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,0700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,3500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**93,8700**
Comit 1998/2028 ZC	**76,4900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**49,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,7700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,8400**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,1500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,4200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,3500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,6100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,0100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,0900**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,3300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,2400**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,0800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,4100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,6300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,9500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,0300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**103,6000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,3700**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,2800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,1900**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	530,5000	**-1,1400**
Bruxelles (Bel 20)	3.514,1000	**-1,7800**
EuroParigi (Cac 40)	4.985,5600	**-1,8400**
Francoforte (Dax Xetra)	11.022,0200	**-2,6700**
Hong Kong (Hang Seng)	27.990,2100	**+0,2100**
Londra (FTSE 100)	7.093,5800	**-1,1100**
Madrid (Ibex 35)	8.938,3000	**-1,7900**
New York (S&P 500)	2.694,8600	**-1,3500**
Sidney (AllOrd)	6.159,1000	**+1,1000**
Tokyo (Nikkei 225)	20.751,2800	**-0,5900**
Zurigo (SMI)	9.035,9000	**-1,1700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2340	-0,2370
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	7-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**467,5450**	468,3420	-0,1700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.310,0000**	1.312,4000	-0,1800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,4730**	37,4290	+0,1200

MONETE AUREE

Quotazioni del 7-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**211,17**	**228,40**
Sterlina	**266,28**	**288,01**
4 Ducati	**500,83**	**541,72**
20 $ Liberty	**1.094,68**	**1.184,04**
Krugerrand	**1.131,42**	**1.223,78**
50 Pesos	**1.364,12**	**1.475,48**

LE IDEE

IL NUOVO MANTRA "COSTI" E "BENEFICI"

PIER ALDO ROVATTI

Un nuovo *mantra* si aggira per l'Italia: «l'analisi costi e benefici». Non è una novità per chi si occupa di amministrazione: appartiene da tempo al linguaggio del fare impresa o progetto, alla *koiné* – per usare un parolone – di chi organizza una qualunque ipotesi di produzione. Già qui ha spesso un aspetto un po' magico e sacrale, dato che basta pronunciarne la formula per creare un'attenzione e un'attesa riguardose prima ancora che arrivino i numeri.

Adesso, però, il *mantra* costi/benefici è entrato alla grande nel discorso politico, e non solo con il problema delicato della Tav ma in ogni occasione dove siano in gioco fatti socialmente sensibili. Al punto che è già verificabile un contraccolpo a livello del linguaggio quotidiano e delle faccende private di ciascuno; non siamo lontani dal vederlo inscenarsi negli snodi della vita famigliare, quando si tratta di valutare cosa potrà accadere in casa nell'immediato domani.

Gli attribuisco un carattere "fantasmatico" perché nella maggioranza dei casi l'analisi resta una mera promessa, e – se c'è – è qualcosa di vago che sfuma nell'indecidibile: sembra che basti l'enunciazione per garantire serietà e concretezza. Che importa se all'enunciato seguono dati sconnessi o magari nessun elemento preciso? Come se le tre parole-chiave – "analisi", "costi", "benefici" – fosse meglio lasciarle da parte senza fermarsi a indagare troppo. Forse potremmo anche trascurare di chiederci se la parola "analisi" debba possedere un senso articolato e profondo (comunque, quasi nessuno se ne occupa), ma le altre due avranno pure un rimbombo di significato.

Portata alla ribalta dal caso Tav, l'analisi finirà applicata agli ambiti più svariati Ma con quali risultati?

Allora, prima che scivolino via senza lasciare tracce, proviamo a metterle alla prova proprio attraverso l'esempio della Tav, cioè la "grande opera" che dovrebbe collegare su ferro Torino a Lione dentro un disegno di ampiezza europea (l'ormai famoso "corridoio"). Qui, l'analisi dei costi e dei benefici dovrebbe sancire la fine di un contenzioso di anni e lotte locali, tuttavia i costi restano a tutt'oggi alquanto misteriosi e non permettono di decidere se è più opportuno dire di sì o di no a questa impresa faraonica, dando ragione agli uni (che sarebbero quelli che maschilizzano l'acronimo, *il* Tav) o agli altri, quelli che vorrebbero affossare definitivamente *la* Tav. sembra comunque molto improbabile che le cifre ballerine (quanto si è speso, quanto resterebbe da spendere, quanto ci chiederebbe l'Europa se bloccassimo i lavori, ecc.) diano effettivamente il riscontro auspicato.

E se anche servissero a orientare i politici e l'opinione pubblica verso gli attesi "benefici", qui casca definitivamente l'asino. Poniamo che quella galleria da cui sbuca televisivamente il nostro ministro dell'Interno fosse quasi ultimata, mentre si ha ragione di ritenere che ne esista solo un esile tratto, quali sarebbero infine il beneficio o il bene che essa spalanca? Ecco dove il *mantra* rivela in pieno la sua natura magico-sacrale: la parola "beneficio" risulta infatti ancora più impalpabile della sua sorella "costi". Quali benefici? Per chi? Per quale futuro?

Se i numeri ballavano, il bene evocato si presenta proprio nella sua caratteristica di fantasma: una virtualità poco afferrabile, un premio illusorio, credere o non credere. E qualcosa di analogo si potrebbe affermare a proposito di una serie di altri provvedimenti, ventilati o già in essere, come lo stesso reddito di cittadinanza, sul quale dobbiamo egualmente fare un atto di fede: credere che i benefici saranno molto più grandi dei costi, oppure che questi promessi benefici si riveleranno poca cosa rispetto alla grancassa che ce li ha lungamente rappresentati (pensiamo solo allo *show* della teca che viene aperta dal politico-mago e rivela al suo interno la speciale *card* che verrà consegnata ai beneficiari).

Si dirà che dobbiamo disinteressarci dei gusci propagandistici per concentrarci sulla sostanza effettuale. È giusto, però è anche opportuno che non ci sfugga che «l'analisi di costi e benefici», continuamente richiamata, funziona a propria volta come una specie di guscio che mira, più che allo spettacolo, al carattere persuasivo della scientificità. Siamo indotti a pensare che se questa "analisi" emette un suo esito, allora non possiamo negarne l'aspetto di verità. Vorrei, invece, segnalare che quasi sempre, qui, di verità abbiamo solo parvenza e che è questa apparenza che talora ci cattura e persuade, inducendo in noi valutazioni in cui di scientifico c'è molto poco, né i calcoli né soprattutto l'idea del bene annunciato. –

Premier e vicepremier nella scena della teca: dentro la card per il reddito di cittadinanza

VERSO IL GIORNO DEL RICORDO: BANDIRE OGNI SPIRITO DI CONTRAPPOSIZIONE

MONS. ETTORE MALNATI*

È doveroso fare memoria di quella tragedia del Popolo Giuliano Istriano e Dalmata che si consumò dopo la fine della seconda guerra mondiale con l'incursione della polizia segreta di Tito (l'Ozna) che prelevava dalle loro case uomini e donne che, nella maggioranza dei casi, furono torturati, giustiziati e gettati nelle foibe carsiche e per una pulizia etnica o per persecuzione religiosa.

La gente della terra giuliana aveva già provato la barbarie nazifascista con la deportazione di ebrei di ogni età con incursioni e azioni di giustizia sommaria verso famiglie e uomini e donne di ogni età e ceto sociale.

Vi fu - in quei tempi - un regime di sospetto destabilizzante dove, non di rado il "fratello denunciava il fratello".

Le colpe del fascismo e gli orrori delle foibe e dell'esodo siano severo monito per la ricerca di pace

Fu in molte occasioni pulizia etnica, sopraffazione ideologica e persecuzione religiosa. Era difficile qui poter pensare dopo il conflitto mondiale a un presente di pace. Italiani, sloveni e croati che qui da secoli vivevano in rispettosa convivenza grazie anche alla tolleranza della politica dell'Impero Asburgico sino al 1918, con le leggi razziali del 1938 e poi con la politica nazionalista dl governo fascista crearono le premesse per lo scatenarsi di quella "resa dei conti" che portò alla tragedia delle foibe e all'esodo di 350 mila persone che lasciarono le loro case, i loro affetti e la loro terra.

Fare memoria del dramma delle genti giuliane di diversa etnia di fronte ai due calvari - Risiera e foibe - con la cui comune matrice razzista e antireligiosa era pur nella diversità dei destinatari, intrisa di odio e di una egemonia violenta, dovrebbe essere un severo monito perché venga bandito, nel nostro presente, quello spirito di contrapposizione e di intolleranza che ci impedisce di costruire un vivere nel rispetto di quei valori che non possono venir meno al riconoscimento della dignità di ogni persona, al di là della lingua, della fede e dello stato sociale.

Il vivere dignitoso e civile richiede rispetto dell'altro e capacità di dialogo

Il vivere dignitoso e civile richiede rispetto dell'altro, capacità di dialogo e comune impegno per una società dove la persona umana sia realmente tutelata e valorizzata per quello che essa è. Il dramma della Venezia Giulia e Dalmazia non deve e non può fermarsi al ricordo, deve concretamente essere civile monito e impegno per educare alla convivenza, al rispetto dell'altro e alla tutela di quelle libertà che la Dichiarazione universale dei Diritti umani del 1948 ci ha consegnato come "magna carta" di una fraternità universale al di là delle fedi e delle culture.

I drammi che qui si sono consumati ci suggeriscano progetti di civile convivenza, di solidarietà e di pace. –

**vicario per il laicato e la cultura della Diocesi di Trieste*

POLITICA INDUSTRIALE: CAPRIOLE TEDESCHE

FRANCO A. GRASSINI

Fa veramente impressione leggere le recenti parole in tema di politica industriale del ministro dell'Economia tedesco Peter Altmaier, perché sono un radicale capovolgimento della politica tedesca degli ultimi decenni. Tanto più perché non è un socialdemocratico, ma un appartenente al Partito democratico cristiano della Cancelliera Angela Merkel.

FUSIONE SIEMENS-ALSTOM

Preso atto che la Commissione europea sta vietando, in nome della concorrenza, la fusione tra la tedesca Siemens e la francese Alstom che intendono creare un campione europeo e mondiale nel campo del trasporto ferroviario, qualcosa di simile ad Airbus nel settore dell'aviazione civile, Altmaier ha proposto una vera e propria «strategia industriale per il 2030». Nel documento si menzionano le imprese il cui mantenimento in forza si reputa necessario per «l'interesse politico ed economico nazionale». Tra queste, abbastanza singolarmente, ma significativamente perché chiarisce che non tutto deve essere pubblico, è inclusa anche la debole e piena di problemi Deutsche Bank.

Come strumento per realizzare detta politica si pensa a un Fondo che intervenga temporaneamente in imprese operanti in settori strategici, come siderurgia, chimica, ottica, auto, tecnologia, difesa, aerospazio, intelligenza artificiale, stampa 3D, fabbricazione di batterie elettriche.

IL SENSO DELLA PROPOSTA

Molto importante per comprendere il senso della proposta è che tra i pericolosi avversari da cui ci si vuole difendere non ci sono solo la Cina o altri Paesi asiatici, ma gli Stati Uniti che, secondo Altmaier, tendono a trasformare le aziende acquisite in imprese americane e di fatto ne assorbano la tecnologia. Tutto questo è motivato dalla necessità di mantenere lo stile di vita tedesco. Allo stesso, per altro, non sembra si voglia riconoscere una supremazia dato che analoghe iniziative sono suggerite agli altri Paesi europei, con particolare sottolineatura dell'importanza di avere imprese di grandi dimensioni. Ovviamente l'adozione di politiche del genere comporterebbe una radicale modificazione della politica anti-monopolio dell'Ue.

Secondo la stampa internazionale, i suggerimenti di Altmaier non sono condivisi da larga parte del suo stesso partito e non è di conseguenza certo che divengano politica del governo e tradotti in pratica, quanto meno sino a quando la Commissione europea non muterà radicalmente. Si tratta, per altro, di pensieri sui quali occorre riflettere perché indicano che il mondo sta cambiando. Al cosmopolitismo politico e culturale che ha prevalso dopo l'ultima guerra mondiale si sta assistendo, forse perché alla potenza egemone Usa si potrebbe sostituire la Cina da noi lontana da ogni punto di vista o forse perché ovunque c'è molta insoddisfazione, a un ritorno a forme diverse di nazionalismo e di particolarismo.

Per noi italiani si fa sempre più evidente che moltissime cose vanno cambiate, ma non c'è futuro positivo senza speranza e volontà di fare innovando. –

TRIESTE

La sosta dei veicoli

La mini rivoluzione dei parcometri fra carte di credito e multe "veloci"

Esatto avvia i test delle nuove colonnine: si potrà pagare non solo in contanti e saldare sul posto le penali per ticket scaduto

Massimo Greco

Un automobilista inserisce una monetina in un parcometro del centro. A destra, in alto largo Roiano e in basso via Galatti: due dei tre punti dove partirà il test. Fotoservizio Lasorte

Parcometro, triste parcometro. Esatto, per rendere meno invasiva l'oggettiva seccatura del pagamento mediante contante, sta finalmente predisponendo due attenuanti: il pagamento con carta di credito e la possibilità di saldare le "penali" direttamente al colonnino del parking, senza dover salire allo sportello di via Revoltella o ricorrere ad altre modalità. Come "penali" s'intendono sia l'omesso pedaggio che l'insufficiente ticket, ovvero, per esempio, quando il biglietto copre un'ora ma la vettura ne sosta due perché il conducente è svagato o sovra-impegnato.

Già all'inizio della prossima settimana la società esattrice del Comune saggerà i gusti dell'utenza con un primo test composto da tre nuovi apparecchi su un totale di circa quaranta erogatori, che saranno sistemati in luoghi "campione", ritenuti sensibili nella valutazione dell'esperimento: largo Roiano (centro civico, supermercato), via Galatti (via Trento, largo Panfili), via della Pietà (Ospedale Maggiore). Un sito semi-periferico (Roiano) e due centrali, l'uno in borgo Teresiano e l'altro in Barriera vecchia. L'innovazione sarà piazzata laddove funzionano altri parcometri, cosicché, se la novità dovesse toppare, basterà spostarsi di alcune decine di metri.

Poi, gradualmente, Esatto procederà ad adeguare tutti e quaranta i parcometri, in parte immettendo impianti del tutto nuovi e in parte ricorrendo al cosiddetto "retrofit", ovvero a un ringiovanimento tecnologico del vecchio sistema. L'investimento gira attorno agli 80 mila euro.

Chiudere il conto subito con le "penali", pagando alla colonnina, rappresenta per Esatto, che gestisce circa 700 stalli, una significativa opportunità di semplificazione amministrativa. Il direttore Davide Fermo ricorda che vengono emessi in media 250 avvisi alla settimana causa elusione del ticket, un volume di "multe" superiore alle 12 mila annue. Il 70% di queste riguarda biglietti scaduti.

Prime installazioni all'inizio della prossima settimana a Roiano, in via Galatti e via Pietà

Il presidente Andrea Polacco è in attesa di istruzioni comunali per quanto riguarda il futuro di PromoTrieste. Cosa c'entra la struttura consortile di promozione turistica con la spa esattrice del Municipio? C'entra, perché PromoTrieste trae gran parte dei proventi, che le consentono in verità una stentata quotidianità, dagli incassi del parking Miramare, che ammontano a 200 mila euro annui. Il Comune, con il sindaco Roberto Dipiazza e il neo-assessore alle controllate Francesca De Santis, sta valutando come reimpostare l'intero settore. L'aspetto promozionale è stato concentrato con le analoghe funzioni culturali-sportive nella figura dirigenziale di Francesca Locci. C'è la questione di come destinare le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno, che a regime dovrebbero cubare 1,5 milioni annui e vengono comunque incassate da Esatto. Aleggia l'incerto avvenire di PromoTrieste, attualmente presieduta da Piero Colavitti, che è anche membro del cda Esatto. Un'ipotesi al vaglio concerne proprio l'aggregazione del consorzio all'interno di Esatto, che diverrebbe così l'agente turistico del Municipio. —

Gli avvisi per biglietto "fuori orario" o addirittura mancante sono 12 mila all'anno

DANNI PROVOCATI DALLE RADICI DEGLI ALBERI

Buche e dossi sui marciapiedi Lavori urgenti in via Giulia

Micol Brusaferro

Si sta concludendo il cantiere predisposto dal Comune di Trieste in via Giulia, sul marciapiede accanto al Giardino pubblico "de Tommasini". Un cantiere avviato qualche giorno fa vista la necessità di creare nuove basi per le alberature presenti. Ancora un po' di pazienza, dunque e l'area, al momento recintata per questioni di sicurezza, sarà riaperta ai pedoni e ai frequentatori abituali della zona.

«Gli interventi in corso hanno l'obiettivo di garantire condizioni vegetative migliori agli alberi - spiega l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Elisa Lodi -. Un traguardo che contiamo di tagliare attraverso la realizzazione di conche di pertinenza, con griglie quadrate in ghisa, grazie alle quali si potrà ottenere una maggiore permeabilità all'acqua e all'aria nella zona di pertinenza dell'apparato radicale. Gli alberi, infatti, erano completamente circondati da asfalto, che non consentiva la penetrazione delle acque piovane e la respirazione dell'apparato radicale. Contiamo nel breve periodo, di ottenere processi fisiologici più efficienti e risposte più vigorose degli alberi agli stress ambientali. Gli interventi, ormai in fase di ultimazione, hanno un costo di poco meno di ventimila euro».

Gli interventi in corso lungo via Giulia a fianco del Giardino pubblico

Il marciapiede era danneggiato in più punti, proprio a causa delle radici che spingevano sul cemento, creando anche avvallamenti e buche, pericolose per i passanti oltre che per passeggini e carrozzine. Un problema presente anche in altre zone della città. «In estate - anticipa Lodi - partirà un altro appalto, che prevede la sistemazione delle conche di piazza Venezia, delle vie Buonarroti, Pascoli, Manzoni, Foscolo, Pietà e Slataper». —

VOLTI E RUOLI

Il presidente

Il presidente di Esatto, Andrea Polacco, attende istruzioni dal Comune sul futuro di PromoTrieste, che potrebbe essere inglobata dalla stessa società esattrice.

L'assessore

Il sindaco Roberto Dipiazza e il neo-assessore Francesca De Santis stanno ragionando sulla nuova impostazione del settore delle controllate comunali.

Il comandante

Walter Milocchi, comandante della Polizia locale, riepiloga i dati 2018 delle multe: sono state oltre 75 mila, l'anno prima avevano superato quota 59 mila.

Oltre 75 mila le sanzioni dei vigili Nel 2018 un aumento del 26%

Il comandante del corpo Milocchi: «Più controlli e autovelox». Crescono i casi di eccesso di velocità

Giovanni Tomasin

Nel 2018 le violazioni al codice della strada rilevate dalla Polizia locale di Trieste sono state oltre 75 mila, con un aumento del 26% circa sull'anno precedente.

È la panoramica complessiva offerta dal comandante del corpo Walter Milocchi sull'operato dell'anno scorso. Si rileva un incremento importante delle sanzioni in generale, e in particolare di alcuni ambiti come quello degli eccessi di velocità, ma anche i sequestri dell'automezzo per mancata copertura assicurativa.

Milocchi spiega l'incremento nei seguenti termini: «Molto semplicemente abbiamo incrementato in misura significativa i controlli stradali. Inoltre abbiamo iniziato a usare autovelox e telelaser, e anche questi hanno influito». L'attenzione della Polizia locale si è concentrata soprattutto sulla sicurezza stradale, ma è aumentata anche la vigilanza sulle soste vietate.

Nel 2017 le violazioni registrate erano state 59 mila 363, mentre il dato preciso del 2018 supera di poco le 75 mila. Milocchi passa poi in rassegna le violazioni più rilevanti. Le persone fermate mentre erano alla guida in stato di ebbrezza sono in leggerissimo aumento, ma il dato è di fatto stabile fra 2017 (81 casi) e 2018 (87 casi). Poco rilevante l'aumento dei fermati per guida sotto effetto di stupefacenti, anche per la consistenza relativa dei numeri assoluti: sono passati da 6 nel 2017 a 11 nell'anno passato.

Nell'immagine d'archivio un agente della polizia municipale di Trieste mentre usa l'autovelox

Sono in leggero aumento i parcheggi in divieto di sosta, passati dai 49 mila 132 del 2017 ai 50 mila 883 del 2018. Il balzo più consistente è quello fatto dagli eccessi di velocità, quasi raddoppiati (da 2318 a 4570) grazie a autovelox e telelaser. Corposo anche il salto dei sequestri per mancata copertura assicurativa, balzati dai 647 del 2017 ai 749 dell'anno passato.

Le zone in cui si registrano maggiori infrazioni sono viale Miramare, via Flavia e l'ex Grande viabilità triestina. Le soste vietate si verificano con maggiore frequenza nelle zone del Coroneo, di via Valdirivo e Corso Italia.

«D'altra parte la città è quella che è - conclude Milocchi -. Un impianto ottocentesco molto ben servito dai mezzi pubblici ma con pochi parcheggi». —

NESSUNA RISPOSTA ALLA CHIAMATA

Il sindaco e la giunta restano "a piedi" Va a vuoto la caccia a sponsor e auto

Il parco mezzi per spostamenti di rappresentanza è vetusto
E il segretario generale Terranova tenta di correre ai ripari

Luisa Polli e il veicolo elettrico del Comune. In alto Roberto Dipiazza e la vettura in comodato del 2018

Massimo Greco

Spunta il sole, canta il gallo, o sindaco monta a cavallo. La vecchia rima di Malaparte, dedicata per la verità ad altro personaggio, rischia di diventar buona per risolvere un problema di ordine logistico: come garantire il dignitoso trasporto del primo cittadino e degli organi dell'ente. Tornare alla trazione animale? Provare la via-mare a bordo del Delfino verde? Voli dannunziani a cent'anni da Fiume? Ricche convenzioni con compagnie di taxi? Il buon cuore di altri enti pubblici?

Facile fare battute, ma la questione sta diventando un piccolo affare di stato, in quanto al momento non c'è una vettura nel parco comunale in grado di accompagnare sindaco & giunta negli spostamenti di rappresentanza, senza che la vetustà dell'auto comprometta l'effettuazione corretta del servizio. La situazione è definitivamente precipitata mercoledì scorso a mezzogiorno, quando il gabinetto del sindaco ha dovuto constatare che non era giunta all'orario fissato alcuna proposta di comodato gratuito sotto forma di sponsorizzazione. Nessuna concessionaria di auto si è fatta avanti per supportare, con un piccolo "dono" della durata di un anno, i viaggi di Roberto Dipiazza e del suo esecutivo. La vicenda, di cui il Comune è rimasto vittima, ha dell'incredibile e risale ai provvedimenti di spending review datati 2011: imponevano sacrifici agli enti locali, tra cui limitazioni all'acquisto di vetture. Il Municipio di Trieste si attenne a tali disposizioni e - paradossalmente - a distanza di alcuni anni quel comportamento virtuoso non ha affatto scongelato il draconiano stop alle auto, anzi. Galeotta fu quella diligenza.

In sintesi, il parco dei mezzi destinati a sindaco & assessori si compone di un'Alfa 159 con 160 mila chilometri sul groppone, un'auto elettrica proveniente da AcegasApsAmga con un'autonomia di 100 chilometri, una Punto Fiat gravata da una percorrenza di 80 mila km. Per essere la dotazione di un Comune di 200 mila abitanti, che si colloca tra le prime venti civiche amministrazioni nazionali, non si può oggettivamente parlare di una scuderia da gran premio delle pubbliche istituzioni. Nel 2018 l'emergenza venne tamponata dal provvidenziale intervento dell'udinese Eurocar, che "prestò" gratis al Comune una Volkswagen Arteon diesel. Ieri l'altro neppure dal capoluogo friulano sono pervenuti rinforzi.

Per Santi Terranova si tratta di una grana un po' grottesca e imbarazzante. «Se dobbiamo andare a Bologna per una riunione di Hera (controllante di AcegasApsAmga, *ndr*), al momento non saprei come affrontare il trasferimento», ride con una buona dose di auto-ironia il segretario. Certo, c'è il treno, ma la flessibilità di viaggio, gli impegni e gli appuntamenti connessi non sono facilmente compatibili con partenze alle 20.08 da Bologna Centrale.

Bando agli scherzi, Terranova si è preso un po' di tempo per saltarci fuori e studiare il modo di assicurare una decorosa mobilità a Dipiazza. La vettura deve avere colori congrui alla missione istituzionale, deve essere nuova o a km 0.

Il parco-mezzi non è un problema esclusivamente triestino, perché il ricorso al comodato gratuito alias sponsorizzazione era già stato battuto negli anni passati dai Comuni di Verona, Ferrara, Siena, Pescara. —

LA STORIA

Mezzi vecchi

Il problema dell'auto di rappresentanza si pose fin dall'autunno 2017, quando il declino dell'anziana Alfa 159 rischiava di mettere a repentaglio il completamento di andata/ritorno nei viaggi degli amministratori. I provvedimenti di limitazione di spesa, assunti in base alla spending review del governo Monti, rendevano impossibile l'acquisto di un nuovo mezzo, per cui si trovò l'escamotage del comodato gratuito sponsorizzazione: nel marzo 2018 Eurocar recapitò a Dipiazza una Volkswagen Arteon diesel.

Domani incerto

Stavolta le concessionarie hanno dato forfait e al momento Dipiazza può contare, oltre che sull'Alfa ormai decrepita, su un'auto elettrica procurata da AcegasApsAmga con un'autonomia di 100 km e su una Punto con 80 mila km a referto.

MISSIONE IN CITTÀ VERSO LE PRIMARIE DEL PD

Orlando per Zingaretti punta su ambientalismo e lotta alle disuguaglianze

Il deputato dem ha incontrato ieri gli esponenti locali del partito: «Quando eravamo al governo abbiamo sbagliato a non parlare di eguaglianza»

Al centro dell'immagine il deputato del Partito democratico Andrea Orlando ieri a Trieste. Foto Silvano

Lilli Goriup

Ambiente e lotta alle diseguaglianze. Il Pd zingarettiano non sarà lo stesso del «ciaone», da molti considerato il "top" dell'atteggiamento renziano. È in sintesi il messaggio del deputato Andrea Orlando.

Già ministro dell'Ambiente nel governo Letta e della Giustizia in quello Renzi, Orlando ieri era a Trieste per sostenere appunto la candidatura di Zingaretti alle primarie. Diversi i temi toccati durante l'incontro, dal titolo "L'ambiente della modernità": dalla sostenibilità economica a quella sociale, dall'avanzata dei populismi all'Europa. «Sulla base degli accordi Parigi entro il 2030 dovremo dimezzare le emissioni di Co2, entro il 2050 azzerarle – ha esordito Orlando –. Come cambierà la nostra vita quotidiana? Nessuno ne parla. Eppure è necessario creare un modello di sviluppo alternativo, che coinvolga anche le infrastrutture e l'economia. La sostenibilità implica un salto in avanti nella ricerca e non solo: significa produrre come oggi, ma con meno risorse». Per Orlando quello del mercato che si autoregola è un mito archiviato e la transizione dev'essere guidata «politicamente: serve una politica industriale, con un fisco che ri-orienti le opportunità delle aziende».

Qui si inserisce la questione sociale che, se ignorata, alimenta i populismi: «Se si scarica il peso soltanto su una parte del tessuto produttivo, poi nascono i gilet gialli. Dobbiamo mirare anche all'eguaglianza sociale. Si pensi all'oligarchica Singapore: è avanzatissima come smart city ma non è il modello sociale che vorrei. Desideriamo un Paese che sia solo più efficiente oppure che sia più efficiente e pure più giusto? Quando abbiamo governato abbiamo sbagliato a non considerare la redistribuzione della ricchezza. Su questo terreno crescono i populismi».

Quanto alla lista Calenda per le europee: «Europei sì, europeisti anche, ma non cretini: chi promette un fronte comune di tutti coloro che cantano l'Inno alla gioia di Beethoveen fa un regalo ai populisti. Anche in Europa vanno portati temi di eguaglianza sociale». Per quanto riguarda la Tav, «forse oggi andrebbe concepita diversamente ma ormai tornare indietro costerebbe molto di più». Durante l'incontro, organizzato da Caterina Conti e da Riccardo Cattarini, sono intervenuti numerosi dem. —

NUOVA APERTURA IN VIA VALDIRIVO

Il mitico negozio Via col video “rinasce” in Borgo Teresiano

Materiali e arredi del tempio dei dvd rilevati da un imprenditore del settore deciso a raccoglierne l'eredità. Dietro al bancone tornano le storiche commesse

Micol Brusaferro

Buone e inattese notizie per gli amanti dei film in dvd. Lo storico negozio “Via col video”, chiuso a gennaio, ha riaperto i battenti poco distante in via Valdirivo 13F, precisamente negli spazi un tempo occupati da un supermercato. E proprio un supermercato pare destinato a prendere il posto del negozio di dischi e film un tempo ospitato in via Roma. Una sorta di scambio, insomma, tra le due attività in Borgo Teresiano.

Ma torniamo a “Via col video”. Alcune settimane fa i titolari avevano detto addio agli affezionati clienti, comunicando lo stop dopo anni di attività con cartelli affissi sulle vetrine. Poco dopo però, a sorpresa, è arrivata la svolta: un imprenditore del ramo, Gianni De Santi, ne ha acquistato alcuni arredi e materiali invenduti con l'intenzione di raccoglierle e rilanciarne l'eredità. «Eravamo presenti tempo fa a Trieste e abbiamo deciso di ritornare - spiega De Santi, titolare di altri punti vendita simili in Friuli Venezia Giulia -, perché siamo l'unico negozio di questo tipo ormai rimasto in città: uno stimolo in più che ci ha spinti a ricominciare qui. Abbiamo aperto ufficialmente sabato scorso, accogliendo già i primi affezionati al settore, che si sono dimostrati molto entusiasti. Sono persone che tendenzialmente non acquistano online, hanno una buona conoscenza dei vari prodotti e prima si recavano spesso nel negozio di via Roma. Da noi possono trovare nuovamente Cd, Dvd, Blue Ray, accessori come t-shirt o poster, su musica e film».

Dvd in vendita nel nuovo negozio "Musical box store" di via Valdirivo Foto Massimo Silvano

A riprova del legame che continua a unire il nuovo negozio “Musical box store” con il “vecchio” Via col video, c'è anche un altro dettaglio: la scelta di mantenere le commesse che già lavoravano nello storico “covo” di cinefili di via Roma e avranno quindi l'opportunità di continuare l'impegno a contatto con i clienti, maturato ormai da tempo. «Ho deciso di inserire nel negozio due persone che avevano una buona conoscenza in quest'ambito, frutto di anni di esperienza - prosegue De Santi -. Sabrina in particolare aveva già collaborato con noi, mentre Cristina è competente in particolare in alcuni settori. Sono due collaboratrici complementari ed entrambe molto brave».

“Musical box store” ha deciso di puntare anche su un ritorno al passato, che sta conquistando o riconquistando un pubblico sempre più vasto. «C'è un ritorno al vinile - sottolinea l'imprenditore -, anche per questo abbiamo deciso di scommettere su Trieste, per dare la possibilità a che ama i dischi, di poter trovare da noi quello che cerca». Nessuna inaugurazione vera e propria nei giorni scorsi, con un semplice avvio, con tutta la merce già in bella vista tra scaffali e vetrine, e sulla porta una scritta su un cartoncino fluorescente “Aperto!”. Il locale ha 180 metri quadrati e alcune strutture sono state recuperate dal vecchio “Via col video”, anche se la gestione, come detto, è completamente diversa. Lo spazio di via Valdirivo 13F ospitava un supermercato chiuso un paio d'anni fa e da allora alla ricerca di un nuovo affittuario.

Quanto all'ambiente di via Roma un tempo occupato da Via col video, come detto, secondo indiscrezioni è destinato ad ospitare un altro minimarket. «Magari qui può funzionare - commenta un residente -. Altri supermercati qui in giro non ci sono: il più vicino si trova in via Rossini, con ingresso anche in via Machiavelli. E visto il via vai vivace potrebbe essere una soluzione azzeccata».—

CONFCOMMERCIO

Incontro in Regione su formazione e servizi alle aziende

Una panoramica sulle attività svolte da Confcommercio in materia di formazione alle imprese e la richiesta di un più ampio coinvolgimento dell'associazione quanto a strumenti, politiche e processi predisposti dalla Regione. Questo il filo conduttore dell'incontro svoltosi tra la Confcommercio giuliana e l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen.

La delegazione di Confcommercio, composta dal presidente Paoletti anche dal vicepresidente Romanelli e dai presidenti di Federalberghi e Associazione degli Spedizionieri, Lanci e Visintin, ha illustrato alcuni punti sui quali viene ritenuta auspicabile una concreta cooperazione con l'amministrazione regionale.

LA MISSIONE

Il supermanager del Miur tra Ogs, Sissa e Area per il lancio di Esof 2020

Dopo le visite di ieri al Centro di Fisica teorica, all'Ogs e al Castello di Miramare, oggi tocca alla nave Explora, alla Sissa, all'Area Science Park e al Sincrotrone. Seconda e ultima giornata della missione triestina in chiave Esof 2020 di Giuseppe Valditara, capo del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Miur, il ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca. Stamani il supermanager del Miur sarà dunque su Ogs Explora, l'unica nave di ricerca geofisica e oceanografica con capacità oceaniche di proprietà di un ente pubblico attualmente operante in Italia, già protagonista di numerose campagne scientifiche in Artide e Antartide. Dopo la tappa mattutina alla Sissa, il pomeriggio, prima della chiusura al Sincrotrone, sarà dedicato a un appuntamento in Area. Sarà questa, si legge in un comunicato, l'occasione per fare il punto sul Sis Fvg, l'iniziativa della Regione, in collaborazione con il Miur e il ministero degli Esteri, per la valorizzazione del sistema scientifico regionale. «Trieste e le sue eccellenti realtà scientifiche sono anche strategiche all'interno di quella “Diplomazia della ricerca” che il ministero ha lanciato in occasione del convegno Esof del 22 novembre scorso», così Valditara.—

Giuseppe Valditara

L'ACCORDO TRA DIREZIONE MARITTIMA E INPS

Leva militare e pensione Per i conti basta un “clic”

Stefano Cerri

È partita ufficialmente ieri la collaborazione tra Inps Fvg e Direzione marittima, che prevede uno scambio efficace di informazioni che permetterà alle due amministrazioni di verificare i periodi di servizio militare svolti da chi, in dirittura di arrivo sul lavoro, intende definire la propria pratica pensionistica. Si tratta di un sistema interattivo-telematico che realizzerà una condivisione istantanea di tutte le informazioni di accredito contributivo di leva militare: con pochi “clic”, verranno condivise su una piattaforma le pratiche Inps relative al periodo di leva, consentendo alla Direzione marittima di analizzarle e certificarle in economicità ed efficienza. È infatti un sistema di grande beneficio non solo per il cittadino che vedrà accelerarsi i tempi di accettazione, ma pure per le due pubbliche amministrazioni, che avranno parecchie scartoffie in meno da compilare. “Semplificazione” la parola chiave, con una collaborazione incanalata in ambito informatico.

A spiegare la procedura telematica alla conferenza stampa di presentazione in Capitaneria sono stati il direttore Inps Fvg Stefano Ugo Quaranta e il capitano di vascello Luca Sanciglio, direttore marittimo regionale: «Siamo fieri di questo grande passo avanti verso la civiltà giuridica verso il cittadino».—

Studiosi da tutta Italia a confronto nel convegno promosso dall'Irccs sulla ricerca di soluzioni da adottare quando i farmaci non fanno effetto

Lo staff del Burlo dichiara guerra ai batteri antibiotico-resistenti

IL CASO

Rappresentano una delle principali sfide per la sanità pubblica del futuro. Sono i batteri antibiotico-resistenti, vale a dire i microbi ambientali che, acquisendo appunto resistenza nei confronti dei farmaci, diventano patogeni per l'uomo, arrivando anche a provocare il decesso del paziente e gravando il sistema sanitario di ingenti costi aggiuntivi. Delle strade da percorrere per trovare soluzioni nei casi in cui gli antibiotici “non fanno effetto”, si occupa da tempo un pool di istituti scientifici che vede il Burlo impegnato in prima linea. E proprio il Burlo ha organizzato in città nei giorni scorsi un convegno sul tema, che ha visto la presenza di studiosi e medici provenienti da tutta Italia.

L'ospedale infantile Burlo in via dell'Istria

«Se lo sviluppo degli antibiotici ha rivoluzionato l'approccio al trattamento delle malattie infettive - spiega Adele Maggiore, vicecommissario sanitario del Burlo - oggi la comparsa di microorganismi resistenti a questi farmaci è più veloce dello sviluppo di nuove molecole terapeutiche. Al Burlo lavoriamo per un approccio innovativo nella diagnosi, cura e sorveglianza delle infezioni: in sinergia con altre strutture italiane effettuiamo studi su terapie innovative, quali il trapianto di microbioma fecale. L'Irccs - conclude Maggiore - è la sede naturale in cui ricerca e cura si coniugano per dare risposte assistenziali innovative».

Lo studio mette al centro il microbiota, un elemento dinamico del nostro organismo, fortemente influenzato dall'ambiente in cui cresciamo, e dunque anche dai microorganismi che incontreremo nella nostra esistenza, che ci colonizzeranno e che diventeranno alleati o nemici del nostro stato di salute fisico e mentale. «Per questo motivo - spiega Manola Comar, responsabile della Struttura di microbiologia traslazionale del Burlo - abbiamo deciso di avviare un progetto, il primo in ambito pediatrico, che studia il microbiota ambientale come primo passo per capire quello presente poi nell'uomo».

Al convegno sono stati presentati anche i primi studi italiani sul tema del trapianto di feci come terapia per arginare la farmaco-resistenza, decolonizzando l'intestino dei bimbi dai batteri farmaco-resistenti e responsabili di patologie.—

ALTRI CASI DOPO QUELLO DELL'INGEGNERE DI 40 ANNI FERMATO IN VIALE E PORTATO IN QUESTURA

Nell'immagine grande i prodotti esposti nella vetrina dell'Hemp store e in alto a destra l'ingresso dello stesso negozio in Viale. Foto di Andrea Lasorte
In basso Valentina Padovan Tomada, del Giardino di Vale, in Cavana, in un'immagine della primavera 2018. Foto di Massimo Silvano

Controlli sulla cannabis light I negozianti: «Affari rovinati»

Sequestri a campione per misurare il principio attivo. I commercianti: «La polizia venga da noi, non fermi i clienti fuori, così si spaventano. Le vendite sono in calo»

Gianpaolo Sarti

I controlli sui prodotti acquistati dalla clientela all'Hemp store di viale XX Settembre, negozio specializzato nella vendita di cannabis light, non sono gli unici che la polizia ha avviato in queste settimane.

Gli agenti stanno procedendo con accertamenti a campione anche sui prodotti di altri punti vendita e, probabilmente, pure nei confronti dei distributori automatici.

Le verifiche, stando a quanto si apprende dalla Questura, mirano ad appurare che la quantità di Thc contenuta negli articoli commercializzati corrisponda ai parametri di legge.

Ma l'iniziativa non è del tutto gradita agli esercenti. Anche perché i controlli non avvengono nei punti vendita, ma sono attuati nei confronti degli acquirenti. Come in effetti è accaduto recentemente a un ingegnere di quarant'anni, che si era recato all'Hemp store per comprare una scatoletta di fiori di canapa: un "Orange bud", questo il nome del prodotto, da 48 euro.

Sulla confezione era precisato che la sostanza è «100% legale» e che contiene un Thc inferiore allo «0,6%», cioè il tetto fissato dalle normative in materia.

Il quarantenne è stato fermato all'esterno del negozio da tre poliziotti in borghese. «Mi hanno mostrato il distintivo dicendomi che dovevano sequestrarmi ciò che avevo comprato, quindi mi hanno fatto salire su un'auto per accompagnarmi in Questura – ha raccontato l'uomo – e poi mi hanno fatto un verbale di sequestro dicendomi che il prodotto sarebbe stato analizzato».

Un modus operandi che non trova d'accordo i negozianti. «Anche i nostri clienti – spiega Alesh Trcek, titolare del Punto G shop di via del Broletto – ci hanno riferito di essere stati fermati all'esterno dai poliziotti in borghese. Nel nostro caso non ci sono stati sequestri, ma i prodotti sono stati fotografati e – aggiunge – i poliziotti hanno rivolto alle persone alcune domande, cioè come vengono venduti i prodotti e quale indicazione forniamo noi negozianti sull'utilizzo. Ritengo sia giusto controllare, ma così facendo la gente si allarma e poi non viene più. Non ci si fida. Infatti abbiamo riscontrato un calo delle vendite. La polizia può venire tranquillamente a verificare da noi ciò che abbiamo: vendiamo solo prodotti confezionati e legali. Ma fermando le persone per strada si crea preoccupazione».

Così il gestore de L'erba proibita di via dei Giuliani: «Da noi non ci sono stati accertamenti del genere – osserva Matteo Bruch – ma ritengo sia più opportuno rivolgersi direttamente a noi commercianti, accertando ciò che vendiamo. Il negozio in cui lavoro io ha tutta la documentazione d'acquisto in regola con cui si può tracciare l'intero prodotto, dalla produzione alla rivendita. La merce è accompagnata da certificazioni e schede tecniche secondo quanto previsto dalle normative».

Esprime preoccupazione pure la titolare dell'erboristeria Giardino di Vale in Cavana, Valentina Padovan Tomada, che vende anche articoli a base di cannabinoidi. «Dopo che è uscita la notizia dei controlli all'esterno dei negozi – afferma – anch'io ho subìto un brusco calo delle vendite. La gente si è spaventata». —

IL DOPPIO ARRESTO

Già espulsi dal Paese e trovati a Basovizza Finiscono al Coroneo

Condannati ed espulsi con tanto di accompagnamento coattivo alla frontiera, erano poi rientrati in Italia nonostante fosse loro proibito. Due albanesi quarantenni sono stati arrestati a Basovizza mentre stavano per lasciare il Paese a bordo di un pullman. A bloccarli è stata la Polizia di frontiera durante le «attività di retrovalico». L.N. e G.M., queste le iniziali, sono al Coroneo: devono scontare il residuo della pena detentiva che era stata sostituita con l'espulsione giudiziaria, attorno all'anno e mezzo, in un caso per favoreggiamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina e nell'altro per delitti contro patrimonio, persona e pubblica amministrazione. L.N. e G.M. erano stati espulsi con divieto di reingresso decennale nel 2013 e nel 2016, dopo essere stati condannati il primo a Milano, il secondo ad Asti.

LA SENTENZA

"Importavano" squillo dall'Asia Patteggiano i sette indagati

Chiusa davanti al gup la vicenda giudiziaria legata all'indagine della polizia della Destra Tagliamento che nel 2018 aveva stroncato una "rete" regionale

Ingaggiati dapprima in Thailandia e Cambogia, transessuali e giovani donne si prostituivano quindi in sei case d'appuntamenti fra Pordenone, Udine e Trieste. Sette gli indagati a vario titolo per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione transnazionale: hanno patteggiato l'altra mattina dinanzi al gup di Pordenone Eugenio Pergola.

L'indagine condotta dalla Squadra mobile del capoluogo della Destra Tagliamento, e coordinata dal pm Federico Baldo, aveva stroncato l'estate scorsa il giro di prostituzione internazionale: un affare, secondo gli inquirenti, che garantiva un incasso medio giornaliero di mille euro in ogni casa di prostituzione e un incasso mensile stimato in 120 mila euro.

Già in sede di convalida degli obblighi di dimora gli indagati avevano ammesso le loro responsabilità ed è per questo che avevano potuto accedere al patteggiamento. Ieri le proposte si sono perfezionate. Sumalee Sritonsuk, 61 anni, residente a Castelnovo del Friuli, ha patteggiato tre anni e due mesi e mille euro di multa. La sua posizione è stata ritenuta la più grave.

I suoi due figli, Pakawan Sritongsuk, 45 anni, residente a Sequals, e Sawadsakon Sritongsuk, 26 anni, residente a Castelnovo, hanno concordato invece un anno e dieci mesi di reclusione e seimila euro di multa.

Il marito di Pakawan, il 64enne di Sequals Pietro Lenarduzzi, ha invece patteggiato otto mesi di reclusione e 200 euro di multa. Tulaporn Kongjareurn, 40 anni, di Pordenone, ha ottenuto un anno e sei mesi di reclusione e mille euro di multa. Un anno e 800 euro di multa ciascuno, con pena sospesa, sono stati concordati da Namngern Muenjong, 44 anni, e Papapon Muenjong, 38 anni, entrambe residenti a Pordenone.

Il giudice Pergola ha anche disposto la confisca dei soldi sequestrati. Parte del denaro era già stata restituita dal pm agli indagati. Gli appartamenti in cui si prostituivano le ragazze e i transessuali (una decina) sono stati dissequestrati già a suo tempo.

Le case d'appuntamento erano distribuite fra Pordenone, Udine e il capoluogo regionale

Nel corso del blitz della polizia erano stati rinvenuti anche i quadernoni sui quali erano annotati gli incassi, più di 40 smartphone per contattare i clienti, i biglietti dei voli e le prenotazioni alberghiere. I siti internet attraverso i quali promuovevano l'attività nelle case di appuntamento erano stati oscurati dalla Polizia postale.

Gli investigatori della Mobile avevano scoperto che le prestazioni sessuali venivano offerte "non stop" dalle 10.30 del mattino all'una di notte, a prezzi variabili dai 70 ai 150 euro, con sovrapprezzo in caso di rapporti non protetti. —

I.P.

I VIP SULL'INSERIMENTO NELLA "TOP FIVE" DELLE METE EUROPEE

Turisti davanti alla cattedrale di San Giusto. In alto Veit Heinichen e Gianmarco Pozzecco, in basso Maxino Cernecca e Pablo Granoche

«Dal Guardian il sigillo sulla bellezza di Trieste È difficile non amarla»

Heinichen: «Per il turista curioso è una bella avventura»
Pozzecco: «Sono stato ovunque ma questa città è speciale»

Diego D'Amelio

La bellezza, la storia, il cibo e il mare. E l'elenco potrebbe andare avanti a lungo. Per i vip triestini, doc e acquisiti, il suggerimento del *Guardian* di visitare la città, inserita tra le cinque mete top d'Europa, poggia su solidissime basi. Che si tratti di scrittori, sportivi, musicisti, di *patochi* o espatriati, sudamericani o tedeschi, il giudizio è unanime.

Veit Heinichen si dice «contentissimo che la città goda finalmente dell'attenzione di più giornali esteri: luoghi come Venezia e Firenze sono abusati dal turismo e quindi ben venga che l'attenzione cada su una città complessa e ricca di cultura come la nostra». Lo scrittore di gialli si fa trasportare quando parla del posto dove ha scelto di vivere: «È la città d'Europa che ha vissuto il Novecento più di ogni altra, un luogo con grandi potenzialità economiche e imprese di livello internazionale. Ma i turisti arrivano perché è bella ed molto più raggiungibile di prima: bene il ritorno del volo con Francoforte, ma manca da troppo il collegamento con Parigi e Bruxelles. Per un turista curioso Trieste è una bella avventura, fra città e Carso, anche se per venirci basta la "dura" decisione che ogni giorno si deve fare sul cibo: terra o mare?».

L'ex giocatore e ora allenatore di basket Gianmarco Pozzecco risponde dal buen retiro a Formentera e non vede l'ora di tirar fuori il dialetto: «Il triestino pensa che il mondo sia tutto lì. Difficile andarsene perché ci si vive molto bene, ma è quando cominci a girare che ti rendi conto della bellezza della città. Ho vissuto in tanti posti e fatto trasferte dappertutto: posso dire che viviamo in un posto stupendo e chi ci è venuto mi dà sempre feedback positivi». Pozzecco sospira quando parla della «città stupenda con il suo mix architettonico, la magia di piazza Unità, il mare impagabile: amo i posti piccoli e Trieste è un ottimo compromesso. Fatico a trovare una città dove si viva meglio e poi i triestini e la loro filosofia scanzonata mi fanno ridere».

E degli autoctoni parla pure il musicista e umorista Maxino Cernecca: «Chi ci ha messo in classifica ha conosciuto la metà che ti apre le braccia e non la metà dei *ranzidi*!». Poi pure il comico si fa serio: «Un posto è veramente bello solo quando lo visiti e ti ci vorresti trasferire. Mi capita di pensarlo di alcuni posti ma dura il tempo della vacanza: passa appena torno e vedo la costiera. Penso che l'impatto di quel mare sia potente per il turista. E anche la vista di piazza Unità, anche se noi ci passiamo sempre e non la vediamo più. Col lavoro che faccio, Roma e Milano mi darebbero molte più possibilità ma non riuscirei mai a lasciare la città».

Il calciatore Pablo Granoche si immagina «a crescere qui i miei tre figli anche in futuro. Con Mauro Milanese abbiamo ragionato sul dopo, ma vivo ancora con grande trasporto il calcio giocato ed è presto per parlarne. Trieste è splendida: un sudamericano come me soffre il freddo ma dura due mesi, poi non resta che godersi questo mix di una città che ha il mare e la mentalità del Nord. Trieste è una città da conoscere, ha una storia bella e da approfondire. Ed è diventata molto turistica: sono arrivato dieci anni fa e sono tornato ora, apprezzandone la crescita iportantissima da questo punto di vista». —

IN VIA MONTUCCO

Gli scavi nel sottosuolo riportano alla luce l'antica strada romana

Reperti archeologici al di sotto dello strato di asfalto. Li hanno trovati i tecnici AcegasApsAmga nell'area di via Montecucco, vicino all'Osservatorio astronomico, interessata da metà gennaio da lavori relativi al risanamento e ammodernamento delle reti gas e acqua.

Gli scavi in via Montucco

La zona, del resto, non è nuova a questa tipologia di ritrovamenti: ci si trova a breve distanza dal colle di San Giusto - a pochi metri dall'ingresso secondario del Museo d'Antichità J.J. Winckelmann - e nel raggio di qualche decina di metri sono stati in passato segnalati resti di inumazioni tardoantiche ed alcuni edifici probabilmente abitativi di epoca romana.

Anche in via Montecucco sono emersi resti di abitazioni oltre a ampi tratti di una strada di età romana, molto ben conservata. Lo staff della multiutility, fermati i lavori per non rischiare di danneggiare i resti, ha subito contattato la Soprintendenza, che da alcuni giorni sta procedendo con i dovuti rilievi prima del reinterro dello scavo. AcegasApsAmga opera dunque in a stretto contatto con Palazzo Economo per concordare le migliori modalità di posa delle condotte, per garantire il completamento dei lavori, nel rispetto dei beni rinvenuti.

Per ridurre il più possibile i disagi ai cittadini, AcegasApsAmga e Soprintendenza procederanno in due fasi in modo da garantire l'accesso alla via ai residenti. Ieri si è provveduto al reinterro dello scavo nella parte bassa della via ripristinando la viabilità (dal civico 2 al civico 6) e da domani si prevede la chiusura al traffico nel tratto alto (dal civ 8 a 12), per i lavori di messa in luce dei restanti ritrovamenti. Contestualmente AcegasApsAmga procederà con le analisi sul lato opposto della strada per verificare la presenza di ulteriori ritrovamenti. —

La storia

Matteo Sandrin e Alessio Brandi si sono cimentati nella "Fan Dance" in Galles. «Difficile anche fare due passi di seguito fra fango, nebbia, neve»

La corsa estrema con zaino da 20 chili in spalla Sfida da "forze speciali inglesi" per due triestini

I PERSONAGGI

Guerrino Bernardis

Correre? Si fa per agonismo, divertimento, per mantenersi in forma, già in meno vanno su e giù per i pendii di montagna: ma, se sulle spalle devi caricarti uno zaino di 20 chili, allora il numero di appassionati cala ancora, senza dire dei 24 chilometri da percorrere... Il metro è la "Fan Dance", tutto meno che una allegra danza: a provarla e, soprattutto, concluderla, anche due triestini, Matteo Sandrin ed Alessio Brandi.

«È la prova di selezione delle forze speciali inglesi – spiega Alessio Brandi – sul Pen y Fan, montagna del "Brecon Beacons National Park" in Galles, con in spalla lo zaino tattico che deve contenere kit medico, acqua, razioni d'emergenza, coperta termica, sacco a pelo, ricambio completo, giubbotto invernale, il poncho antipioggia che può diventare tenda. E alla fine del percorso, il peso, salvo l'acqua, dev'essere lo stesso. Vetta di quasi mille metri, con pendenze ripidissime, come la "Jacob's Ladder", che molti partecipanti chiamano "infame", da percorrere in discesa ed in salita».

Di "danze" ne ha concluse cinque Matteo Sandrin, classe '74, ex ufficiale dei Lagunari, grande sportivo, che racconta: «La prova risale alla fine della guerra ed è, immutata, la selezione per le forze speciali. La versione "civile" è del 2013, ideata da un ex incursore del Sbs (Special Boat Service, simile al "nostro" Com.Sub.In. della Marina militare), che Walter Colautti, mio ex allenatore dei "Muli", mi ha fatto conoscere. Da appassionato di storia militare mi ha subito attratto, anche dopo aver letto i libri di Andy McNab ("Pattuglia Bravo Two Zero" ed "Azione Immediata") che la ricordano».

Il massacrante percorso sale il Pen Y Fan e, scesa la terribile "Jacob's Ladder", prosegue lungo un ondulato tracciato in pietra – la "strada romana" – per poi tornare, risalendo la "Jacob's Ladder" verso la cima, prima di lanciarsi in una spericolata discesa verso l'arrivo. Il tutto, con lo zaino sulle spalle. «Se non si è provato – dice Alessio Brandi, classe '75, alle spalle anni di calcio dilettantistico soprattutto nel San Giovanni – è difficile anche far capire cosa comporta. Quando ti inerpichi in salita, maledici la volta che ci hai pensato. Un passo avanti, due indietro, scivolando nel fango, a quattro zampe pur di continuare a salire...». A gennaio, in Galles come minimo piove: «Magari – racconta Sandrin – fosse solo bagnato: è difficile fare due passi di seguito sul sentiero per le pietre che spuntano e guai a distrarsi, con fango, nebbia, neve e ghiaccio sempre in agguato». «In gennaio, alla terza partecipazione – racconta Alessio Brandi – ho provato la notturna: c'era una nebbia che la luce della lampada era inutile ed anzi, riflettendo, rendeva tutto intorno invisibile. Per procedere, dovevo guardare due metri davanti a me per vedere dove mettevo i piedi; nonostante tutto, 8° posto assoluto su 80 partecipanti». «Ci si allena tutto l'anno sul Cocusso – dice Sandrin –, inerpicandosi per la ripida "diretta": ci si immagina come affrontare la corsa, invece, sul posto, salta tutto per le condizioni ambientali. Ma capita a tutti i partecipanti, spesso anche cinquecento...». E alla fine? «Nessun premio – precisa Alessio Brandi –, solo una pacca sulla spalla, un bravo e una "toppa" da cucire sullo zaino. È un simbolo, guai a chi me lo tocca, la conferma tangibile di aver compiuto comunque qualcosa fuori dall'ordinario». Ricordi? «In un dopogara – racconta Alessio – tutti magnificavano barrette energetiche e integratori: noi ci eravamo portati del parmigiano e qualche nostro affettato per contraccambiare l'ospitalità. In breve si è formata una sola tavolata e... barrette dimenticate. Ormai ci aspettano...».

Resta da capire: perché? «Per mettersi alla prova. Scoperta la gara – dice Sandrin – ho iniziato ad allenarmi senza sosta: cercavo un obiettivo e l'ho trovato nelle mie cinque partecipazioni. Memorabile quella del 2017, avevamo al seguito anche i nostri tifosi...». «Ero in Accademia navale, mi piace molto la storia – racconta Brandi –, mi è piaciuta la sfida: il motto dei Sas è "Who Dares wins, chi osa vince". Ogni due passi ti vien voglia di lasciar perdere, poi riparti sempre. E c'è anche l'orgoglio di sventolare la nostra bandiera quando arrivi in cima. Troppo bello». —

Una parte dei partecipanti alla "Fan Dance", competizione di 24 chilometri da affrontare con uno zaino da venti chili sulle spalle fra ripide salite e discese sul Pen y Fan, montagna del "Brecon Beacons National Park" in Galles. A destra, in alto i due triestini Matteo Sandrin e Alessio Brandi; in basso un'immagine che testimonia le condizioni estreme della gara

SUCCESSO NEL PROGRAMMA DI RAI UNO

La "super mente" di Francesca conquista il piccolo schermo

Salcioli ha vinto 20 mila euro riuscendo a scovare l'unico numero diverso in due riquadri composti uno da 1.000 e l'altro da 1.500 cifre diverse

Con innate capacità di visualizzazione unite a dolcezza e spontaneità, Francesca Salcioli, classe 1981, formatasi all'Università di Trieste, città dove vive e lavora, ha letteralmente conquistato la giuria e il pubblico del programma televisivo "SuperBrain – Le super menti", la cui ultima puntata è andata in onda venerdì scorso sulla rete ammiraglia Rai.

Vederla sul piccolo schermo è stata per tutti una sorpresa in quanto per ragioni contrattuali non poteva svelare nulla in precedenza e dunque non si sapeva della comparsata in tv. Tuttavia chi lo desideri può rivedere la sua performance in replica su RaiPlay. Nel programma condotto da Paola Perego, Francesca Salcioli si è fatta conoscere e apprezzare per la sua capacità di visione stereoscopica ovvero con i due occhi lei vede due immagini distinte per poi elaborarle in una terza immagine mentale tridimensionale. Durante la serata, al cospetto della giuria d'eccezione composta da Nancy Brilli, Max Giusti e Simona Ventura, Francesca ha brillantemente superato due prove che prevedevano di individuare all'interno di due riquadri composti prima da 1.000 e poi da 1.500 numeri, l'unico numero diverso. I giurati, impressionati dalla performance, hanno inserito Francesca fra i tre finalisti, poi è stato il pubblico a premiarla e a farle aggiudicare il premio finale di 20 mila euro in gettoni d'oro. «Con questi soldi desidero adottare un bambino», ha detto Francesca, emozionata dopo la vittoria, abbracciata al marito Andrea che l'ha raggiunta sul palco. Mesi fa era stata contattata dalla Rai per sostenere un provino grazie a un suo post su Facebook relativo alla sua passione per gli stereogrammi, immagini piane bidimensionali concepite per fornire un'illusione di profondità. —

Francesca Salcioli durante la trasmissione tv "Super Brain" sulla Rai

L'INCONTRO IN REGIONE

Da Città ad Area metropolitana Il "ritocco" conquista i sindaci

Dal tavolo con i primi cittadini dei cinque Comuni ''minori'' l'assessore Roberti incassa una sostanziale apertura: «Così i territori conserveranno l'autonomia»

Dal basso a destra, in senso orario, i sindaci Pisani, Klun, Pallotta, Marzi e Hrovatin e l'assessore Roberti

Riccardo Tosques

TRIESTE. Città metropolitana no. Area metropolitana sì. È questa l'ipotesi di riforma del futuro assetto istituzionale del territorio provinciale triestino, rimodulata anche dal punto di vista della terminologia, che metterebbe d'accordo tutti i cinque comuni "minori" di Trieste. L'ok – per ora solamente virtuale – all'Area metropolitana di Trieste è emerso ieri mattina durante l'incontro indetto dall'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti al quale hanno presenziato i primi cittadini di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino.

La più preoccupata inizialmente, e forse la più soddisfatta al termine dell'incontro, è proprio il sindaco di Muggia Laura Marzi: «Abbiamo espresso tutte le nostre perplessità per un progetto ancora in fieri ma che con la sola denominazione Città Metropolitana ci fa rabbrividire. Abbiamo dunque preferito sempre parlare di Area metropolitana e devo dire che l'assessore Roberti ha dimostrato grandi aperture nei confronti delle nostre esigenze, che sono sostanzialmente il mantenimento delle nostre specificità e delle nostre identità».

Ma a che punto è la riforma delle Autonomie locali? "Beh, stiamo parlando di un contenitore ancora vuoto – spiega Marzi – ma è proprio questo il momento fondamentale per condividere tale percorso. Ci siamo ripromessi di scrivere assieme questo progetto con l'auspicio che mantenga la filosofia iniziale delle Uti, nata per condividere i servizi lasciando le capacità decisionali ai singoli Comuni».

Soddisfatta anche il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta: «Sicuramente preferiamo parlare di Area metropolitana che già in sé esprime un concetto chiave, ossia l'ampio mantenimento della nostra autonomia. Rispetto alle Uti, l'obiettivo qui è che i Comuni possano decidere se trasferire, in futuro, determinate competenze all'Area metropolitana, oppure mantenerle».

Ottimista a sua volta il sindaco di San Dorligo Sandy Klun: «La disponibilità di Roberti può far ben sperare che la riforma venga attuata passo dopo passo ascoltando le esigenze dei cittadini e non con un progetto calato dall'alto».

A fine incontro lo stesso Roberti mostra apprezzamento per il clima di collaborazione dei sindaci del Triestino: «Sono particolarmente soddisfatto di questo dialogo che vede coinvolti anche i sindaci del Goriziano. In queste occasioni, infatti, c'è la straordinaria opportunità di affrontare temi concreti, evitando slogan o fughe in avanti, consapevoli tutti, sindaci e Regione, che l'obiettivo condiviso è quello di elaborare una forma di governo del territorio che sappia dare risposte ai cittadini».

E sul piatto ieri è stato messo anche un nuovo maxi ente, che unisca sostanzialmente le due ex Province di Trieste e Gorizia. Anche questa, come l'Area metropolitana, per ora è solo una ipotesi e niente più.

Intanto a Muggia il Circolo del Pd rivierasco prende le distanze dal proprio capogruppo consiliare Riccardo Bensi il quale, invece che esprimere dei dubbi, come fatto dal sindaco Marzi, sul progetto di Città metropolitana, aveva espresso il suo forte consenso al progetto. «Riteniamo necessario precisare che il Pd di Muggia condivide la posizione che è stata espressa dal sindaco Marzi e si farà promotore di un approfondimento nel merito», puntualizza a tal proposito il segretario cittadino Massimiliano Micor, che annunciato infine che il Circolo sta preparando un documento che verrà discusso e approfondito negli organismi del partito a livello provinciale. —

La struttura ritrova un gestore dopo 10 anni
È l'Associazione micologica Bresadola

Alla Casa della Musica di Chiampore arrivano gli esperti di funghi

LA CONCESSIONE

La Casa della Musica di Chiampore verrà gestita dagli appassionati di funghi. È proprio il Gruppo di Muggia e del Carso dell'Associazione nazionale micologica Bresadola l'aggiudicataria del bando pubblico indetto dal Comune di Muggia per l'affidamento in concessione d'uso dei locali e dei servizi dell'edificio di Chiampore. Soddisfatta il sindaco Laura Marzi: «Finalmente, dopo quasi un decennio, quella struttura sta per tornare a essere un luogo della comunità e per la comunità». Erano scaduti il 21 dicembre scorso i termini di presentazione delle proposte in risposta all'avviso con cui il Comune aveva voluto effettuare un'indagine esplorativa riguardo la gestione della Casa della Musica. L'obiettivo era proprio quello di ricercare idee e progetti per la realizzazione di iniziative che consentissero ai cittadini di sviluppare momenti di socializzazione in ambito culturale, musicale e aggregativo.

«Purtroppo la Casa della Musica non ha mai avuto una storia felice, almeno fino a ora. Anche di fronte a progetti quasi in procinto di poter essere realizzati, il tutto è sempre sfumato improvvisamente. Basti pensare alla manifestazione d'interesse che avevamo ricevuto non da una bensì da diverse realtà del territorio che si erano proposte col desiderio di realizzare a Chiampore un progetto totalmente musicale, ma che poi concretamente non avevano partecipato al bando», aveva raccontato allora Marzi.

Il bando chiedeva la conferma e il rafforzamento del ruolo dello spazio come aggregatore di attività socioculturali attraverso l'organizzazione di eventi musicali-culturali e la sinergia con le altre associazioni di promozione sociale del territorio.

Tutti punti che ora ruotano, per l'appunto, intorno all'Amb Funghi - Gruppo di Muggia e del Carso, compagine locale di una realtà nazionale costituitasi a Trento il 7 dicembre 1957 con la denominazione di Gruppo micologico Bresadola, ispirata all'abate monsignor Giacomo Bresadola, uno dei massimi micologi di tutti i tempi, divenuta poi nel 1987, in occasione del trentennale, Associazione micologica Bresadola.

Una volta ottemperata tutta la parte burocratica la concessione avrà durata triennale – con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio – a partire dalla data di stipulazione del contratto di concessione. Durante tutto il periodo dovrà essere garantito il mantenimento della funzionalità della Casa, «tenendo conto dei bisogni e delle attese dei cittadini del territorio muggesano» tenendo conto chiaramente del progetto risultato vincitore.

Il contratto di gestione avrà validità triennale a fronte di un canone di 500 euro all'anno

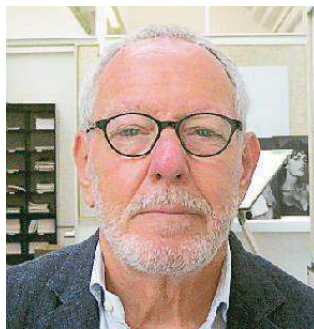
Quali saranno i costi per una tale struttura? Il canone concessorio è stato stipulato in 500 euro annui. A questa cifra si sommeranno le ben più considerevoli spese generali di gestione, di riscaldamento, elettricità, acqua e quant'altro, che saranno a totale carico dell'assegnatario, così come la pulizia dei locali e delle parti comuni. «Abbiamo sempre ritenuto – ancora Marzi – che fosse importante che l'utilizzo di quell'immobile fosse a favore della collettività e che la struttura andasse in gestione a una realtà del territorio senza fini di lucro. E così è stato». —

Ri.To.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sopraelevata rumorosa Giunti nuovi entro giugno E poi via alle misurazioni

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Si sta per concludere la prima tappa dell'operazione che mira a ridurre al minimo il rumore provocato dal transito dei mezzi pesanti sulla bretella sopraelevata nel territorio comunale di San Dorligo della Valle. L'Anas ha infatti annunciato che entro giugno sarà completato l'intervento che prevede la totale sostituzione dei giunti. Si tratta di elementi oramai logori e gli esperti ipotizzano che proprio il loro stato possa essere una delle cause del rumore provocato dai Tir quando li attraversano, motivo di notevole disturbo per le centinaia di residenti delle frazioni più vicine alla sopraelevata.

Il presidente Roberto Potocco

«Una volta ultimato l'intervento di sostituzione dei giunti – osserva il presidente della Commissione Ambiente Roberto Potocco – si procederà con nuove rilevazioni per capire se la causa del rumore era effettivamente questa. Dovessimo constatare che non è così si renderà necessario un intervento per il posizionamento di pannelli fonoassorbenti. I relativi costi potrebbero esser coperti dal ministero dei Trasporti».

Dal Municipio di San Dorligo è già partita peraltro la proposta all'Anas di applicare il limite di 50 all'ora sulla superstrada, una mossa che potrebbe ulteriormente determinare una riduzione del rumore. In tale contesto esiste anche un progetto per l'installazione di appositi autovelox.

«L'Anas – conclude lo stesso Potocco – ha poi garantito un rinnovato impegno nel controllo della strada dal bivio ad H a Pese, che in parte cade sotto la nostra giurisdizione e dove vige un divieto di transito per i mezzi pesanti non sempre rispettato». —

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Il colpo di fulmine per l'ecosistema Lo studio delle barriere coralline

Benedetta Moro

Le barriere coralline delle Maldive: il primo colpo di fulmine con l'ecosistema. E da lì la voglia di fare qualcosa per l'ambiente. Così Verdiana Vellani, 22 anni, ha deciso di laurearsi in Scienze della vita, e più precisamente a Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura.

Come mai ha intrapreso questa strada?

Sono particolarmente interessata alla trasformazione dell'ambiente sotto l'influenza dell'uomo. Ho scelto la triennale qui a Trieste, anche perché sto frequentando la magistrale in "Ecologia dei cambiamenti globali", unico percorso in Italia di questo genere. Questa laurea magistrale è stata attivata da poco tempo e la maggior parte delle lezioni sono in inglese. Non abbiamo libri di testo, studiamo da articoli che ci forniscono i nostri professori che sono molto aggiornati. Anche se per qualcuno ancora non esiste il cambiamento climatico, dunque è ancora più importante studiarlo.

A chi si riferisce?

In particolare all'America, dove ci sono tanti negazionisti. Basta vedere chi c'è al potere ora. Tuttavia nell'ambito scientifico è lapalissiano: si sa che l'aumento delle temperature è correlato all'aumento della Co2 in atmosfera.

Da dove è nata la passione per il tema?

Ho sempre avuto un interesse per il mare, quello che è il mondo sommerso. Mi sono avvicinata alla subacquea e grazie a questa ho potuto fare dei viaggi all'estero. Alle Maldive ho visto la situazione delle barriere coralline, ecosistemi davvero molto fragili. Nel mio piccolo vorrei studiare cause ed effetti e capire come possiamo salvaguardare l'ecosistema.

C'è consapevolezza di questo fra i suoi coetanei?

Non abbastanza, perché c'è ancora bisogno di fare molta divulgazione, per fortuna ci sono dei film, pagine Facebook e Instagram che possono aiutare a capire. Ma non vengono troppo seguiti.

Che cosa vorrebbe fare dopo?

Vorrei lavorare nell'ambito restauro marino. —

Verdiana Vellani, 22 anni, si è laureata in Scienze della vita

L'ESPLORAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE

La zona di Sauris, a quota 1800 metri, dove è stato scoperto il ghiacciaio nascosto, a destra il gruppo di ricercatori con i loro sofisticati strumenti

Scoperto in Carnia un ghiacciaio "sommerso"

Trovato vicino a Sauris a quota 1800 metri. Nel team anche Emanuele Forte e Carlotta Zanettini dell'ateneo triestino

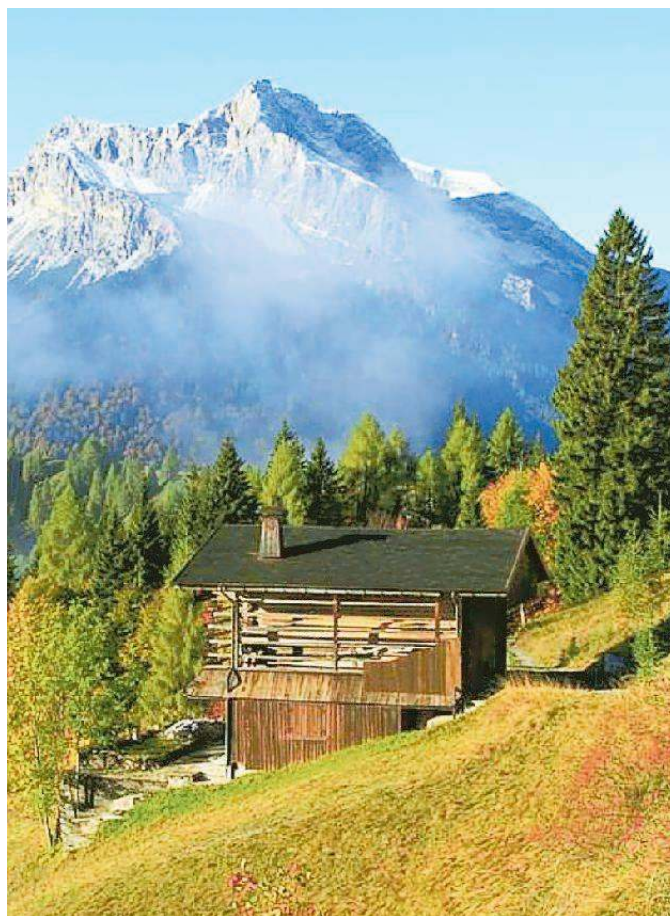
Giulia Basso

In Carnia, a 1800 metri di quota e otto di profondità, è stato scoperto un "ghiacciaio nascosto": un ingente deposito di ghiaccio che è stato preservato per millenni, nonostante i cambiamenti climatici, grazie alla copertura di detriti. A individuarlo, attraverso una serie d'indagini e analisi durate un paio d'anni, è stato un team di ricerca guidato dal glaciologo Renato Colucci del Cnr-Ismar e composto da Emanuele Forte e Carlotta Zanettini del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste, da colleghi delle Università di Udine, di Varese e di Aberystwyth, in Galles.

Il "ghiacciaio nascosto" si trova non lontano da Sauris, sull'altopiano di Casera Razzo, al confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. «Tutto è partito dall'analisi sia sul terreno che tramite indagini aeree di una serie di strutture che si chiamano Rock Glacier, o ghiacciai rocciosi: nelle nostre montagne ce sono moltissimi di relitti, ovvero forme che un tempo contenevano ghiaccio al proprio interno, poi disciolto a causa dei cambiamenti climatici – spiega Emanuele Forte –. Nel caso del sito di Casera Razzo ci sono stati una serie d'indizi, come la temperatura molto fredda delle acque di sorgente in loco e la presenza di buchi che soffiano aria fredda alla base del deposito, che ci hanno fatto ipotizzare la presenza nel sottosuolo di un ghiacciaio roccioso intatto, contenente ancora ingenti quantità di ghiaccio, preservate sotto detriti e sedimenti. Per verificarlo abbiamo combinato tutta una serie di diverse analisi: misure di temperatura del suolo, dell'aria e dell'acqua, indagini geofisiche, geoelettriche e morfologiche, ricostruzioni 3D e Gis».

I risultati, pubblicati sulla rivista scientifica Geomorphology, hanno confermato la presenza di un corpo di ghiaccio misto a detriti a partire da una profondità di circa otto metri dalla superficie terrestre. Attualmente il "ghiacciaio nascosto" ha un volume di circa 1-1.5 milioni di metri cubi, ma si è stimato che in massima attività il volume doveva essere compreso tra 2. 4 e 3. 7 milioni di metri cubi.

«A differenza dei classici ghiacciai, che crescono durante la stagione invernale e si riducono in estate in base all'andamento delle temperature e delle precipitazioni, i ghiacciai rocciosi non crescono mai, sono sempre in deficit di massa e quindi tendono infine a scomparire – evidenzia Forte –. I rock glacier relitti sono abbastanza diffusi in queste zone, ma non si notano perché appaiono come pendii ricoperti da boschi».

L'intuizione che ci ha consentito di scoprire questo deposito di ghiaccio sotto di detriti e sedimenti - conclude - è stata quella di combinare diversi metodi d'indagine, che utilizzando tecnologie differenti ci hanno fornito tutti lo stesso risultato. L'aver trovato del ghiaccio nel sito di Casera Razzo ci fa ora ipotizzare che questo non sia l'unico "ghiacciaio nascosto" del territorio». –

I boschi di Sauris, nella zona dove è stato rinvenuto il ghiacciaio

A MONTE CENGIO

Open Week al Cus per far conoscere le sezioni sportive

Il centro universitario sportivo organizza un Open Week per avvicinare gli studenti alle diverse discipline sportive che propone e aiutarli a scegliere quella che fa più al caso loro. Da lunedì 11 a venerdì 15 febbraio nella palestra Cus di via Monte Cengio 2 viene riproposta la settimana di prove gratuite di tutti i corsi di ginnastica dalle 18 alle 22, mentre per il corso di karate è prevista la prova gratuita venerdì 15 dalle 20 alle 22. Sono davvero numerosi e per tutti i gusti i corsi che si potranno provare: Awareness Fyt, Fluidity & Strenght, Aerogag & Step, Cross Cardio & Step, G.a.g., Aerodance & Hip Hop e per gli amanti del ballo anche Reggaetton.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30
Museo di Padriciano e Foiba di Basovizza

Il Museo di Padriciano (Centro raccolta profughi) sarà aperto da oggi a lunedì 9.30-12.30, solo domenica anche 14.30-17.30. Ampliamento di orario per la Foiba di Basovizza che rimarrà aperta da oggi a lunedì dalle 10 alle 18.

9.30
Tessitura al telaio

Alle 9.30, a Casa Viola (via Fabio Filzi 21/1), il corso "Tessitura creativa" dedicato alle persone che si prendono cura di un malato di Alzheimer. Inviare una mail a casaviola@debanfield.it o tel. allo 040-362766.

17
Nati per leggere

Dalle 17 alle 18, al Nuovo guscio (via delle Monache 3, a San Giusto), appuntamento con le letture e i consigli di Nati per leggere, per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Domani, dalle 11 alle 12, al Labu-Coworking & life di via Cicerone 4, "Leggimi prima", incontro sui benefici della lettura dedicato a genitori in attesa e neo genitori con bebè (0-12 mesi). Ingresso libero.

18.30
Cambiamenti climatici e faunistici

Alle 18.30, all'Alpina delle Giulie in via Donota 2, Nicola Bressi terrà la conferenza con immagini "Cambiamenti climatici e cambiamenti faunistici: apparizioni e sparizioni tra gli animali". L'ingresso è libero.

19
Veglia di preghiera

Alle 19, nella chiesa Beata Vergine Addolorata di Valmaura, veglia di preghiera promossa dalla parrocchia e dal gruppo Camminare Insieme dal titolo "Dov'è tuo fratello? Perché la paura non ci renda pazzi (papa Francesco)".

20
Club Amici della Topolino

Ritrovo alle 20 all'osteria da "Baffo" di via Negrelli 16.

20
Dalle dottrine indù alla yogic therapy

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Claudio Biagi terrà l'incontro su "Dalle dottrine indù alla yogic therapy". Ingresso libero.

Domani
Ufo sì ufo no

Alle 17.30, incontro con il Centro ufologico nazionale su "Ufo sì-Ufo no" all'associazione Pensando a te di via Mazzini 30. Posti limitati, si consiglia la prenotazione al cellulare 3474867118.

Domani
Seminario di ju jitsu

Al PalaRubini, ingresso via Miani 5/1, seminario di ju jitsu organizzato dalle associazioni sportive di arti marziali Dantai Karate Jitsu e Ju jitsu Ryu Sakura. Parteciperà Gianni Rossato, maestro di fama internazionale. Lo stage si svolgerà dalle 14 alle 18. Per info e iscrizioni: 3473225872, maestro@goju.it.

Domani
Grotta del Mitreo

Riapre al pubblico, a partire da domani, l'area archeologica della Grotta del Mitreo a Duino Aurisina. La grotta sarà aperta ogni sabato mattina feriale, con orario 10-12. Si consigliano calzature sportive adeguate e di una bottiglietta d'acqua nelle giornate più calde.

IL PROGRAMMA

Riecco le "sabatine" A febbraio e marzo il salotto letterario è al Museo Sveviano

Una vetrina di autori e di opere che dà spazio a focus su Svevo, Saba, Benco e Slataper

Francesco Cardella

Vetrina di autori e opere che dà vita a un viaggio rievocativo dei salotti letterari in auge a Trieste a cavallo tra l'Ottocento e gli inizi del Novecento. Gioca su queste tracce l'iniziativa targata Museo Sveviano (via Madonna del Mare 13) curata da Riccardo Cepach, progetto dal titolo "Le sabatine del Museo Sveviano", in programma tra febbraio e marzo e ispirato ai ricordi narrati da Carlo Wostry tra le pagine del suo libro sulla storia del sodalizio, dove vengono rievocate le riunioni, le "sabatine" appunto, che radunavano - al Circolo artistico triestino - artisti di ogni genere, professori e studiosi (spesso ricordato Attilio Hortis), letterati e poeti (fra cui Umberto Saba), vi si accoglievano illustri ospiti da fuori città e vi si celebravano ricorrenze storiche e artistiche e compleanni.

La saga dei sabati della cultura (ma anche della goliardia) riapre i cancelli domani, alle 11, con la presentazione di un testo, "Luciano Morandini-Lo scrittore, le carte" (Pasian di Prato, Campanotto 2017): focus sulle opere del poeta friulano, già autore di una fortunata biografia in forma di romanzo di Umberto Saba ("L'orologio di Saba", Campanotto, 1994) che ne aveva scritta una, poi rimasta inedita, intitolata "Le questioni di Ettore Schmitz", qui raccontato con le relazioni di Gianni Cimador e della curatrice Luisa Gastaldo.

La locandina che accompagna il ciclo di appuntamenti "Le sabatine del Museo Sveviano"

Domani in via Madonna del mare approfondimento su Luciano Morandini

La terza tappa di febbraio è datata sabato 16, contempla l'ora canonica delle 11 (che accompagnerà tutte le "sabatine") e vedrà Francesco Gallina e Riccardo Cepach alle prese con la presentazione del nuovo atlante "Italo Svevo" (Unicopli). L'ultimo scalo di febbraio, quello del 23, regala la presentazione di "Confini, incroci, scritture: studi sulla cultura giuliana" (Eut) con in cattedra Alberto Brambilla e Lorenzo Tommasini alle prese con i retaggi legati a Slataper, Svevo, Benco, Saba e molte altre icone del territorio. Il percorso delle ritrovate "sabatine" giuliane vivrà una seconda fase in marzo, sulla base di altri cinque appuntamenti datati nella giornate del 2, 9, 16, 23 e 30, tutti incentrati sulla presentazione di opere, studi e materiale letterario, anche inedito. Ulteriori informazioni su *www.museosveviano.it* e 040-6758170/8182 o sulla pagina Facebook. —

IL CICLO

Occidente, India antica e Grecia In quanti modi si "abita" il corpo

Francesco Cardella

La concezione corporea in alcune culture, esplorando termini che parlano di salute, forza fisica e trascendenza Sono i temi che governano il ciclo di incontri dal titolo "Abitare il corpo-Secondo le scritture di India antica, Grecia e Occidente di oggi", progetto a cura della Scuola Ayat Associazione Joytinat Yoga Ayurveda in collaborazione con la Comunità greco-orientale di Trieste e la Lilt-Lega italiana per la lotta contro i tumori. Un percorso su tre tappe che apre i battenti oggi pomeriggio, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich di via Rossini 4, teatro dalle 17 della relazione di Krishna Del Toso, dottore di ricerca in Filosofia, atteso sul tema "Lo spettatore, il campo, il nodo. Immagini e consapevolezza del corpo nell'India antica", un primo focus sull'argomento abitato da un piano di riflessioni estrapolate dai dettami del Veda, del Buddhismo e dell'Ayurveda.

Salute, forza fisica e trascendenza in un percorso diviso in tre tappe

L'idea di "Essere nella sua totalità" domina anche la seconda tappa, quella di lunedì 18 marzo alle 17.30 nella sede della Comunità greco-orientale in riva 3 Novembre 7, scalo della conferenza dal titolo "Corpo, polis dell'anima: i greci e i corpo tra filosofia, mito e scienza", tematizzata da Michele Bava, ingegnere elettronico, incontro che prevede anche una esibizione da parte del Coro della Comunità.

L'ultimo appuntamento parla di "Galileo, la tecnologia in biomedicina e la bioetica", scalo del 5 aprile, alle 17, tornando a palazzo Gopcevich per la relazione di Bruna Scaggiante, presidente della Lilt Trieste. Ingresso libero, prenotazioni al 3332911909 o scrivendo a info@joytinat-trieste.org. —

Oggi
Il Capodanno cinese si festeggia al Dante

Al liceo Carducci-Dante, dove sono presenti 9 classi nelle quali il cinese è la seconda lingua straniera di insegnamento, è ormai una consuetudine, in collaborazione con l'associazione culturale Nuove Vie della seta, aprire le porte per festeggiare il Capodanno cinese. Oggi dalle 17, a ingresso libero, l'aula magna del Dante ospiterà un pomeriggio molto fitto, tra danze, colori, sorrisi, canti, specialità culinarie, e laboratori: per preparare i ravioli cinesi, per imparare a ritagliare la carta o lo stile calligrafico, e per imparare a giocare a scacchi.

Tommaseo
Le donne e la scienza un mondo di opportunità

Per celebrare l'International Day of Women and Girls in Science 2019, Sissa, Ictp e Owsd, in collaborazione con Soroptimist Trieste, sono partner di un evento che avrà luogo oggi alle 18.30, al Tommaseo. L'evento vuole essere un'occasione per accrescere la consapevolezza, soprattutto tra le partecipanti più giovani, delle importanti opportunità delle donne nella scienza. Il pubblico avrà la possibilità di sostare in diverse postazioni all'interno del caffè dove giovani ricercatrici provenienti dalle organizzazioni scientifiche di Trieste presenteranno le loro ricerche.

SEGNALAZIONI

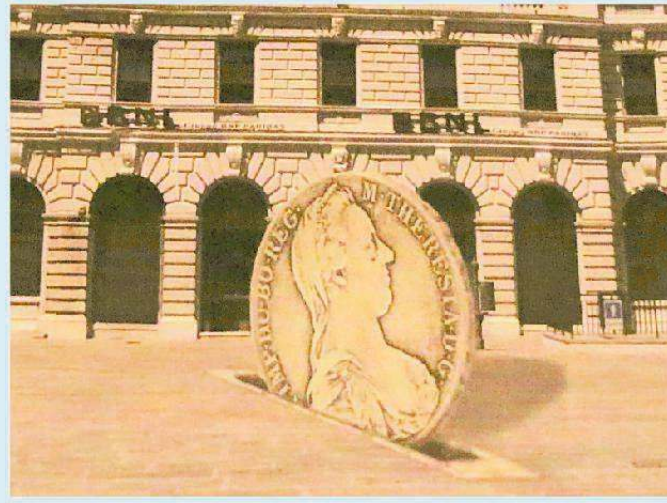
Quanta delusione per i bozzetti del monumento a Maria Teresa

LA LETTERA DEL GIORNO

Abbiamo potuto finalmente avere conoscenza della classifica e delle fotografie dei bozzetti vincitori del concorso inerenti l'erezione di un monumento a Maria Teresa d'Austria. Ho contribuito alla raccolta fondi promossa dal comitato presieduto da Massimiliano Lacota ma debbo confessare di essere profondamente deluso da quanto ho visto. Anni fa lo stesso aveva presentato al sottosegretario Borletti Buitoni, già presidente nazionale del Fai, l'opera offerta gratuitamente dallo scultore Delben, che rappresentava la sovrana in atteggiamento classico, come voluto dai proponenti. Il bozzetto, alto circa un metro, aveva ottenuto il favore dell'illustre ospite, della cittadinanza ma non della commissione, che non l'ha ritenuto degno nemmeno di conquistare la quinta piazza, l'ultima utile.

Al suo posto ben cinque opere: la prima quella del tallero che andrebbe invece in un museo numismatico, quella del "pony express" con Maria Teresa girata all'indietro che pare voglia schivare le frecce degli indiani (si noti che la sovrana era montata a cavallo un'unica volta in vita sua, per un paio di minuti); c'è poi quello di Biancaneve con i sette nani nudi e gioiosi. La sovrana guarda in una la Bnl, nell'altra Giovanin in posa sul Wc e, infine, Santa Maria la Longa che - anche se in chiave moderna - ricorda da lontano perlomeno che il monumento è dedicato a una donna.

Riesce altresì difficilmente ipotizzabile che si possano deporre corone di alloro in particolari scadenze ai piedi di un tallero o dei sette nani per cui, visto che indietro non si torna e bisogna scegliere il meno peggio, mi auguro che i triestini vorranno optare per questa ultima opera in candido marmo. E che San Giusto ce la mandi buona!

Silvano Subani

Il bozzetto raffigurante Maria Teresa su un tallero, moneta dell'epoca

LE LETTERE

Opere pubbliche

Tanti lavori da effettuare

La manutenzione, l'aggiornamento, la messa in sicurezza dei beni pubblici dovrebbero essere compito degli organismi locali e gli interventi dovrebbero essere nell'interesse di tutti i cittadini, concreti e con tempi certi.
Auspico tuttavia anche la partecipazione attiva anche dei cittadini con suggerimenti, notizie che possano avvalorare i lavori su strade ed edifici.
Così di seguito indico io stesso alcuni punti da trattare, come i lavori dietro Sala Tripcovich e davanti al Silos, la stessa Sala Tripcovich, da sistemare magari per adibirla a centro per solo giovani per incontri, discussioni, riunioni territoriali e nazionali.
Il parcheggio interno all'ex Silos lo riserverei solo per ospiti delal città esterni. Per mancanza di spazio, alla sosta di auto (lo era già) e di moto adibire gli spazi dietro Sala Tripcovich, mentre per corriere e auto locali o di passaggio farei aprire il cancello chiuso a fine 2018 delle Ferrovie vicino l'entrata della Stazione corriere di linea.
Lo spazio interno al cancello delle Ferrovie a mio avviso potrebbe essere riqualificato e rivisto, aumentandone la zona di sosta: questo per il bene collettivo, di utilità pubblica, dando valore all'area.

Giovanni Tamplenizza

Affitti Ater

I bollettini arrivano tutti insieme

A oggi, 6 febbraio 2019, non sono ancora arrivati i bollettini dell'affitto Ater 2019 ma credo che poi arriveranno da pagare due o tre mensilità tutte assieme, causando disagi agli affittuari.
Perché l'Ater non è capace di mandare i bollettini in tempo? In questo caso siamo ad oltre un mese di ritardo. Oppure le Poste non li hanno consegnati, poiché io nella mia zona non vedo più il postino. Infatti pensavo ironicamente che la prossima trasmissione televisiva di "Chi l'ha visto" potrebbe essere dedicata a "Il Postino", siccome non si vede mai. Un pacco speditomi da Torino mi è stato consegnato dopo 32 giorni: in bicicletta ci si mettono molti meno giorni da Torino a Trieste.

Massimo Bonazza

Sanità

I reclami servono a migliorare

In riferimento alla segnalazione pubblicata sul quotidiano Il Piccolo in data 07/02/2019, la Direzione aziendale di AsuiTs precisa quanto segue: il dottor Pesel aveva formulato un reclamo in data 27/12/2018, riportando parte dei contenuti pubblicati anche sulle pagine di "Segnalazioni" del quotidiano del 7 febbraio scorso.
La Direzione, dopo le opportune verifiche, ha inviato una nota di risposta formale in data 18/01/2019.
Siamo convinti che le segnalazioni e i reclami siano strumenti utili di miglioramento, come lo sono anche gli elogi che riconoscono quanto i professionisti della sanità fanno per i nostri cittadini giornalmente.

Antonio Poggiana
commissario straordinario
AsuiTs

Poste Italiane

Una lumaca da "estinguere"

Vorrei sapere dal direttore di Poste italiane di Trieste: corrisponde al vero che il servizio locale non sarà più una "lumaca"?
Speranzoso ma sempre scettico, prendo spunto a riguardo dall'articolo apparso sul nostro quotidiano (cita una fonte sindacale) circa il rinforzo dei portalettere.
Passo alla realtà, con due fatti che ritengo emblematici.
Che il postino "bussi" forse una volta alla settimana è oramai codificato, ma che la corrispondenza imbucata a Trieste, ovviamente «per accelerare i tempi di consegna», transiti per Venezia e che il tragitto impieghi ben 15 giorni (Trieste-Venezia-Trieste-destinatario) supera credo ogni immaginazione.
Espongo il mio doppio caso. Busta intestata commissario e prefetto; data della lettera 10 gennaio 2019 (obliterata da Poste italiane 206167) posta pro 30030 Venezia 13.01.2019 (passati altri tre giorni per il ritorno) recapitata nella mia cassetta, assieme ad altre lettere, pubblicità e altro sabato 3 febbraio.
Cosa conteneva la lettera? Un invito a presenziare il 28 gennaio per la consegna allo scrivente di un'onorificenza dell'Omri.
Il secondo caso. Lo stesso volumetrico paccone di corrispondenza comprendeva anche una "stampa promozionale" della Fondazione Telethon con gli auguri di Natale, che includeva un accorato appello della signora Raffaela, mamma del bimbo Leonardo. A questo punto sono veramente indignato del "servizio" postale, in quanto che si tratti di lettere e/o pubblicità, il tutto è comunque coperto - pur con costi differenziati - da relativi introiti per le Poste e quindi la corrispondenza va trattata alla medesima stregua... appunto in ritardo.
Nel concludere chiedo (ritengo si tratti in realtà di un obbligo morale) di ottenere, magari sempre attraverso questa rubrica, una giustificazione di tali episodi increscisosi, non attraverso gli uffici di relazioni pubbliche di Poste italiane ma direttamente dal direttore responsabile, a livello locale o più alto, se ritenuto necessario.

Fabio Ziberna

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Jack e Kira, gioiosi anche senza una zampa

All'Astad è arrivata Emma, dolce femmina rinunciata a 9 anni, di taglia grande, buona e pacifica. Jack dopo avere subito un abbandono a 9 anni, ha anche avuto un brutto infortunio che ha reso necessaria l'amputazione di una zampa. Nonostante ciò, è allegro, affettuoso e giocherellone e non si lascia certo fermare dall'invalidità. Per conoscere Emma e Jack tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org), visite da lun. a ven. 10–13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Al Gattile sono ancora presenti diversi gatti adulti che necessitano di trovare famiglia al più presto. Tra i vari Jakob, bel maschietto tigrato, tranquillo e buono e Birba, dolcissima gattina di 13 anni, rimasta orfana della padrona come la sua sorellina, già adottata. Ora, dopo tanti anni di amore e vita casalinga soffre davvero molto la solitudine, ha urgente bisogno di un adozione del cuore Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30. All'Enpa attendono adozione alcuni pappagallini ondulati d'Australia di vari colori: affidamento previ colloquio e verifica di disponibilità degli spazi adeguati. I veterinari Enpa sono a disposizione per fornire le informazioni necessarie alla corretta gestione e al benessere animale. Colloqui preliminari nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lun. al ven. 16-18.

Concludiamo con Kira, tripodina di circa 5 kg, meticcia taglia piccola, simpatica e gioiosa. Nonostante le manchi una zampa non presenta nessun problema di adattamento. Al guinzaglio è brava, va d'accordo con gli altri cani, sterilizzata. Info: Ass. Progetto magico, Margherita 348-0622038.

BIRBA
Dolcissima, ora senza la padrona di tutta la sua vita

EMMA
Dolce, buona e pacifica, merita un'occasione, si trova all'Astad

PAPPAGALLINI
In attesa di una famiglia capace di accudirli, si trovano all'Enpa

KIRA
Tripodina simpatica e gioiosa taglia piccola, vuole accasarsi

JACK
Tripodino affettuoso e giocherellone attende una casa

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304, Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, Piazza Oberdan, 2 040 364928, Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124, Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Girolamo Emiliani (sacerdote)
Il giorno è il 39º, ne restano 326
Il sole sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.20
La luna sorge alle 9.11 e tramonta alle 20.53
Il proverbio
Chi vuole un buon erbaio semini in febbraio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	μg/m³	np
Via Carpineto	μg/m³	22,4
Piazzale Rosmini	μg/m³	np

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile	μg/m³	np
Piazza Carlo Alberto	μg/m³	8
Piazzale Rosmini	μg/m³	5

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	77
Basovizza *	μg/m³	79

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/02/2019

BARI	6	69	36	58	54
CAGLIARI	87	4	65	57	31
FIRENZE	32	12	90	80	7
GENOVA	26	74	45	15	84
MILANO	28	19	74	31	55
NAPOLI	23	13	44	62	12
PALERMO	16	1	90	72	7
ROMA	16	32	82	45	66
TORINO	30	81	63	57	6
VENEZIA	90	40	78	68	46
NAZIONALE	37	84	30	3	86

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

1	13	26	36	74
4	16	28	40	81
6	19	30	65	87
12	23	32	69	90

Numero Oro 6 — Doppio Oro 69

SuperEnalotto

9 - 26 - 27 - 49 - 54 - 76

Jolly 51 — Superstar 9

JACKPOT € 103.200.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 3	5	€ 62.215,77
Ai 600	4	€ 324,03
Ai 23.855	3	€ 24,17
Ai 361.938	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 32.403,00
Ai 187	3	€ 2.417,00
Ai 2.864	2	€ 100,00
Al 15.523	1	€ 10,00
Ai 27.268	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

GABRIELLA
Sono 60, nessuno ci crederà! Auguri affettuosi per il bel traguardo da noi tutti!

BARBARA
Tanti auguri per i tuoi 25+25, ti voglio bene: la tua amica Ary

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

LA FOTO DEL GIORNO

Contrasti di colori nel Golfo

"Contrasto tra blu, azzurro, bianco e rosso", fotografia del lettore Alessandro Bourlot. Inviate le vostre foto (specificando nome e numero di telefono, che non comparirà: sono obbligatori) per La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it

LO DICO AL PICCOLO

Poltrona "dimenticata" anche dagli spazzini

Questa poltrona staziona ormai da una settimana in viale D'Annunzio. Gli addetti allo svuotamento dei cassonetti la vedono benissimo. Possibile che non segnalino al servizio rimozioni AcegasApsAmga di intervenire? Lo farò, per l'ennesima volta, io ma non mi sembra giusto!

Loretta Marsilli

ELARGIZIONI

In memoria del rag. Oscar Bussani da Giovanni Sacchi - per la Missione Triestina per il Kenya 100,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Davide De Martino da Ester, Marinella, Mauro, Elena, Anastasia 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Francesca Macchi da parte della classe IV C Duca D'Aosta, con affetto, 290,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Gianfranco Pipan dalla famiglia Pipan 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Lina Tiepolo Strain dal marito Giorgio 100,00 pro ASSOCIAZIONE SCRICCIOLO ONLUS

In memoria di Lino De Bortoli da parte di Laura, Giulio e famiglia De Bortoli 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Maria Corti da Luciano, Manuela, Sabrina e famiglia 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Ottone (8/2/2019) da parte di Diana 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

Luciana Zetto Paola 30,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI.

In memoria di Nevia Turco Mastrociani da parte delle amiche Elia, Silvia, Maria, Mirella, Graziella, Marisa e Pina 65,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 FEBBRAIO 1969

- La presidenza della Federcalcio ha deliberato di concedere un mutuo agevolato al Comune di Trieste, per la costruzione di due campi di calcio nella provincia. I mutui concessi interessano i campi di Santa Croce e di Trebiciano.
- Secondo un progetto dell'arch. Romano Boico, per la trasformazione della ex-Risiera di San Sabba in Monumento nazionale alla Resistenza, nel cortile saranno collocati una piastra in acciaio e un elemento verticale di putrelle.
- Il Comune, constatato che il traffico veicolare sul viale Miramare è in continuo aumento, ha istituito il divieto di sosta a carattere permanente per tutti i veicoli su ambo i suoi lati dal cavalcavia ferroviario alla via Boveto.
- Un disegno di legge a favore del Consorzio dell'aeroporto giuliano di Ronchi è stato approvato dalla Giunta regionale, quali sovvenzioni annue a titolo di concorso per l'ammodernamento, il potenziamento e la gestione dei servizi aeroportuali.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

"LA PILLOLA" DIGITALE

I sistemi sanitari non sempre favoriscono l'innovazione. Tuttavia se all'interno dei sistemi sanitari tradizionali manca l'incentivo a innovare, all'esterno invece non mancano le iniziative. Facciamo un esempio: Natural Cycles. La prima App approvata in Europa e in America come dispositivo medico (digitale!) per la contraccezione. Essa sostituisce la pillola. Non solo, può anche essere usata per facilitare il concepimento (nei giorni "fertili") raggiungendo l'obiettivo di andare ad offrire un servizio per la gestione della fertilità.

È un nuovo sistema sanitario fatto di dispositivi, sensori, clienti finali e App che crea discontinuità e si realizza al di fuori dell'industria farmaceutica. Se le cosiddette Big Pharma sono focalizzate prevalentemente allo sviluppo di prodotti che possano ottenere dei rimborsi qualcosa si sta comunque muovendo grazie all'innovazione digitale. L'esempio più interessante è la telesanità: ovvero la possibilità di cambiare il luogo dove vengono erogati i servizi sanitari. La relazione tra il paziente e il sistema sanitario è destinata a evolvere in maniera significativa grazie al paziente connesso. Gli ospedali e i dottori si integrano digitalmente a beneficio delle cure per i pazienti a casa e la prevenzione dell'insorgere di malattie. Il tema è proprio quello di comprendere come la tecnologia può migliorare le cure fornite dalle infermiere e dai dottori. In sintesi se avessimo la possibilità di ridisegnare il sistema sanitario dall'inizio probabilmente lo faremmo senza pensare agli ospedali/ambulatori fisici bensì alla tecnologia. Lo so che comunicate con il vostro dottore via WhatsApp ma vi assicuro che si può fare molto di più! —

CULTURA & SPETTACOLI

L'intervista

Lo scrittore che ha ideato la serie tv con il commissario Cagliostro sarà protagonista oggi e domani di una maratona tra cinema e letteratura all'Hotel Victoria

Carlo Lucarelli: «A Trieste ho aperto "La porta rossa" e svelato i suoi lati nascosti»

IL PERSONAGGIO

Federica Gregori

Una vera e propria maratona di cinema, tv e letteratura lunga due giorni con protagonista una voce che da anni li coniuga con successo: è quella che propone tra oggi e domani l'Hotel Victoria che, a conferma della sua vocazione culturale, si regala per i suoi dieci anni un salotto letterario con qualcosa in più. Dalle 18 alle 24 di oggi i tanti fan di "La porta rossa" potranno ripercorrere le vicende del commissario Cagliostro della prima stagione. L'amata serie tv proseguirà domani dalle 12 fino alle 18 quando, a dialogare con la giornalista Elisa Grando e con il presidente della Film Commission Fvg Federico Poillucci, arriverà proprio il suo ideatore Carlo Lucarelli: un'occasione per scoprire anche i suoi ultimi due romanzi.

"La porta rossa" ha fatto emergere una Trieste marcatamente noir: che tipo di suggestioni le ha ispirato questa città?

«Quando - risponde Lucarelli - con Giampiero Rigosi ci siamo messi a pensare alla serie inizialmente il soggetto era indipendente da una precisa città di riferimento o, se proprio ce ne doveva essere una, poteva essere Bologna, essendo entrambi di là. Poi però abbiamo iniziato a considerare delle alternative e la produzione ce ne ha proposto un paio: c'era Trieste, che dal punto di vista produttivo offriva molti vantaggi. Vediamo se funziona, abbiamo pensato, aprendo una finestra sulla vostra città e iniziandola a conoscere molto meglio. Funzionava in modo incredibile! È cambiata addirittura la storia e la sceneggiatura si è adattata alla città, si è aperta. Ho trovato un mix di suggestioni perché Trieste era perfetta per la vicenda raccontata: è stato un vero incontro. L'atmosfera, l'idea della frontiera, il porto, il fascino misterioso, anche nelle sue tradizioni; è una città che può essere osservata dall'alto dal protagonista, ha i suoi lati nascosti e offre suggestioni a 360 gradi».

Si aspettava una risposta così entusiastica? Cosa ritiene abbia catturato di più il pubblico?

«Non sapevamo che avremmo ottenuto un successo di questa portata. Credo abbia funzionato un equilibrio magico tra l'aspetto noir della storia, il giallo, la tensione ma contemporaneamente anche la parte emotivo-sentimentale del rapporto tra i personaggi, il legame tra chi è morto e chi è rimasto. Quante mail e post su facebook abbiamo ricevuto! Parlavano proprio di questo aspetto: ho perduto una persona cara, mi sono rivisto nei vostri personaggi. Questo è stato molto importante».

È Cagliostro l'Uomo Che Cerca, come dice in "Navi a Perdere"? O è lei quell'Uomo?

«Io? Non lo so: io sto lì da parte. In genere nel giallo c'è il detective e il morto: in Cagliostro invece abbiamo fuso detective e morto insieme. È un Uomo Che Cerca al di là di quella che è la vita: potrebbe andarsene ma non lo fa, è ancora lì a cercare. È un personaggio importante, contraddittorio: prima non può andar via, poi non vuole. Lino Guanciale ci ha messo tutto il resto: ha avuto un grandissimo successo, quel personaggio, perché lo ha interpretato lui».

E il commissario De Luca? Lo ha fatto nascere quasi 30 anni fa con "Carta Bianca", facendo seguire altre due opere ravvicinate. Poi lo ha tenuto in panchina per undici anni, per poi uscire con "Intrigo Italiano". Oggi con "Peccato Mortale" vuole chiarire dei conti in sospeso. Quali?

«Ho cominciato il primo romanzo con un Uomo Che Cerca ma che ha un problema: ha combinato qualcosa durante il passato regime fascista per cui è ricattabile, c'è sempre qualcuno che vuole portarlo fuori strada. Ho proseguito con una serie di romanzi cercando di capire qual era il rapporto con se stesso: in "Intrigo Italiano" fondamentalmente De Luca l'ha capito, ha capito cosa farà da grande. Rimaneva un punto interrogativo: cos'ha combinato per ridurlo a essere precario, ricattabile, impossibilitato a fare veramente ciò che vuole fare, il poliziotto. Allora sono tornato indietro al '43, provando a vedere qual era il peccato mortale del mio commissario: e per tre quarti sono riuscito a capirlo. Nel prossimo romanzo spero di riuscire a comprenderlo del tutto».

Parla di «viaggio esistenziale» per andare alle origini di un tormento che non lo abbandona mai. Ma che personaggio è De Luca, uno che «non si capisce se in vacanza va al mare o in montagna»? Ambiguo o solo figlio del suo tempo?

«È un figlio di tempi eterni in Italia, perché a me pare che a livello esistenziale sia come parecchi italiani; forse lo sono anch'io, non so. Quella frase sottolinea che il mio commissario non ha un credo politico. Si giustifica dicendo "sono solo un poliziotto", a dire "non centro niente con la politica". La mia domanda, che ho sempre fatto in tutti i romanzi del commissario, è: possiamo dire "non c'entro niente, sto solo facendo il mio mestiere", quando intorno succedono cose importanti che richiedono una presa di posizione. C'è chi lo ha fatto in maniera anche molto netta: ma lui non lo fa mai. Avrebbe dovuto chiedersi: ma che tipo di poliziotto sono e che tipo voglio essere? Ma non succede mai, ed è questo il suo peccato mortale, e questo è anche il peccato mortale di molti di noi italiani».

Quella di trattare i tempi del fascismo è un'esigenza dettata anche dal momento storico che stiamo vivendo?

«Sicuramente sì: spesso, e lo fai anche inconsapevolmente, parli del passato perché c'è qualche legame col presente. È vero che siamo tornati a parlare di fascismo, di razzismo, di leggi razziali: abbiamo sempre continuato a farlo ma senza farci i conti direttamente. Non è un caso se ho voluto parlare di un anno come il '43, pieno di aspettative e transizione, dov'è caduto un regime e non si sa cosa verrà dopo, dove la gente aspetta qualcosa di importantissimo. Un momento di totale confusione: certi meccanismi sono quelli di sempre, e di oggi in particolare». —

IL ROMANZO

Esce "Peccato mortale" nella Bologna in guerra

Un intreccio noir su uno sfondo storico riccamente intessuto è alla base di "Peccato mortale", l'ultimo romanzo di Carlo Lucarelli edito da Einaudi. C'è la Bologna dei bombardamenti, l'oscuramento, la borsa nera, la Milizia che preleva la gente nelle case ma anche aspetti meno conosciuti, come il trattamento riservato a internati civili e apolidi. Tante notazioni storiche frutto di un lungo lavoro di ricerca.

FESTIVAL

La Berlinale inizia sottotono e aspetta "La paranza dei bambini"

Poche celebrità e registi di richiamo mentre ha buone chance l'unico italiano in gara Claudio Giovannesi

Beatrice Fiorentino

BERLINO. Apertura sottotono per la 69. a edizione della Berlinale, inaugurata ieri sera in pieno "climate change" con temperature insolitamente miti e al di sopra della media stagionale, per la felicità – forse – degli immancabili curiosi appostati su Postdamer Platz nella speranza di avvistare le (pochissime) celebrities che si sono affacciate sul red carpet. Del resto quest'anno va così: le star internazionali si contano sulle dita di una mano (Juliette Binoche, presidente di giuria, Charlotte Rampling, in arrivo i prossimi giorni per ritirare l'Orso d'Oro alla carriera, e qualche altro sparuto nome), rarissimi anche i registi di richiamo (François Ozon e Fatih Akin, tra i più spendibili in concorso, almeno in termini di popolarità), per quella che non sembra destinata a farsi ricordare per altro se non per essere l'ultima edizione guidata da Dieter Kosslick, in procinto di lasciare il testimone all'italiano Carlo Chatrian (già direttore del Festival di Locarno) dopo 19 anni di festival. Subito dopo la cerimonia d'inaugurazione, il film di apertura: "The Kindness of Strangers" della danese Lone Scherfig, dramma sociale di buoni sentimenti, la cui tesi principale è dimostrare l'imprescindibilità della solidarietà e dell'altruismo. La protagonista è una moglie e madre in fuga dal marito violento. Buone le intenzioni, il risultato è un pasticcio. Ma in tempi bui come questi, ripetere i concetti base dell'umanità non è mai fuori luogo.

Se questo è l'inizio, comunque, non ci si aspetta molto di più dal calendario dei prossimi dieci giorni: Ozon punterà sul "politico" con una storia di preti pedofili ("Grâce à Dieu"), Fatih Akin si avventurerà nella notte criminale della Amburgo degli anni'70, mentre Isabel Coixet ("Elisa & Marcela"), presenza fissa a Berlino, racconterà una relazione lesbica in bianco e nero nella Spagna di inizio Novecento. Per rifarsi gli occhi bisognerà guardare ai "fuori concorso" Agnés Varda, André Téchiné, Zhang Yimou. In questo quadro, parte con discrete chance di vittoria l'unico italiano in gara, Claudio Giovannesi, che dopo gli ottimi "Alì ha gli occhi azzurri" (2012) e "Fiore" (2016), torna con una nuova storia di adolescenti allo sbando: "La paranza dei bambini", tratto dall'omonimo romanzo di Roberto Saviano, con una banda di ragazzini pronti a tutto per conquistare il potere dei quartieri partenopei in una costante sfida della morte, tra rapine, scontri a fuoco e azioni criminali. Girato a Napoli e prodotto da Vision Distribution e Palomar, il film uscirà nelle sale italiane il 13 febbraio, il giorno successivo all'anteprima berlinese. Altre presenze italiane si incontreranno in particolare nella sezione "Panorama", la più "impegnata" del festival: qui si trova l'esordio alla regia di Michela Occhipinti "Il corpo della sposa", storia di una giovane

> Ha aperto il film "The Kindness of Strangers" di Lone Scherfig

EVENTI E PERSONE

La borsa e la vita

Claire Fontaine, "La borsa e la vita", dall'8 marzo a Palazzo Ducale, Genova. Quadri, sculture, video e installazioni intorno a valore e frugalità

Moda senza sesso

A New York ha debuttato la prima collezione 'no gender', senza genere sessuale. 'No Sesso', della designer transessuale Pierre Davis, ha sfilato a Chelsea

Addio alla Pilcher

È morta a 94 anni Rosamunde Pilcher, famosa autrice inglese di romanzi rosa, autrice del bestseller internazionale "I cercatori di conchiglie"

Carlo Lucarelli con Federico Poillucci, presidente della Film Commission Fvg. Sotto, Lino Guanciale ne "La porta rossa"

Una scena di "The Kindness of Strangers" di Lone Scherfig

mauritana in procinto di sposarsi che mette a rischio la propria salute per soddisfare un canone estetico; "Dafne" di Federico Bondi, storia di una portatrice di sindrome di Down; "Selfie", documentario di Agostino Ferrente ancora su adolescenti e camorre; "Normal", documentario della figlia di Serena Dandini Adele Tulli, che affronta il tema dello stereotipo di genere in Italia. Nella sezione Generation Kplus, dedicata ai più giovani, "Anbessa" di Mo Scarpelli. Anche due triestini nella capitale tedesca: Thanos Anastopoulos, al Co-Production Market con il progetto per il suo prossimo film "Seconda casa" e Manuela Buono, distributrice internazionale, con Slingshot, del documentario "Normal". —

IL LIBRO

Quanto sei fascista? Michela Murgia propone un quiz per misurarlo

E Madeleine Albright traccia una galleria di autocrati incluso Trump, che usa il "manganello" dei social

La scrittrice Michela Murgia e l'ex segretario di Stato Usa Madeleine Albright

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

Se ne sta nascosto dentro ognuno noi. È l'uomo nero, il fascista eterno di cui parlava Umberto Eco, pronto a saltar fuori quando il pendolo della storia si sposta verso il desiderio di autoritarismo. In nome della paura sale la voglia dell'uomo forte e si può pensare di fare a meno della libertà. In questi frangenti nessuno può sentirsi al riparo dal lupo mannaro che alberga anche all'interno del più sincero democratico, che può essere attratto, ne è convinta **Michela Murgia**, da tentazioni fasciste. Non solo il fascismo non muore, afferma la scrittrice sarda in **'Istruzioni per diventare fascisti' (Einaudi, 93 pagg., 12 euro)**, ma vive dentro ciascuno di noi. Per questo, come fosse un gioco serissimo e inquietante la scrittrice sarda ha aggiunto al suo libro un 'fascistometro', un questionario di sessantacinque frasi per scoprire quanto si è fascisti. 'La lobby gay sta esagerando con le pretese', 'le quote rosa sono offensive per le donne', oppure 'sarebbe meglio aiutarli a casa loro'. Siete d'accordo? Le ritenete di buon senso? Fate una spunta e alla fine andatevi a leggere il profilo corrispondente ai punti totalizzati. Aspirante? Proto-fascista? Patriota? Tutti, dice la Murgia, possiamo averle pensate in qualche momento tra quelli tra i più superficiali o duri che abbiamo vissuto.

Murgia non ha scritto un libro per denunciare quali sono i fascisti oggi ("per me è evidente, chi mette i muri, chi nega il diritto alla migrazione, chi mette gli uni contro gli altri"), quanto piuttosto per indagare quanto fascismo c'è in quelli che si credono antifascisti. Un avviso, una spia, perché la marea nera può salire oltre i livelli di guardia e sommergere tutto.

> Prospettive diverse per analizzare la "marea nera" che sta salendo

È già successo e può succedere di nuovo è l'avvertimento che lancia **Madeleine Albright**, segretario di stato Usa dal 1997 al 2001, che per i tempi attuali parla apertamente di **'Fascismo' (Chiarelettere, 309 pagg., 19 euro)**.

Albright, che si è rifugiata in America nel 1948 dopo che da bambina aveva conosciuto a Praga i due totalitarismi del Novecento, il fascismo prima e il comunismo poi, fa una carrellata dei loro interpreti, Mussolini, Hitler e Stalin e si concentra sugli epigoni. Con la fine del Muro sembrava aprirsi un'epoca di pace. Cos'è successo in questi anni che hanno visto crescere il consenso attorno ai leader che si fanno interpreti di una visione antidemocratica della società, come Orban, Putin, Erdogan, Kim?

Ma il fantasma che si agita tra le pagine di Albright è ovviamente The Donald, il primo presidente americano che fin da quando ha messo piede nello Studio Ovale ha ostentato disprezzo per le istituzioni democratiche. Gli altri autocrati lo osservano, si confortano, capiscono che possono parlare una lingua comune. Messaggi brevi, facilmente memorizzabili, basta dibattiti parlamentari o spiegazioni pubbliche. Non semplificare, che è complicato, ma banalizzare. Se perquisite il nuovo fascista non troverete il manganello e l'olio di ricino. Adotta altre strategie, twitta, è sempre sui social. E se una volta i dissidenti il fascismo li mandava al confino, adesso li fa parlare tutti assieme, perché mettere tutti sullo stesso piano significa togliere autorevolezza ai pareri. A tutti tranne che al suo, quello del capo.

FASCISMO
UN AVVERTIMENTO
MADELEINE ALBRIGHT

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il carabiniere volante

Presentazione del volume "Ernesto Cabruna. Il carabiniere volante agente segreto di d'Annunzio a Fiume", alla presenza dell'autore, alle 16.30, all'Unione degli istriani in via Pellico 2. Il volume consente di approfondire le gesta della Medaglia d'oro al valor militare Ernesto Cabruna, asso dell'aviazione durante la Grande Guerra, con otto vittorie aeree e uno dei fedelissimi di d'Annunzio a Fiume. La ricerca storica porta la firma di Vito Marcuzzo. Ingresso libero.

Trieste
Il greco antico di Saffo

L'Associazione Petrarca invita soci e amici oggi alle 17, nell'aula magna del liceo, all'incontro con Elisabetta Zammitto che, per il ciclo "Riscoprire il greco antico", commenterà un frammento di Saffo.

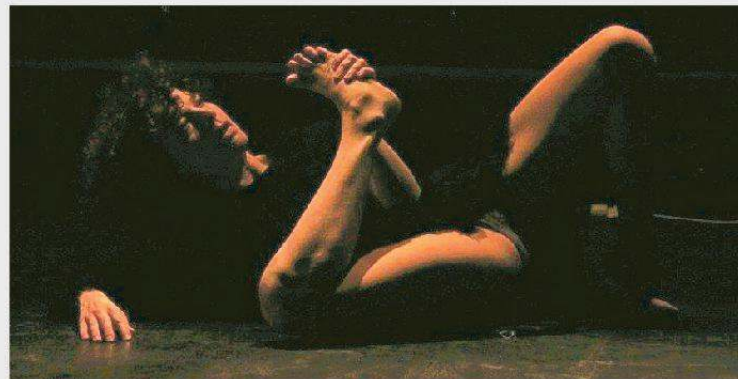
Trieste
Visita guidata mostra Carà

A Muggia, al Museo Carà alle 18, visita guidata alla mostra "La fragilità dell'essere" di Karme Corak e Andrei Brumen Cop, curata da Denis Volk, un'iniziativa promossa dal Servizio educativo del Comune di Muggia in occasione della Giornata della cultura slovena. La mostra potrà essere visitata a ingresso libero fino a domenica da martedì a venerdì 17-19, sabato 10-12 e 17-19, domenica e festivi 10-12.

Trieste
Aperitivo musicale

Al Caffè della musica aperitivo musicale, dalle 19, in via Capitelli 3. Con i Mappachecanta, un trio quasi cameristico come composizione strumentale. Musiche popolare e d'autore di vari Paesi. Con Luca Demicheli (basso acustico), Sergio Giangaspero (chitarra acustica) e Sebastiano Crepaldi (flauto). Info allo 040-300021.

Trieste
Dj set a San Giovanni

Nell'ambito della rassegna "Sbocciar di primavera" (incontri musicali ma non solo a cura dell'associazione Nadir Pro con Circolo Bocciofila San Giovanni, Radio Fragola, Associazione Birrofila Triestina), alla Bocciofila San Giovanni di piazzale Gioberti 1, oggi alle 21 dj set a sorpresa.

"Back to Butoh" da Hangar Teatri

Oggi alle 20.30, da Hangar Teatri, le danze si riaprono con "Back to Butoh" di Elena Boschi ed Eleonora Zenero. Il Butoh è un movimento contemporaneo che nasce in Giappone negli anni '50: non una tecnica ma una risposta radicale all'idea occidentale di danza. Il Butoh è la "ribellione del corpo", è provocazione, sperimentale, a volte grottesco, assurdo e mistico.

TEATRO

Il triestino Angelo ha fatto i dollari e torna da Chicago Così iniziano i guai

Per la stagione dell'Armonia i Tuttofabroduei debuttano con una commedia anni Trenta

Annalisa Perini

I Tuttofabroduei debuttano stasera al teatro Pellico con la commedia musicale "Oscar"

Anni Trenta. Angelo è un triestino "doc", ma la sua fortuna l'ha fatta a Chicago, volgendo a proprio favore il Proibizionismo. Dopo aver promesso alla madre di diventare onesto, torna nella sua città natale. Intenzionato a cambiare vita, porta con sé tutta la famiglia, ma i suoi affini saranno pronti a dargli dei bei grattacapi. La moglie è una diva del cinema muto e con l'arrivo del sonoro per lei "è cascato il palco", la figlia sogna il matrimonio per svincolarsi dall'influenza paterna e anche la cameriera ha i suoi malumori. E mentre per i fratelli di Angelo, abituati a fare i gangster, reinventarsi non è proprio una banalità, a Trieste, in molti, sapendolo ricco, vedono in lui una gallina dalle uova d'oro, a cominciare da una banca e da un contabile molto ambizioso.

La compagnia Tuttofabroduei, per la stagione dell'Armonia, debutta stasera al Pellico, alle 20.30, con la commedia musicale "Oscar", dall'omonimo lavoro di Claude de Magnier. Stefano Volo e Laura Vicenzotti firmano l'adattamento musicale in dialetto triestino e la regia. «La trama – spiega Volo – si snoda attraverso numerosi equivoci e situazioni divertenti. Tante sono le canzoni, riadattate in triestino, sia brani degli anni Trenta che arrangiati nello stile dell'epoca. Abbiamo voluto che i personaggi si esprimessero anche con termini del periodo, oggi desueti. Per la compagnia – continua il regista - è stato affascinante immergersi in un mondo diverso dalla nostra quotidianità, senza le comodità per noi così ovvie, interpretando personaggi in costume alle prese anche con differenti abitudini e forme del galateo».

Al Pellico la storia della sua squinternata e poco onesta famiglia tra gangster ed ex dive

Interpreti dello spettacolo sono Francesco Bulli, Elena Bisel, Davide Heller, Giorgia Carli, Alessandro Gallitelli, Stefano Buonfrate, laura Vicenzotti, Gabriella Galli, Valentina Bruni, Roberta Vidonis, Francesca Gisonich, Elisa Bressan, Raffaele Acco, Stefano Volo, con la partecipazione straordinaria di Augusto. Maurizio Bressan firma gli arrangiamenti musicali mentre le coreografie sono di Sara D'Attoma. Diana Feresin è la vocal coach, le scenografie sono a cura di Monica Kirchmayr, il trucco di Gabriella Lombardo e le luci di Luca Martelli. Eccezionalmente per questo spettacolo vi sarà anche una terza settimana straordinaria di repliche, quindi "Oscar" sarà in scena sino al 24 febbraio.—

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali, Candidato a 5 Oscar.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

I nomi del signor Sulčič 16.30, 21.00
di E. Sgarbi, girato a Trieste.

Tramonto 18.30
di L. Nemes dall'autore de il Figlio di Saul.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
15.45, 19.45
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Mia e il leone bianco 17.40

Vice – L'uomo nell'ombra 21.45
Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il corriere – the mule 16.15, 18.30, 21.00
Clint Eastwood, Bradeley Cooper, Dianne Wiest.

La favorita 16.30, 18.45, 21.15
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Un valzer tra gli scaffali
16.40, 19.00, 21.20
Gran premio della Giuria al Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Dragon trainer – Il mondo nascosto
16.40, 18.20, 20.30

Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Remi 16.40, 18.20, 20.20
Daniel Auteuil, Virginie Ledoyen, Jacques Perrin

10 giorni senza mamma
16.30, 20.20, 22.10
Fabio De Luigi, Valentina Lodovini.

Il primo Re 18.10, 22.00
Una storia senza tempo di amore e di sangue.

Copperman 16.30, 20.20
Luca Argentero, Angelica Bellucci.

Il professore cambia scuola
18.10, 22.10

Creed II 22.00
Sylvester Stallone, Michael B. Jordan.

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Dragon trainer 3, Remi, Mia e il leone bianco, Copperman.

SUPER Solo per adulti

L'ombra di mio padre 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

10 giorni senza mamma, Remi, Dragon trainer 3, Green book. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Green book 17.20, 19.50, 22.10

Il corriere – the mule 17.45, 20.00, 22.10

Dragon trainer – il mondo nascosto
16.50, 18.30, 20.20

10 giorni senza mamma
17.00, 18.40, 20.20, 22.10

Remi 16.40

Il primo Re 18.40, 22.10

La favorita 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

La favorita 20.00, 22.00

Dragon trainer – Il mondo nascosto
16.50

Green book 17.20, 19.45, 22.00

Il corriere – the mule 17.30, 19.50, 22.00

I nomi del signor Sulcic 18.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **La Ballata di Johnny e Gill** turno B, 3h.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com.
Numero verde 800-898868.

Biglietteria aperta con orario 8.30 - 12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
Il principe Igor. Opera di Aleksandr Porfir'evič Borodin. Oggi venerdì 8 febbraio ore 20.30 (A), sabato 9 febbraio ore 16.30 (S), domenica 10 febbraio ore 16.00 (D), martedì 12 febbraio ore 20.30 (B), giovedì 14 febbraio ore 20.30 (C), sabato 16 febbraio ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi debutta alle 20.30 **Quartet** con Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini, Cochi Ponzoni e Erica Blanc. Durata 2h con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC LIVE. Oggi, ore 21.30 **Ray Gelato & The Giants** una serata tutta swing da ballare per festeggiare i loro 25 anni di attività, uno spettacolo ad alta energia che non smette mai di trascinare la folla e di farle battere i piedi. Platea, posti liberi in piedi € 20,00. Galleria, posti numerati a sedere € 25,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
(via Ananian/ampio parcheggio fino esaurimento)

Ore 20.30 la Compagnia TuttofaBroduei

Aurisina
Storia della musica con Stefano Sacher

Quarto appuntamento con il corso di Storia della musica, alle 18, all'agriturismo Juna (Aurisina 97/C). Relatore il maestro e compositore triestino Stefano Sacher. L'incontro odierno avrà per titolo "Oh, che bel concerto: il concerto e la sonata tra barocco e classicismo". Il corso è articolato su una decina di eventi ai quali fa da intima cornice l'agriturismo di Maddalena Giuffrida, promotrice dell'iniziativa. Questo i temi in calendario dei prossimi appuntamenti, tutti di venerdì alle 18.30, "Il contrappunto, la fuga e la famiglia Bach, 22 febbraio, "Wolfgang Amadé, Susanna, Costanza, Fiordiligi e le altre", 1 marzo, "Beethoven e il pianoforte del futuro, 15 marzo, "Il Romanticismo i romanticismi", 29 marzo, "La pluralità del moderno-I", 12 aprile, "La pluralità del moderno-II" (data da definire).

Trieste
La storia di Rosita e Kaplan

Domani alla Lovat, alle 18, Max Deliso presenta "Breve storia di Rosita e Kaplan" (I Buoni Cugini Editore). Kaplan fa la controfigura nei film porno, Rosita la pusher nelle case di riposo, si innamorano al primo sguardo e decidono di pianificare la loro vita assieme, continuando a svolgere le loro attività grottesche in maniera pacatamente seria circondati da personaggi inquietanti e pittoreschi. Ne parlano con l'autore Fabiana Dallavalle (Messaggero Veneto) e Mauro Missana (Radio Capodistria). Ingresso libero.

Lo swing di Ray Gelato oggi al Miela

Una serata tutta swing da ballare per festeggiare i 25 anni di attività di Ray Gelato e i suoi Giants of Jive. Ray e la sua band di prim'ordine presentano uno spettacolo ad alta energia che non smette mai di trascinare la folla e di farle battere i piedi. Il leggendario padrino dello swing e la sua band saranno stasera al Miela, dalle 21.30.

Trieste
Il jazz e il Brasile

Alle 20, al Caffè Antico Ponterosso, l'empatico duo tra Domenico Lobuono, musicista jazz e crossover, e la sensibile cantante brasiliana Nathalia Sales incontra il propulsivo percussionista Pai Benni.

Trieste
Personale di Loredana Verni

Si inaugura domani, alle 18.30, la mostra personale della triestina Loredana Verni dal titolo "Moč of natura". Un *pastice* di lingue (sloveno, italiano e inglese) che ci parla della forza della natura. Appuntamento da Tivarnella Art Consulting di via Tivarnella 5. Fino a martedì 12 marzo. Orari: da mercoledì a venerdì 16-20, sabato 10-13 e 16-20. Info: info@tivarnellaart.com.

IL LIBRO OGGI AL SAN MARCO

Con Donatella Ferrario si sconfina alla ricerca dell'altro e dell'altrove

Nadia Pastorcich

"Sconfinare. Viaggio alla ricerca dell'altro e dell'altrove" è il libro di Donatella Ferrario, pubblicato dalla San Paolo, che verrà presentato oggi alle 18, al Caffè San Marco. A mediare l'incontro sarà la giornalista Fabiana Martini. «Avevo da tempo l'idea di fare un libro sui confini - spiega l'autrice - poi, quando ho incontrato Giorgio Pressburger, l'idea si è rafforzata. Il primo contatto che ho avuto con lui è stato per un'intervista telefonica, in seguito ci siamo visti a Milano per il film "Il profumo del tempo delle favole" che era venuto a presentare con il regista Mauro Caputo. Era entusiasta di questa mia idea. C'eravamo sentiti nell'estate del 2017, ma purtroppo a ottobre è venuto a mancare. Il libro l'ho voluto dedicare a lui».

Oltre al ricordo di Pressburger, il libro racchiude una serie di conversazioni che conducono il lettore in un viaggio oltre confine, con varie personalità, tra le quali Claudio Magris e Paolo Rumiz, che portano con sé la loro identità. «Le ho scelte apposta diverse, anche politicamente. Dopo la prefazione di Furio Colombo, c'è un'introduzione di Magris che fa un discorso generale sui confini. Anche lui l'ho conosciuto per un'intervista. Rumiz, invece, l'ho incontrato a Trieste in più occasioni. Mi è piaciuto il suo approccio, molto tranquillo. Lui ha sottolineato il concetto di Europa».

In un periodo in cui si teme l'altro e si fa fatica a parlare di confini, il messaggio dell'autrice è quello di far capire che l'altrove fa parte di noi, ci arricchisce. «Se si fa una riflessione che va in questa direzione, si riesce ad accettare un po' di più certe cose». Trieste nel libro doveva esserci «è un posto che mi affascina. È una delle città che meglio rappresenta il tema dei confini». —

MOSTRE

Le perle di Murano sposano gli anelli e diventano i gioielli di "paSCa"

Sarà il designer Christian Siskovic ad aprire i quattro incontri con artisti italiani e non

Giulia Basso

Sarà il designer Christian Siskovic, in arte paSCa, a inaugurare la stagione d'eventi 2019 della galleria e gioielleria Giada (via Roma 16/c), che quest'anno proporrà una serie di quattro incontri-aperitivo con artisti italiani e internazionali specializzati nella creazione di gioielli. L'idea è di Silvia Vatta che, dopo gli studi allo Iuav di Venezia e un paio d'anni di lavoro a Londra nella curatela di gallerie d'arte contemporanea, è tornata a Trieste nel giugno 2014 per trasformare l'attività di famiglia, una classica gioielleria, in uno spazio dedicato alla creatività dei nostri giorni, soprattutto nell'ambito dei gioielli e dell'alta sartoria.

PaSCa, che sarà ospite della galleria per un aperitivo di presentazione oggi, alle 18, è un artista eclettico: nasce come parrucchiere, ma presto fare solo questo mestiere gli sta stretto, perciò sviluppa una passione per la musica e l'arte che lo portano a sperimentarsi anche come dj e designer. All'inizio si concentra sulla realizzazione di lampade ottenute da pezzi di riciclo, per cui ottiene anche un importante riconoscimento internazionale a Lubiana. Ma realizza anche sedute in alluminio e cappe insolite, come quella che troneggia sopra i fornelli del suo appartamento, ottenuta dal retro di una Vespa. Cinque anni fa inizia a cimentarsi, sempre da autodidatta, con la creazione di gioielli contemporanei, in particolare anelli: «Ho iniziato con una piccola veretta d'alluminio, per poi entrare a contatto con un negozio di Murano e con una ragazza veneziana che realizza le celebri perle di Murano - racconta paSCa -. Me ne sono subito innamorato, perciò oggi le mie creazioni, che sono sempre pezzi unici realizzati completamente a mano, utilizzano tubi d'alluminio con inserti in vetro di Murano». I gioielli di paSCa rimarranno in esposizione fino all'8 marzo. —

Uno dei gioielli in vetro di il designer Christian Siskovic (in arte paSCa) esposti da oggi alla gioielleria Giada

(F.I.T.A.) con lo spettacolo musicale **Oscar** di Claude Magnier, traduzione di Mariella Fenoglio, adattamento musicale in dialetto triestino e regia di Stefano Volo e Laura Vicenzotti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, **Discorso a due - "In questo silenzio"** di e con Nazzareno Carusi e Vittorio Sgarbi, Luna Costantini pianoforte, Romina Cicoli soprano.

Venerdì 15, sabato 16 febbraio, **Coma quando fuori piove** con Walter Leonardi, Flavio Pirini, Alice Redini, Paola Tintinelli.

Lunedì 18 febbraio, **Orchestra di Padova e del Veneto, Sonig Tchakerian** violino, in programma musiche di Mozart. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

IN BREVE

Domenica
"Robotics", l'arte incrocia la robotica su Rai Radio 3

Domenica alle 10.05 su Rai3 e mercoledì 13 febbraio alle 21.20 su Rai3 bis (canale 103), il programma di Piero Pieri restituisce l'osservazione di quello che è un fatto fino a oggi inedito nel panorama italiano: una mostra dedicata all'arte robotica realizzata dal Gruppo 78 e ospitata a novembre alla Centrale idrodinamica. Ma forse il programma dal titolo "Robotics-Tra Arte e robotica" è quasi un'esplorazione in quel territorio ibrido che unisce arte, scienza e tecnologia.

Domenica il concerto al Teatro sloveno

Dal fandango ai western "Un arcobaleno" di note

MUSICA

Dal funk al blues, passando per le colonne sonore dei western e il fandango e arrivando fino al jazz e alle musiche per videogame. Sarà un arcobaleno musicale, o meglio, "Un arcobaleno di emozioni", come suggerisce il titolo del concerto, quello proposto dall'Orchestra di fiati Arcobaleno domenica alle 19, al Teatro sloveno. Lo spettacolo, presentato da Jessica Acquavita, vedrà sul palco anche vari solisti: Augusto Righi alla tromba, Erik Žerjal al trombone e la cantante e coreografa del gruppo di danza Alfa Dance Trieste, Elina Oganjan. Alla serata si potrà accedere con biglietto. I tagliandi, gratuiti, si possono ritirare alla biglietteria del teatro ancora oggi dalle 10 alle 14.

«Il concerto – rivela il presidente del complesso nandistico Arcobaleno, Mattia Vatta - presenta un intreccio di scenari romantici, a volte tragici, ma sempre di speranza e amore. Grazie al groove creato dalla sezione ritmica e dalle percussioni, all'incisività degli ottoni e ai passaggi melodici e ritmici dei legni sarà come dipingere su una tela musicale». «Il programma - aggiunge il direttore dell'Orchestra, Žerjal - si articolerà in dei temi che hanno fatto la storia del cinema italiano. Il concerto si chiuderà con "Fanfare and funk" di Waespi, dove tempi di fanfare si intrecceranno al ritmo del funk sul quale danzerà il corpo di ballo". —

L'Orchestra di fiati Arcobaleno

G.T.

TEATRO

Pambieri e Ponzoni: «Parliamo di vecchiaia con delicatezza»

Da oggi al 13 febbraio al Bobbio va in scena la commedia di Ronald Harwood Quattro anziani cantanti lirici in una casa di riposo, tra malinconia e umorismo

Nadia Pastorcich

Cochi Ponzoni, Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini ed Erica Blanc in "Quartet"

TRIESTE. Quattro cantanti lirici in una casa di risposo interpretati da Giuseppe Pambieri, Cochi Ponzoni, Erica Blanc e Paola Quattrini. "Quartet", commedia teatrale di Ronald Harwood che nel 2012 è arrivata al cinema in un film di Dustin Hoffman, è in scena al Teatro Bobbio da oggi al 13 febbraio, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

«Il mio personaggio, un tenore, – racconta Giuseppe Pambieri – fra i quattro è quello apparentemente più equilibrato, poi c'è la mia ex moglie (Erica Blanc), la classica prima donna, piena di arie, che però non ha un soldo ed è costretta a venire in casa di riposo. Al suo arrivo c'è subito uno scontro. Quando dobbiamo cantare il quartetto del Rigoletto ("Bella figlia dell'amore" *ndr*) il 10 ottobre, per il compleanno di Verdi, subentra un problema: la mia ex moglie si rifiuta di farlo. Ma alla fine riusciamo a convincerla». «Il personaggio che interpreto – aggiunge Cochi Ponzoni – è invece una specie di maniaco sessuale. Parla molto di sesso con esisti improbabili. È molto vitale, ironico, ha un linguaggio colorito e ha un rapporto privilegiato con una delle due protagoniste femminili (Paola Quattrini *ndr*), quella un po' fuori di testa, bersaglio delle sue attenzioni sessuali che sono però soltanto superficiali, perché lui è sempre stato fedele alla moglie, perduta improvvisamente, e al suo ricordo». Una commedia che affronta il tema della vecchiaia, «con mano molto leggera, delicata, malinconica ma con grandi risate – spiega Pambieri –. Il mio personaggio è un inno alla vita nonostante la vecchiaia: cerco di convincere la mia ex moglie a fare questo quartetto poiché siamo artisti e siamo nati per celebrare la vita. Dobbiamo farlo anche se le voci non sono più quelle di una volta, perché ci dà la forza di andare avanti, di vivere l'avanzare degli anni in modo positivo». A riderci su è il personaggio di Cochi: «Anche se dice di odiare la vecchiaia – dice Ponzoni – ha un rapporto realistico e allo stesso tempo ironico con essa. Viene dipinta con tratti leggeri, con un umorismo di stampo inglese, sebbene la commedia sia stata ambientata in Italia, nel ricovero per cantanti lirici anziani "Casa Verdi" di Milano. Qua e là viene seminato un umorismo a volte caustico che trovo molto divertente».

Non solo musica in scena, ma anche nella vita: Giuseppe Pambieri, appassionato di Springsteen, si è avvicinato alla musica grazie al padre, grande ascoltatore di Mascagni, Puccini «ma pure – come ricorda lo stesso Pambieri – della musica sinfonica. Il vero musicista però è il mio amico Cochi», che ha imparato a suonare la chitarra da Giorgio Gaber e in famiglia aveva un nonno cantante lirico: «Ai funerali di Verdi ha cantato "Va pensiero" – racconta Ponzoni - quindi la musica ce l'ho nel sangue. Ho frequentato cantanti lirici e ogni tanto vado a vedere qualche opera. A me piace molto la musica. Sono l'unico che accenna delle arie in questa commedia».

Uno spettacolo che permette alle persone più anziane di ritrovarsi nelle piccole problematiche quotidiane che porta con sé la vecchiaia, ma anche una possibilità per i giovani di avvicinarsi all'ascolto, in un'epoca che non sempre favorisce una vera comunicazione.

«Non si ascolta più nessuno, né giovani, né vecchi – dice Pambieri – . Purtroppo si ascolta solo se stessi. Sui social c'è una proiezione di un ego mostruoso. Da una parte la tecnologia ti permette di comunicare facilmente con il mondo, dall'altra però è un limite, perché viene a mancare il rapporto umano». «Credo che non sia una regola fissa – aggiunge Ponzoni –: i giovani ti stanno ad ascoltare, non c'è un grande gap dal punto di vista dialettico, ma tutto dipende dai genitori».

Speranza, questa è la parola chiave della pièce. —

SERIE TV

Nell'Arca di legno sport e avventura sulle montagne

Arriverà l'11 febbraio in prima visione su Amazon Prime Video la docu-serie L'Arca di legno - Emozioni d'alta quota con Maria Grazia Cucinotta e Mingo De Pasquale. Un viaggio in 10 puntate fra gli sport estremi della montagna- nato da un'idea di Matteo Corona e Geremia Vinattieri - scritto da Luigi Dimitri e dal produttore Corrado Azzollini, e diretto da Domenico De Ceglia. Prima ed ultima tappa di questo tour sarà la "tana" dello scrittore, alpinista e scultore Mauro Corona.

CINEMA

Il regista Babak Jalali racconta in "Land" la triste storia dei Sioux

ROMA. In Land, scritto e diretto dal regista iraniano Babak Jalali, ci troviamo in una delle tante frontiere senza giustizia che dividono ricchezza e povertà: la riserva indiana di Prairie Wolf. Qui vive la famiglia dei Denetclaw, protagonista della storia. Da una parte una cultura, quella dei nativi americani, relegata ai margini e, dall'altra, quella di chi ha vinto ed, esattamente in mezzo, un chiosco-bar dove gli indiani attingono a quell'alcol che li stordisce e che non possono portare dentro la riserva (è proibito). Questo, in estrema sintesi, Land, già passato a Festa Mobile al Torino Film Festival – una co-produzione Italia (Asmara Films e Rai Cinema), Francia, Olanda e Messico – e ora in sala dal 21 febbraio con Asmara Films. Quando nella riserva la famiglia dei Denetclaw riceve la notizia della morte di Floyd, il figlio minore, in combattimento in Afghanistan, parte la lunga attesa del corpo del ragazzo che deve essere riportato a casa per la sepoltura. Wesley (James Coleman) il più giovane dei figli ancora in vita è un alcolista da tempo e passa le sue giornate a procurarsi birra nel negozio di liquori di Sally (Florence Klein) appena fuori della riserva. Quando la già difficile relazione tra le due comunità i nativi e i bianchi si esaspera sarà proprio un Wesley ubriaco come sempre ad esserne vittima. «Mi hanno sempre affascinato le comunità perdute e le terre da tempo dimenticate – ha spiegato il regista –. Con Land ho voluto raccontare una di queste comunità, una tribù di nativi americani che abita in una delle riserve indiane degli Stati Uniti. Non è un documentario ma abbiamo sentito tante persone. Va detto che non abbiamo trovato disponibilità da parte dei produttori degli States, forse è una storia che non vogliono ricordare». —

MUSICA

La goriziana Margherita presenta il suo "Vai Via"

SANREMO. La città di Sanremo celebra fino a sabato la festa della musica italiana. In questo clima la cantautrice goriziana Margherita, vent'anni, presenterà, nell'ambito dell'iniziativa "OraSanremo" - promossa dalle agenzie Ora Musica e Atlantide per mettere in luce le giovani promesse della musica e del cantautorato italiano - il suo ultimo singolo "Vai Via", che a poche settimane dalla pubblicazione ha già collezionato quasi 50mila visualizzazioni su YouTube e 100 ascoltatori al giorno sulla app Spotify.

La cantautrice Margherita

A Sanremo, Margherita parteciperà, tra oggi e domani, a due giornate molto intense scandite da oltre 20 appuntamenti tra esibizioni live, concerti, interviste e partecipazioni radio e tv. Oltre al singolo "Vai Via", Margherita presenterà in Liguria anche alcuni dei suoi brani inediti e altri singoli con cui ha raggiunto, solo nel 2018, diversi traguardi, tra cui il premio Casa della Musica di Cervignano e le finali del premio Mia Martini, di AreaSanremo e del concorso Scuola Cet Mogol per giovani cantautori, ottenendo la pubblicazione sull'edizione 2018 della raccolta "Cet Scuola Autori di Mogol". —

LIRICA

È l'ora del Principe Igor questa sera la prima al Verdi

TRIESTE. S'ispira al Canto della schiera di Igor, un poema epico fondante per la cultura russa (pubblicato e stampato nel 1800), Il Principe Igor di Aleksandr Porfir'evic Borodin, che ritorna questa sera sul palcoscenico del teatro Verdi, dopo ben trentasei anni di assenza, nello spettacolare e impegnativo allestimento del Teatro di Odessa del 2011, in due atti e cinque scene.

Un momento de Il Principe Igor Foto Fabio Parenzan

Rappresentato per la prima volta a San Pietroburgo, al Teatro Mariinskij, il 23 ottobre 1890, Il Principe Igor narra la campagna fallita del principe Igor Svjatoslavic di Novgorod-Severskij nell'antica Rus di Kiev contro gli invasori Poloviciani nel 1185.

Un'opera altamente coreografica che è stata proposta al Verdi solo tre volte: nel dicembre 1955, ad aprile 1980 e a febbraio 1983. L'Orchestra venne diretta nella prima rappresentazione dal maestro concertatore Franco Capuana e il coro dal maestro Adolfo Fanfani, mentre le successive due vennero affidate rispettivamente al maestro concertatore Oscar Danon e al maestro Andrea Giorgi.

Per questa produzione dell'Odessa National Academic Theater of Opera and Ballet proposta dalla Fondazione Verdi di Trieste i professori d'orchestra sono diretti dal maestro concertatore Igor Chernetski (lo ricordiamo recentemente ne "La bella addormentata" di Čajkovskij, secondo spettacolo della Stagione lirica e di balletto 2018-2019), gli oltre 80 artisti del Coro dal maestro del Verdi Francesca Tosi e i 24 ballerini da Yuri Vasyuchenko, direttore del Balletto del Teatro di Odessa, cui si deve anche la coreografia delle Danze polovesiane, il pezzo più noto e spettacolare in assoluto. La prima rappresentazione di questa sera vede in scena, tra gli interpreti principali, Viktor Mityushkin nel ruolo del coraggioso Igor Sviatoslavich e Anna Litvinova (vincitrice di numerosi riconoscimenti) in quello dell'amata moglie Jaroslavna, sostituiti nel secondo cast da Alexey Zhmudenko (che debuttò in Italia proprio al Verdi nel 2017 nell'Evgenij Onegin) e Natalia Pavlenko.

Un'opera altamente coreografica – la regia è firmata da Stanislav Gaudasinsky, le scene sono di Tatiana Astafieva e le luci di Vyacheslav Usherenko – che raggiunge il massimo della spettacolarità con il pezzo più noto, riproposto spesso anche in concerto: le Danze polovesiane. –

IL FESTIVAL DI SANREMO

LA TERZA SERATA

“Baglioni and friends” emoziona con Venditti e le lacrime di Amoroso

Il direttore artistico padrone del palco. L'ipotesi di un tris
Duetto Vanoni-Raffaele sul filo dell'ironia. Bene l'audience

Tiziana Leone

SANREMO. Superato il debutto, confermato l'ascolto, la terza serata del festival già mostra la luce alla fine del lungo tunnel sanremese. Il secondo responso dell'Auditel è stato positivo, con 9.144.000 spettatori e il 47,3% di share, un'ulteriore garanzia per il direttore artistico che scioglie le briglie, si concede battute e porta sul palco il **Claudio Baglioni** di “W l'Inghilterra” e di “E Tu”. L'Ariston è ormai casa sua, ogni sera alcuni artisti cantano in gara e altri si esibiscono per puro piacere, mentre Virginia e Claudio, confermano al popolo sovrano che la loro è un'unione solo di fatto. Più che fare una poco convincente parodia di “Ci vuole un fiore”, seduti sgabello contro sgabello, non possono fare. Non tutti i connubi, d'altronde, nascono con il buco. Brava lei a fare il numero del grammofono, in cui canta come un disco rotto, bravo lui a fare da spalla al poco conosciuto **Paolo Cevoli**, il comico per una notte, che può valere una vita.

Ma a *chez Baglioni* è la musica a farla da padrona. La romanità di **Antonello Venditti** invade l'Ariston con “Sotto il segno dei pesci” prima e con “Notte prima degli esami”, poi, eseguita insieme a Baglioni. «Però la dovete cantà tutti», incita Venditti. Non è lo stadio Olimpico, ma l'Ariston è comunque tutto in piedi, con i cellulari in mano.

Il *Baglioni and friends*, vestito da Festival, prosegue con **Alessandra Amoroso**, che intona “Dalla tua parte” e duetta, commuovendosi fino alle lacrime, sulle note di “Io che non vivo”, nel consolidato schema di una canzone a te e una a me. Solo **Raf** e **Umberto Tozzi**, coppia rinata a uso e consumo dei tour, stravolgono il sistema e propongono un medley che riavvolge il nastro tra “Il battito animale”, “Ti pretendo” e l'intramontabile “Gloria”. Pubblico scatenato. Come si farà a spiegargli che Baglioni di tornare ancora, l'anno prossimo, non ha tutta questa voglia? «Al momento escludo il ritorno a Sanremo – ha confessato l'artista – Ho ancora un lavoro nella vita e penso di proseguire con quello. L'adrenalina del festival è una droga interessantissima, che ha dato stimoli altissimi anche a un uomo di pianura come me». Evidentemente preferisce smettere, Baglioni, ma chi ci sarà dopo di lui, avrà comunque un non facile precedente, perché mai come quest'anno l'Ariston ha un cast così ricco di giovani, con nomi complicati, a volte sconosciuti, ma con una carta di identità non ancora da rinnovare.

E come i concorrenti, anche il pubblico sembra aver mandato indietro le lancette del tempo: tra i ragazzi con età compresa tra i 15 e i 24 anni, lo share della seconda serata è stato del 54, 2%. Giovani che forse avranno fatto una certa fatica a riconoscere una spiritosissima **Ornella Vanoni**, accolta ieri sul palco da **Virginia Raffaele**, sua imitatrice di fiducia e **Mia Martini**, tornata al festival grazie alla voce di **Serena Rossi**, che con Baglioni ha cantato “Almeno tu nell'universo”. —

Claudio Baglioni stringe la mano ad Antonello Venditti, ospite speciale a Sanremo

SUL PALCO CON BRIGA

Patty e il valzer in camerino prima di cantare. «I capelli? Li uso come un cuscino»

Luca Dondoni

SANREMO. «Ma siamo venuti qui per fare una passeggiata o per cantare?» rimarrà, forse, fra le frasi più divertenti di questo Festival di Sanremo. Ricordate? L'ha detta Patty Pravo la prima sera del Festival sul palco dell'Ariston in attesa di esibirsi con il pezzo *Un po' come la vita*, cantato in coppia con Briga. Claudio Baglioni il giorno dopo in sala stampa rivelava che il pianista aveva avuto un'urgenza perché doveva fare la pipì e per questo i due artisti avevano dovuto attendere qualche secondo prima di attaccare col pezzo. «Poco male – aveva commentato Patty – sono cose che capitano». Veneta nel cuore e nell'anima, Nicoletta Strambelli per la sua regione ha sempre provato un amore folle tanto che non manca mai di ricordare di essere nata a Venezia. Seppur cittadina del mondo e domiciliata a Roma ormai da anni, quando le dicono di parlare di Venezia Patty si inorgoglisce. Pantaloni di pelle, giacca regimental, occhiali da sole che nascondono un volto che la chirurgia estetica ha ritoccato un po' troppo, la Pravo si è presentata in sala stampa accompagnata da Briga. «Io sto bene sul palcoscenico, è casa mia e quindi quando è successo quell'impasse ci ho riso sopra. Patty racconta anche che prima di entrare in scena per sciogliere la tensione insieme al suo altissimo compagno di avventura ha ballato un valzer in camerino.

Va detto che il look scelto “dalla Patty” così come la pettinatura coi “dread” sono sembrati un po' forti. «Meglio che lo spieghi il mio assistente”, dice, passando la parola al fido Simone: «Il vestito nasce da una contaminazione tra l'alta sartoria italiana unita a una stampa tridimensionale con una sperimentazione di materiali, come il tpu». Qualcosa in più quando Patty tocca l'argomento capelli: «I miei capelli erano tanti – racconta – ma quando mi sono messa a letto era difficile dormirci sopra. L'idea era quella di farli diventare un cuscino». Il nuovo album, *Red*, sarà in vinile rosso. «Ci ho messo un pezzo del mio amico Ivan Cattaneo e uno di Franco Califano al quale tengo particolarmente. Nel suo testamento artistico mi ha chiesto di cantarla e io l'ho messo alla fine per ricordarlo. *Io so amare così* è un pezzo che mi ha fatto pensare tanto a lui e il fatto che l'avesse lasciato a me mi ha toccato il cuore».

L'ultima domanda riguarda il Festival. «Ne ho fatti nove e allora mi sono detta: facciamo il decimo così non se ne parla più». Patty Pravo: unica. –

Patty Pravo a Sanremo con la capigliatura che ha fatto discutere

SPORT

Basket: il caso

Scommesse da tutto il mondo sulle partite under 20 di Trieste e Gorizia

Il girone giuliano del campionato elite regionale regolarmente nel "menu" delle agenzie internazionali

Guido Barella

TRIESTE. Valle Ditria Martina-Nardò, Gravina-Alfa Catania, San Rocco 2013-Sesto e Paderno Dugnano-Leone XIII Milano. Lunedì scorso però l'attenzione era concentrata su Trieste: Venezia Giulia-Breg, San Vito-Santos e Basket 4 Trieste-Dom.

Tutte partite di campionati regionali under 20. Tutte partite i cui risultati interessavano da morire non solo ai genitori e (forse) alle morose dei giocatori in campo ma anche ad "appassionati" di tutto il mondo. Perché, quelle, erano tutte partite sulle quali era possibile scommettere sui siti specializzati internazionali. Tutte partite, addirittura, per le quali le quotazioni venivano progressivamente aggiornate in base all'andamento della partita stessa.

Le scommesse on-line sono assolutamente legali, così come non è ovviamente reato sedere in tribuna e via-tablet fornire alle centrali dei siti di scommesse gli aggiornamenti del risultato. Accade però talvolta che improvvisamente i collegamenti cadono e così sulle pagine facebook delle società iniziano ad arrivare messaggi (in inglese, ma anche nell'italiano maccheronico del vocabolario di Google) da mezzo mondo ma principalmente dal sud-est asiatico che implorano si rendere noto il risultato della partita. Perché in ballo ci possono essere gran belle somme di denaro. Su partite giocate da ragazzini spesso nemmeno diciottenni di società sconosciute.

In regione il mondo del basket si è accorto quanto stava accadendo il 12 novembre scorso. Si giocava Santos-Venezia Giulia e la partita venne sospesa. Dunque, nessun aggiornamento. Tempo pochi giorni e la pagina fb del Santos fu invasa da messaggi tutti con la medesima domanda: come è finita la partita? E i messaggi venivano quasi tutti dall'Indonesia, dalle Filippine e da altri paesi di quell'area dell'Asia.

> Previsti anche aggiornamenti delle quotazioni a sfide in corso

Nelle settimane successive, si sono ritrovate nella lista delle partite sulle quali era possibile scommettere un po' tutte le altre squadre del girone triestino-goriziano dell'under 20 elite regionale, oltre al Romans, del girone udinese. Quanto al resto d'Italia non sembra esserci un criterio logico: compaiono di volta in volta partite di tutte le regioni. Così come non sembra esserci criterio logico nemmeno nelle quotazioni di partenza delle squadre, che non sembrano seguire classifiche o precedenti. Tutto cambia, invece, con lo svolgersi della partita e gli aggiornamenti in tempo reale...

La Federbasket, vista la situazione, vigila preoccupata. Il presidente regionale Giovanni Adami spiega che già quattro anni fa la Fiba, la federazione europea, ha lanciato l'allarme sulle scommesse sui campionati giovanili. E in Friuli Venezia Giulia si sta preparando un dossier da sottoporre agli organi federali a Roma. Ci sta lavorando in prima persona il delegato provinciale di Trieste Andrea Gregori: «Teniamo sotto attenzione la situazione, verificando ovviamente che non vi siano risultati o andamenti particolarmente clamorosi nelle partite sulle quali è possibile scommettere. E soprattutto cerchiamo di capire se c'è un "basista" locale dell'organizzazione eventualmente tesserato alla Fip. Certo. Al momento non c'è nulla di illegale. Ma il fenomeno ci preoccupa moltissimo sotto il profilo morale».—

21:00	Polisportiva Venezia Giulia U20
	SSD Breg U20
21:00	San Vito U20
	Santos Trieste U20
21:15	Basket 4 Trieste U20
	Usd Dom u20

LUN 22:40

hi what happened with your game against usd dom under 20?

LA SORPRESA

I messaggi dall'Asia: come è finita la partita?

Lunedì l'ennesimo caso dopo Basket 4 Trieste-Dom: «Cosa è successo nella vostra partita contro il Dom?» il messaggio giunto a Trieste. Ora la Fip (in alto il presidente regionale Adami) indaga.

IL PARERE

Tanjevic: «Una storia antipatica le puntate sono la peste dello sport»

Bogdan Tanjevic

Roberto Degrassi

TRIESTE. «Una storia antipatica». Bogdan Tanjevic riassume in un aggettivo una valutazione sulla vicenda delle scommesse sulle partite degli Under 20.

Possibile che da tutto il mondo si scommetta anche su partite giovanili di Trieste e Gorizia? «Mi sembra incredibile ma purtroppo non sorprendente. Io non ho mai scommesso in vita mia, mi sono sempre tenuto alla larga dal gioco d'azzardo. Sono entrato due volte in un casinò ma per accompagnare amici, mi sono guardato attorno, ho mangiato, bevuto e non ho puntato nemmeno un euro. Le scommesse sono la peste dello sport. Io diffido anche perchè non si sa mai chi regga i fili di queste organizzazioni. Si tratta di una delle facce di un mondo che sta peggiorando, ormai non ci si può più sorprendere di nulla. E non sto parlando solamente dello sport, beninteso».

Continua Tanjevic: «Chi scommette? Spesso si tratta di persone che vivono male e pensano così di ottenere facili guadagni. Si illudono che investendo quei pochi soldi che hanno su una partita possano ricavare chissà quale somma. Ci vanno di mezzo, insomma, i disgraziati».

Come si può affrontare il problema? «Si tratta di un fenomeno difficilmente controllabile. Che si fa, si mettono poliziotti a controllare la regolarità delle partite? Il flusso delle puntate, se arrivano dall'estero, è difficilmente arginabile. Del resto se si affrontano due squadre di Trieste o di Gorizia ,che possono farci se dall'altra partedel mondo qualcuno decide di puntarci su? Possono impedirglielo? Purtroppo no. A me non piace».

> «Il fenomeno purtroppo è difficilmente controllabile»

L'ultima riflessione sdegnata di Tanjevic è per la considerazione che si tratta di campionati giovanili. «Sapete come la penso: i campionati giovanili secondo me si concludono con gli Under 18. La categoria Under 20 è stata creata per offrire opportunità di giocare a quegli elementi che non riescono a trovare spazio in prima squadra. A vent'anni un giocatore, se è davvero valido, ha già trovato il modo per farsi notare».—

BASKET SERIE A: IL PERSONAGGIO

Bonetta, ex biancorosso preparatore dell'Alma e atleta a Monfalcone

A 27 anni ha vissuto diverse esperienze sul parquet
«Ho giocato negli anni più difficili, ora lavoro nello staff»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Ha vissuto gli anni più difficili della Pallacanestro Trieste. Una stagione sotto la guida di Massimo Bernardi, due campionati con Eugenio Dalmasson.

Ha lasciato l'allora Acegas dopo la promozione in serie A2 nel 2012, è ritornato all'ovile biancorosso sei anni dopo quando il professor Paolo Paoli lo ha voluto nello staff dei preparatori. Nel giorno del suo compleanno, ne ha compiuti ieri 27, Luca Bonetta ricorda il percorso che gli ha consentito di ritornare a casa.

ESILIO

«Con il ritorno di Trieste in serie A2, ho scelto di proseguire la mia carriera lontano da casa. Montichiari, ambiziosa formazione di Dnc, cercava giocatori per dare l'assalto alla promozione. Ho scelto la formazione bresciana ascoltando i consigli di Dalmasson che, avendo allenato a Lumezzane, conosceva bene quella realtà. Ottima stagione, conclusa con la vittoria di coppa Italia e campionato, anno importante per me perchè proprio a Brescia ho cominciato a frequentare Scienze motorie abbandonando la facoltà di statistica che proprio non mi si addiceva. L'anno successivo - continua nel suo racconto Bonetta - passando da under a senior ho fatto fatica a trovare squadra per cui mi sono riavvicinato a casa. Basket a Latisana, poi al Bor quindi a Monfalcone dove gioco ormai da quattro anni in una sorta di colonia triestina che comprende anche Scutiero, Colli e Andrea Schina».

GLI STUDI

«Tornando a casa ho potuto continuare il mio percorso universitario. A Gemona ho concluso la triennale e mi sono laureato poi, nei due anni successivi, ho perfezionato gli studi con la specializzazione. Ho seguito il percorso federale per diventare preparatore, ho preso il patentino per poter, un giorno, poter andare in panchina anche in serie A. Lo faccio, mi sono detto, vedi mai che un giorno mi possa servire».

LA CHIAMATA

Quel giorno si materializza in una mattina di agosto. Paolo Paoli chiama Bonetta chiedendogli la disponibilità a entrare nello staff di preparatori dell'Alma. L'ok di massima è immediato, la successiva chiacchierata con Mario Ghiacci definisce i termini dell'accordo. «È stata una grande occasione e sono felice di averla presa al volo - racconta ancora Luca Bonetta - E' stato facile inserirmi nel gruppo, conosco il lavoro di Paoli, conosco Dalmasson, per me che con Eugenio e Paolo ho lavorato in passato da giocatore è più semplice capire come devo muovermi».

IL GRUPPO

«Una squadra composta da grandi professionisti e vista la particolare natura del mio lavoro ho legato con tutti. Chi mi ha colpito è Cavaliero. Lo conoscevo di fama ma ho scoperto una grande persona, capace di trasmettere positività. E' il collante perfetto, sul campo, nello spogliatoio sa sempre cosa dire ed è rispettato da tutti». —

Luca Bonetta

Arturs Strautins e Hrvoje Peric

IL PUNTO

Strautins tenuto a riposo Knox rientrato nel gruppo

TRIESTE. Un leggero affaticamento muscolare alla gamba destra tiene Arturs Strautins a riposo in vista del match che domenica riporterà l'Alma sul parquet dell'Allianz Dome.

Rientrato nel gruppo, invece, Justin Knox che ha smaltito l'attacco febbrile che lo ha colpito all'inizio della settimana. Il centro dell'Alabama si è regolarmente allenato assieme ai suoi compagni di squadra, pronto a dare una mano nella difficile sfida che opporrà Trieste all'Openjobmetis Varese. Partita importante nell'economia della stagione biancorossa, un match tra il terzo miglior attacco della serie A, quello dell'Alma, e la seconda miglior difesa del campionato, quella appunto del team di Caja

BIGLIETTI

Continua ancora oggi la prevendita che osserverà i consueti orari. Gli uffici saranno aperti dalle 9 alle 13 e nel pomeriggio dalle 15 alle 19, ingresso come sempre da via Miani 5/1. Domenica le casse dell'Allianz Dome saranno aperte dalle 15.30.

ARBITRI

Designata la terna chiamata a dirigere il match in programma alle 17.30. Fischieranno i signori Attard di Priolo Gargallo, Quarta di Torino e Di Francesco di Teramo. Precedenti per tutti. Attard ha diretto l'Alma negli incontri giocati a Trieste contro Virtus Bologna e Dolomiti Trento, Quarta è stato tra i direttori di gara che all'andata diressero proprio Openjobmetis-Alma e Di Francesco ha fatto parte della discussa terna che qualche settimana fa fu testimone del successo conquistato dall'Armani Milano sul parquet dell'Allianz Dome. —

L.G.

PALLANUOTO

Trieste, ora è il momento di fare sul serio Domani al Foro Italico contro la Roma e poi con Catania le chances per la salvezza

Riccardo Tosques

TRIESTE. Il quinto attacco più prolifico e la difesa più perforata. Dopo sedici giornate di campionato ed una sconfitta casalinga che ha fatto precipitare nuovamente la squadra nella zona play-out, è tempo di analisi per la Pallanuoto Trieste. La formazione allenata da Daniele Bettini, battuta dalla bestia nera Posillipo (gli alabardati non hanno mai vinto contro i partenopei), prosegue dunque il suo momento negativo. E con la vittoria della Canottieri Napoli sul Quinto, lo scenario della graduatoria è mutato in maniera repentina per la formazione del presidente Enrico Samer. Attualmente Trieste è a pari punti con la Roma e sarebbe costretta a giocare i play-out salvezza essendo stata scavalcata dalla Canottieri. Situazione dunque complicata perché almeno di sorprese, si dovrà inscenare una lotta serrata con capitolini e partenopei per cercare di arrivare alla salvezza diretta. Ecco dunque che il match in programma al Foro Italico domani proprio contro la Roma riveste una importanza davvero enorme. E subito dopo l'incontro con i laziali, arriverà un altro appuntamento chiave: la partita casalinga contro il Catania, altra squadra invischiatissima nella lotta per mantenere la serie A1. A conti fatti, due match chiave per la stagione degli alabardati. Impensabile pensare di poter fallire contro romani ed siciliani, anche se i 180 gol subiti in 16 incontri (una media di oltre 11 a partita) non sono un confortante biglietto da visita.

Nemmeno tenendo in considerazione che il reparto offensivo alabardato sarebbe virtualmente da final-six con 138 gol all'attivo, gli stessi messi a segno dal Posillipo (quarta forza del torneo) e tre in meno dell'Ortigia (quinta). Il coach ligure Daniele Bettini ha comunque poco da recriminare sul ko interno dell'ultimo turno di campionato: «Il Posillipo ha meritato di vincere. Sono arrivati a Trieste, hanno iniziato in sordina, piano piano sono cresciuti diventando sempre più precisi con l'uomo in più. Al contrario noi siamo partiti forte e poi lentamente siamo andati via scemando, perdenondo lucidità e il cinismo dell'inizio partita». La classifica della A1: Pro Recco e An Brescia 45, Sport M. 42, Posillipo 29, Ortigia 26, Lazio 25, Rn Florentia 24, Sc Quinto 21, Canottieri Napoli 16, Pall. Trieste e Roma 15, Rn Savona 11, Catania 10, Bogliasco 7. Il prossimo turno: Roma-Pall. Trieste, Bogliasco-Cc Napoli, Catania-Pro Recco, An Brescia-Sport M., Quinto-Rn Florentia, Posillipo-Lazio. —

Daniele Bettini

IN BREVE

Sci
Combinata iridata Chicca ci prova

Dopo due giorni di gare e di medaglie con Sofia Goggia e Dominik Paris, l'Italia ai Mondiali di sci di Aare ieri ha tirato il fiato. Il mercoledì è stato dedicato alle prove della discesa libera maschile e femminile, oggi la combinata donne da cui non ci si aspetta granché nel clan azzurro, a meno che lo stellone italico non si metta a brillare per qualche favorevole congiunzione astrale. In pista scenderanno Federica Brignone, Marta Bassino, Francesca Marsaglia e Nadia Fanchini, con la prima che sa comportarsi bene in entrambe le discipline ed ha anche quel certo genio agonistico che potrebbe portare una bella sorpresa. Assente Mikaela Shiffrin che ha deciso di rinunciare alla prova e anche alla discesa per concentrarsi solo su gigante e slalom, la favorita per la vittoria è la svizzera Wendy Holdener.

Moto
Test a Sepang vola Vinales

La Yamaha dà segni importanti di vitalità nella seconda giornata dei test MotoGp a Sepang. Maverick Vinales non solo ha ottenuto il miglior crono (1'58"897), ma è stato l'unico ad infrangere il muro dell'1'59". Dietro, staccati rispettivamente di 527 e 620 millesimi, Rins (Suzuki) e Miller (Ducati Pramac). Quarto Dovizioso, sulla Ducati ufficiale (+0.665), sesto tempo per Valentino Rossi (Yamaha, +0.728).

Ciclismo
Vuelta Valenciana tappa a Trentin

Matteo Trentin ha vinto allo sprint la seconda tappa della Vuelta Valenciana, con arrivo ad Alicante. Ha preceduto il francese Bouhanni e il britannico Swift.

CALCIO SERIE C

Triestina, arriva il Monza di Berlusconi con 17 novità

Domani al Rocco la squadra brianzola che si è fatta il lifting al mercato di riparazione. C'è anche l'altro Paquetà

Antonello Rodio

TRIESTE. Con Silvio Berlusconi e Adriano Galliani al timone, c'era da aspettarselo. Il Monza che arriva domani allo stadio Nereo Rocco, è solo un lontano parente di quello che è stato affrontato all'andata.

Anzi, di più. Rispetto al Monza affrontato dall'Unione al Brianteo questa è proprio un'altra squadra. La rivoluzione di gennaio a suon di super ingaggi, portata dal patron di Arcore, ha puntato a costruire in pratica una squadra da serie B, che già in questi mesi punti a ricucire lo strappo dal vertice e comunque sia pronta a fare la voce grossa nei play-off.

Ben 14 giocatori hanno fatto le valigie (tra i quali Riva e Cori appena visti al Rocco con la maglia dell'Albinoleffe, ed elementi di qualità come Guidetti, approdato alla Feralpisalò), ma ben 16 ne sono arrivati, anzi 17 comprendendo il portiere Guarna preso in autunno. Della squadra dell'andata, come titolare è rimasto solo il centrocampista D'Errico, tutto il resto è nuovo di zecca. Tanta qualità, ma certamente un compito non semplicissimo per Brocchi che ha il compito di amalagamare una squadra in poche settimane. Anche se da gennaio in poi i brianzoli hanno già ottenuto tre vittorie e un pareggio.

Vediamo dunque chi sono le stelle di questo nuovo Monza: la linea di attacco può vantare a destra lo scatenato furetto Cosimo Chiricò proveniente dal Lecce (in forse però per domani), a sinistra l'ex alabardato Ettore Marchi capace di svariare e al centro un bomber di razza come Andrea Brighenti, da anni cannoniere prolifico nella Cremonese.

A centrocampo, oltre al citato D'Errico a sinistra, sulla destra agisce Armellino (ex Lecce), mentre in cabina di regia ci sono i piedi buoni di Marco Ezio Fossati, giocatore con non solo una valanga di presenze fra i cadetti ma anche con 17 nella massima serie con la maglia dell'Hellas Verona. In difesa, davanti al portiere Guarna (anche lui una vita in serie B fra Ascoli, Bari e Foggia), la coppia centrale è formata da Scaglia e Marconi, il primo proveniente dal Cittadella e il secondo dalla Cremonese.

La coppia di terzini vede a destra Anastasio (ex Cosenza e Parma) e a sinistra Lepore, altro ex Lecce. Ma anche le alternative sono tante e di lusso: fra i nuovi arrivi Bearzotti (Verona), Palazzi (Inter), Paquetà (Tombense), Cassaghi (Sampdoria), Di Paola (Entella), De Santis (Siena) e Marchesi, che era svincolato. Insomma una vera e propria squadra di serie B. —

Ettore Marchi ai tempi della sua esperienza con la Triestina

LA CERIMONIA

Il murales dedicato a Stefano Furlan

Un convegno e l'omaggio davanti alla targa per i 35 anni dalla morte di Stefano Furlan

Cresce l'attesa per il big-match di domani: prevendita dei biglietti nella sede alabardata al Centro di Coordinamento e sulla piattaforma online

TRIESTE. Oggi sono esattamente 35 anni da quel maledetto derby di Coppa Italia Triestina-Udinese dell'8 febbraio 1984, al termine del quale si verificarono i tragici fatti che poi portarono, qualche settimana dopo, alla morte di Stefano Furlan. Come accade ogni anno, per i ragazzi della curva che porta il suo nome e per tutti i tifosi alabardati, anche oggi sarà una giornata da vivere intensamente nel suo ricordo. Dopo tutte le celebrazioni di questi mesi per il centenario alabardato, non poteva mancare un appuntamento così sentito con la memoria.

E quindi, per ricordare Stefano degnamente anche quest'anno, oggi alle ore 18, all'interno della Tribuna Pasinati ci sarà un convegno dedicato a lui. Poi a seguire, alle 19, come ogni anno verrà ricordato con una suggestiva e toccante commemorazione sotto la targa in suo onore posta in via Valmaura. Tutti i tifosi alabardati sono invitati.

PREVENDITA

Continua intanto la prevendita per la partita Triestina-Monza di domani al Rocco (inizio 16.30, arbitra Gariglio di Pinerolo). Per evitare le code del botteghino dell'ultimo minuto classiche in big-match così sentiti, la società raccomanda di munirsi prima del biglietto. Nella sede della Triestina, al terzo piano dello stadio, i tagliandi si possono comprare oggi con orario 9-13 e 15-19 e domattina 9-12.30. Si possono acquistare al Centro di coordinamento di via Macelli oggi 9-12 e 16-19 e ancora domani 9-12. Ovviamente disponibile anche la consueta modalità online attraverso la piattaforma www.diyticket.it. Disponibile anche il call center 040.9896246 (tutti i giorni 9-19) che permette di prenotare i biglietti e poi ritirarli e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. —

GIOVANILI

A Monfalcone il gran finale del Torneo delle affiliate

TRIESTE. La giornata finale del secondo Torneo delle affiliate organizzato dalla Triestina Victory e dedicato ai sodalizi che collaborano con il settore giovanile dell'Unione, si svolgerà domani pomeriggio alle ore 15 allo stadio Boito di Monfalcone.

Vani i tentativi e le richieste al Comune di giocare domenica allo stadio Nereo Rocco come invece era accaduto lo scorso anno. Pertanto, incrociando anche le esigenze della società locale, l'unica soluzione era quella di far disputare gli incontri domani pomeriggio a Monfalcone, anche se purtroppo quasi in contemporanea con la partita della Triestina al Rocco contro il Monza.

In ogni caso, anche se saranno privati della grande emozione e della suggestiva sensazione di calcare il terreno dello stadio Rocco, i ragazzini delle 12 squadre di Pulcini impegnate troveranno comunque il modo di divertirsi, visto che sono previste ben ventidue partite nell'arco della giornata. —

Mauro Milanese

A.R.

IL PERSONAGGIO

Frascatore: «Ci credo, non molliamo mai»

Il difensore è uno dei rinforzi alla corte di Pavanel
«Qui il giusto mix di qualità tra esperti e promesse»

TRIESTE. Dopo essere stato il colpo last minute del mercato di gennaio alabardato, Paolo Frascatore ha avuto un battesimo di fuoco a Verona, con ferita e punti di sutura in testa, e tanto di benda che ha dato un tocco in più all'eroica rimonta finale. Il terzino sinistro classe 1992, campione d'Italia con la Primavera della Roma nel 2011 (per lui anche 25 presenze in B e 9 nella nazionale Under 21), è pronto per la sfida con il Monza.

Paolo Frascatore

Cosa l'ha convinta a scendere dalla serie B e venire a Trieste?

Scendere di categoria non è mai piacevole ma Trieste è una piazza talmente blasonata e importante, di cui tutti mi hanno parlato benissimo, che sono venuto qui con grandi motivazioni.

Il primo impatto?

Molto positivo, per fortuna ho trovato anche ragazzi che già conoscevo, Malomo dalle giovanili della Roma e poi Offredi e Costantino dal Sudtirol: è utile trovare chi aiuta a integrarsi perché non sempre è facile quando si cambia squadra a gennaio. Mi ha fatto piacere ritrovare qui chi era con me a Bolzano, ottime pedine per la categoria. Tutti vogliamo fare bene anche a Trieste.

Che sensazione le ha lasciato la vittoria di Verona?

È stata una partita un po' pazza, però abbiamo avuto una grande reazione e voglia di riprenderla. Non è da tutti ribaltare un risultato partendo da un 3-1 in trasferta che poteva tagliare le gambe. Certo, è anche girata bene, ma è importante avere l'attitudine a non mollare mai.

Visto che con il Sudtirol avete fatto tanta strada, cosa serve per far bene nei play-off?

Conta il posizionamento finale perché da secondi ti ritrovi molto avanti, quest'anno poi vale anche di più. Certo, si sta fermi un po' troppo rispetto agli altri e visto che non si gioca da tanto, quando si riprende è fondamentale l'approccio della prima partita. Noi infatti incontrammo qualche difficoltà che poi però superammo. Ma speriamo ancora di acciuffare il Pordenone: è un girone strano, può perdere punti. Noi dobbiamo essere pronti a sfruttare le occasioni e crederci sempre.

I suoi pregi e difetti?

Sono uno che a ogni allenamento cura al massimo ogni dettaglio, voglio migliorarmi continuamente. Credo che un buon pregio sia la duttilità, visto che ho giocato con vari moduli. L'importante è interpretare il ruolo nel modo giusto.

Dove può arrivare la Triestina?

Le altre non le conosco ancora. Di certo nella Triestina vedo tanta qualità e un ottimo modo di allenarsi. Soprattutto c'è il giusto mix fra giocatori di esperienza e giovani che hanno voglia, necessario per far bene in questa categoria.

Ora per l'Unione c'è un trittico importante a partire dal Monza rivoluzionato.

Il Monza ha grande qualità, ma andare in campo con la paura sarebbe la cosa sbagliata. Bisogna concentrarsi su di noi e applicare il piano gara e soprattutto pensare partita per partita. Se già pensiamo a quelle dopo, ci perdiamo la prima. Ci penseremo dopo a recuperare energie per le altre. —

A.R.

ELEZIONI UEFA

Un plebiscito per Čeferin «Con me mai la Superlega»

Il presidente del calcio europeo rieletto come candidato unico «Accordo con l'Associazione dei club europei guidata da Agnelli»

ROMA. Dal no alla Superlega europea per club agli auspici per una Nations League di successo, fino alle strategie future per una Uefa sempre più forte e autonoma con una sua piattaforma digitale e una linea ancor più marcata ma democratica sul fronte del fairplay finanziario.

Appena rieletto presidente della Uefa come candidato unico, l'avvocato di Lubiana Aleksander Čeferin ringrazia i delegati delle 55 federazioni europee presenti al 43.mo Congresso di Roma convinto che «ci troviamo in una situazione estremamente positiva. Ma non è sufficiente e l'errore sarebbe sederci sugli allori».

Parte da un suo punto fermo sul prodotto di maggior prestigio e introiti della Uefa, quella Champions che non sarà stravolta almeno fino al 2024: «Fino a quando io e Andrea Agnelli saremo a capo delle nostre rispettive organizzazioni non ci sarà nessuna Superlega europea.

Aleksander Čeferin parla al congresso della Uefa a Roma

Questo è un dato di fatto». Il riferimento è al patron della Juventus che è presidente dell'ambiziosa Associazione dei club europei, che nel memorandum firmato mercoledì si è impegnata a perseguire gli stessi obiettivi dell'Uefa nel prossimo quadriennio ma allo stesso tempo acquisisce sempre più potere grazie alla nomina del facoltosissimo presidente del Psg Al-Khelaifi nel Comitato esecutivo Uefa.

Il fiore all'occhiello di Čeferin resta dunque la Nations League europea per nazioni: «Faremo in modo che sia un successo strepitoso e che diventi un vero e proprio torneo di riferimento per le nazionali». Sul tema dei format si consuma anche il contrasto tra Nyon e Zurigo, cioè con la Fifa: «Siamo pronti a lavorare insieme per consentire che il calcio rimanga lo sport numero 1 al mondo», dice Čeferin, che però non risparmia diverse stoccate all'omologo Infantino soprattutto per quanto riguarda la Global Nations League (simile a quella europea appena iniziata) e un Mondiale per club allargato: «Dicendo alla Fifa che noi non concordiamo con le sue proposte sulla Global Nations League e sul Mondiale per club - l'attacco di Čeferin - dimostriamo rispetto nei suoi confronti e in quelli del calcio, lo sport che amiamo e vogliamo proteggere. Speriamo che la Fifa ci dimostri altrettanto rispetto ascoltando il nostro punto di vista». —

SERIE A

La Lazio con un rigore di Caicedo piega l'Empoli Stasera tocca alla Roma

Marcatore: nel pt 42' Caicedo (rigore).

Lazio (3-5-2): Strakosha, Bastos, Acerbi, Radu, Romulo, Milinkovic-Savic (13' st Cataldi), Leiva, Berisha (32' st Badelj), Lulic, Correa, Caicedo (39' st Neto). All.: S.Inzaghi.

Empoli (3-5-2): Provedel, Veseli, Silvestre, Dell'Orco, Di Lorenzo, Krunic, Bennacer, Traorè (24' st Acquah), Pasqual (43' st Mcchedlize), Caputo, Farias (6' st Oberlin). All.: Iachini.

Arbitro: Chiffi di Padova.
Note: Ammoniti: Acquah per proteste, Neto per gioco falloso.

ROMA. Basta un rigore trasformato da Caicedo al 42' del primo tempo per consentire alla Lazio di superare per 1-0 un discreto Empoli, capace anche di creare diversi pericoli alla porta di Strakosha. Dopo un primo tempo senza troppe emozioni, è il clamoroso errore del portiere empolese Provedel, che si fa scippare la palla da Caicedo e lo falcia, a far girare il match a vantaggio della Lazio. Rigore netto, trasformato dallo stesso attaccante ecuadoriano. Nella ripresa l'Empoli crea qualche occasione, netta in particolare quella di Silvestre al 32', che tutto solo di testa non trova la porta. Ma il risultato non cambia, e ora la Lazio, in attesa delle altre partite, è al quarto posto solitario con 38 punti, a soli due punti dall'Inter.

IL PROGRAMMA

Oggi: alle 20.30 Chievo-Roma. Domani: alle 18 Fiorentina-Napoli; alle 20.30 Parma-Inter. Domenica alle 12.30 Bologna-Genoa; alle 15 Atalanta-Spal, Sampdoria-Frosinone, Torino-Udinese; alle 18 Sassuolo-Juventus; alle 20.30 Milan-Cagliari.

LA CLASSIFICA

Juventus 60 punti; Napoli 51; Inter 40; Lazio* 38; Milan 36; Atalanta, e Roma 35; Sampdoria 33; Fiorentina e Torino 31; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 24; Spal 22; Cagliari 21; Udinese 19; Empoli* 18; Bologna 17; Frosinone 13; Chievo 9.

PALLAMANO

Hrovatin, nuova chiamata nell'élite degli azzurrini

Il gioiellino dell'Alabarda nello stage di Roma cercherà di guadagnarsi un posto per il Campionato Mediterraneo di Handball. I biancorossi verso Bologna

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Conto alla rovescia per il debutto internazionale della nuova Nazionale Under 17 di pallamano.

La selezione allargata messa sotto esame dallo staff tecico azzurro lo scorso gennaio in occasione del torneo di Paese, ha dato vita ad una lista di 20 azzurrini: per loro, sotto la guida del direttore tecnico Riccardo Trillini, e di Giuseppe Tedesco, allenatore azzurro, è in programma uno stage a Roma dal 14 al 17 febbraio prossimi.

Ci sarà anche Giacomo Hrovatin. Il gioiellino dell'Alabarda Trieste che disputa già minuti significativi nella massima serie, negli allenamenti nella Capitale si giocherà le sue carte per entrare nell'elenco definitivo dei 18 convocati per il Campionato Mediterraneo dell'Handball, in programma a Port Said, in Egitto, dal 17 al 24 febbraio.

Giacomo Hrovatin in azione

All'Mhc Championship, che quest'anno è riservato agli atleti nati dal 2002, prenderanno parte le formazioni di Algeria, Francia, Arabia Saudita, Libia, Montenegro, Marocco, Tunisia, i padroni di casa egiziani e la Romania in qualità di nazione invitata.

> Nel recupero della A si conclude pari il confronto tra Merano e Fasano

SERIE A

Giocato mercoledì il recupero della tredicesima giornata tra Merano e Fasano. Pareggio in extremis per gli altoatesini che fissano il definitivo 26-26 con un gol di Stricker siglato proprio sulla sirena finale. Trieste prepara la quarta di ritorno al completo, impegno delicato sul campo di una Bologna a caccia di preziosi punti per la sua classifica. Servirà un'Alabarda decisa e determinata al cospetto di un'avversaria che, dopo il cambio di straniero, ha decisamente cambiato marcia tornando in corsa per la salvezza.

PROGRAMMA

Mfoods Carburex Gaeta-Bozen (domani ore 17, arbitri Cosenza-Schiavone), Pressano-Ego Siena (domani ore 19, arbitri Bocchieri-Scavone), Conversano - Cingoli (domani ore 19, arbitri Prandi-Ambrosetti), Bologna United-Trieste (domani 20.30, arbitri Cardone-Cardone), Metelli Cologne-Banca Popolare Di Fondi (domani ore 20.30, arbitri Di Domenico-Fornasier), Acqua & Sapone Fasano-Cassano Magnago (domenica ore 16.30, arbitri Dionisi-Maccarone), Alperia Merano-Brixen (domenica ore 17.15, arbitri Rosca-Merisi).

CLASSIFICA

Bolzano 29 punti, Pressano 25, Conversano 23, Cassano Magnago 22, Acqua & Sapone Fasano 17, Alabarda Trieste, Ego Siena 15, Bressanone 14, Banca Popolare di Fondi 13, Alperia Merano 12, Metelli Cologne 11, Cingoli, Mfoods Carburex Gaeta 10, Bologna United 6. —

VOLLEY

Giorgia Gobbesso (Olympia)

Zalet battuto dalla Triestina L'Oma si arrende all'Azzurra

TRIESTE Si stanno definendo le posizioni nel campionato di Prima Divisione interprovinciale femminile. Nel girone A, guidato dalla capolista Olympia Trieste, si è ormai giunti vicini alla fine della prima fase. Mancano solo tre turni al completamento della stagione regolare. Gli ultimi risultati, con 14o e 15mo turno: Redenzione Altura-Zalet 2-3, Fincantieri-Olympia Volley Ts 0-3, Pieris-Mossa Cpd 3-1, Triestina-Sokol 3-0, Zalet Breg che si ripete battendo per 3-0 il Pieris, Mossa-Juliavolley Fincantieri Monf. 1-3, la capolista Olympia si abbatte per 3-0 anche sulla Altura Farm. Redenzione, regolandola con tre comodi set a 22, 9, 13. Zalet sconfitto a domicilio 1-3 dalla Triestina, dopo aver però vinto il primo set 26-24, ed infine Redenzione Altura che si fa battere in casa 2-3 dal Cpd Mossa. Isontine avanti 1-2, raggiunte nel quarto 25-23 di misura, poi autrici di un predominio nel quinto periodo, chiuso con un tonante 3-15. Classifica: Olympia 39 punti (13); Triestina Volley 33 (14), Zalet Breg 26 (12); Juliavolley 22 (14), Sokol Aurisina 18 (13); Zalet 13, Farm. Redenzione Pall. Altura e Mossa 11, Pieris 10.

Nell' altro raggruppamento, il B, questi gli ultimi esiti: Oma-Us Azzurra 2-3, Psm Logistica-Torriana 0-3, Sloga-Bcc Staranzano 1-3, Moraro sconfitto 1-3 dal Soca Zkb nel derby isontino, nell' altro derby Sloga-Kontovel vincono le ospiti 0-3 (22, 16, 17), Juliavolley Bcc Staranzano ancora a segno a spese di un inerme Psm Volley Club, che alza bandiera bianca 3-0. Torriana sempre protagonista del torneo e sicura corazzata col 3-1 a spese dell'Oma Pall., ed infine Us azzurra che si impone con un rotondo 3-0 ai danni del Moraro Mariano. In questo week-end tutte le gare del sedicesimo turno. A fine febbraio l'epilogo della prima fase, anche qui. Classifica-gruppo B: Torriana capolista a 37p. (13gare); Kontovel 30 (13); Juliavolley 29, Azzurra 24; Sloga 19; Soca 15, Oma 12; Psm Logistica V.Club 10; Moraro Mariano 4. —

A.T.

TUFFI

Alla Bianchi sfida tra i top 12 promossi dalle interregionali delle categorie C1 e C2

Massimo Laudani

TRIESTE. I migliori dodici di ciascuna specialità delle due prove interregionali di qualificazione disputate proprio a Trieste per il Nord e a Roma per il Centro-Sud saranno presenti alla piscina Bianchi per la prima delle due prove nazionali riservate ai C1 e ai C2. Si gareggerà da oggi a domenica e l'ingresso sarà gratuito. Sia oggi che domani inizio alle 9.30 di mattina e alle 15 di pomeriggio. Nella prima giornata la prima parte proporrà il metro C2 maschi e i tre metri C2 femmine e la seconda offrirà invece la piattaforma femminile C1 e i tre metri C1 maschi. Sabato ci saranno dapprima il metro C2 femmine e i tre metri C2 maschi, poi il metro C1 femmine e la piattaforma C1 maschi. Domenica, invece, i via saranno dati alle 9 (piattaforma C2 maschi, metro C1 maschi, tre metri femmine C1) e alle 14.45 (piattaforma C2 femmine).

Tra le società partecipanti ci saranno anche la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi/Edera 1904. Il club rossoalabardato neo-centenario ha iscritto alla manifestazione Lodovica Castellacci, Lisa Germani, Marta Macorini-Piccini, Nicholas Lodeserto, Mattia Mahnic, Nicolò Mussoni e Gabriele Selovin nella categoria C2, mentre nella poule C1 può contare su Suan Calussi, Giulio Cossetto, Mattia Fontanella e Daniel Saliva. Il sodalizio di Fulvio Belsasso, dal canto suo, annovera la C2 Caterina Pellegrini e il C1 Nicola Zanetti. Il polo natatorio triestino nel giro di un mese ospiterà altri eventi: dal 22 al 24 sfornerà la Coppa Tokyo e i tricolori individuali indoor di categoria, due appuntamenti validi per il campionato italiano societario. —

VOLLEY FEMMINILE

La Seconda Divisione determina i play-off Olympia, Oma e Virtus inseguono la Farravolo

Nel girone B situazione più chiara al vertice con il decimo successo della capolista Bcc Turriaco. Si impone la Red Moon Poggi Altura piega la giovanissima Evs

Andrea Triscoli

TRIESTE. Nella Seconda Divisione di pallavolo situazione ancora complessa e incerta nel serrato finale: manca oramai solo un turno alla conclusione della prima fase in entrambi i gironi che compongono il campionato.

In quello A, ecco l'elenco degli ultimi risultati: Olympia che si abbatte 3-0 su Juliavolley Fincantieri, e la stessa Fincantieri che deve alzare bandiera bianca nel 1-3 patito per mano dell'Oma. Virtus-Ati Nordest Ronchi 3-0, le Volpi stanate 0-3 dal Farravolo capolista e leader del girone, ed infine Olympia che suggella l'ottimo momento col 3-0 (19, 19, 21) inflitto al Vitalfrutta Volley Club. Oggi e domani le ultime gare di questa tranche di torneo, che decideranno la classifica avulsa e quindi le posizioni della seconda fase, con i play-off. Nelle ultime partite si decideranno le posizioni e l'accesso ai play-off, con gare importanti per Olympia, la sfida Farravolo-Virtus, e il Volley Club quinto che spera di rientrare nelle top4. Classifica: Farravolo 30, Olympia Trieste 29; Oma 28, Virtus Trieste 26; Vitalfrutta 24, Ati Ronchi 9, Le Volpi 7, Juliavolley Fincantieri 3.

Girone B: nell'altro ramo del torneo di Seconda, la classifica evidenzia una situazione ben più chiara e delineata. Red Moon-Turriaco 3-2 al quinto, Zalet Barich-Grado 1-3, Altura Pall. Ts che batte 3-1 la Eurovolleyschool young di 2DF, Oma B-Red Moon Poggivolley 1-3, e la capolista Bcc Turriaco che fa la voce grossa e centra la decima affermazione col 3-1 imposto sullo Zalet Barich. Nel ranking svetta dunque la Bcc Turriaco con 30 punti, Asd Pallavolo Grado 23; Poggivolley 21, Pall. Altura Ts 17; Oma B 14; Zalet Barich 12, Evs 2df 0. A breve, una volta conclusa la fase, partirà la seconda tranche, con i play-off. —

CALCIO UNDER 16 REGIONALI

La Triestina Victory centra il primo pareggio con Corno

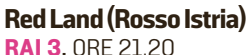
TRIESTE. Under 16 regionali Figc (allievi sperimentali) alla quarta giornata della seconda. Nell'Elite la Triestina Victory ha impattato 2-2 al Villaggio del Pescatore contro il Corno, costola della Virtus Corno e per entrambe le squadre è il primo punto. Gosdan e Berisha i marcatori rossoalabardati. Ha riposato l'Ism Gradisca. Ancona-Manzanese 0-2, Cjarlins-Prata 3-0 e Donatello-Sanvitese 2-1. Classifica: Donatello 12; Cjarlins e Ancona 9; Sanvitese e Manzanese 4; Prata e Ism 3; Triestina Victory e Corno 1.

Nel girone B2 Besednjak e Calacione hanno permesso al Trieste Calcio di domare la Pro Romans/Medea 2-0 a Borgo San Sergio in un turno in cui si è giocato anche Chiavris-Udine Utd 1-2 e Ol3-S.Daniele 3-2. Rinviata Cavolano-Pro Fagagna, a riposo Gravis. Classifica (in attesa del recupero Cavolano-Pro Fagagna): Gravis e Pro Fagagna 9; Trieste Calcio, Ol3 e Udine Utd 6; Pro Romans/Medea e S.Daniele 3; Chiavris 0. Infine il raggruppamento C2 dove il Kras cede 9-0 a Faugnacco alla capolista Union Martignacco. Pronto riscatto carsolino nel recupero di martedì sera sul campo militare di Opicina dove batte il Trivignano 4-1. Tripletta di Egeremit e acuto di Leghissa. Sosta invece per il San Luigi. Esperia 97-Varmese 1-3, Liventina S.Odorico-Condor 3-3, rinviata Trivignano-Fiume Veneto. Classifica: Union Martignacco 12; Condor e Liventina 7; Varmese 6; San Luigi, Fiume Veneto/Bannia e Kras 3; Esperia 97 e Trivignano 0. —

M.L.

V per Vendetta
ITALIA 1, ORE 21.25
2019. La Gran Bretagna vive oppressa da un regime totalitario. Un vendicatore anarchico mascherato di nome V salva Evey (**Natalie Portman**) dall'assalto di alcuni poliziotti e con lei inizia a lottare contro la tirannia.

Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
RAI 1, ORE 20.35
Quarta serata. Ogni interprete canta con un ospite. Tra i duetti, Francesco Renga si esibirà con Bungaro, accompagnati da **Eleonora Abbagnato**.

La quinta onda
RAI 2, ORE 21.05
Gli alieni hanno invaso la Terra in quattro ondate e si preparano all'attacco definitivo. La giovane Cassie (**Chloe Grace Moretz**) tenta di mettere in salvo il fratellino.

Red Land (Rosso Istria)
RAI 3, ORE 21.20
1943. Mussolini viene arrestato e l'Italia firma un armistizio, ma è il caos. La studentessa istriana Norma (**Selene Gandini**) viene violentata e uccisa dai partigiani di Tito.

Una piccola impresa meridionale
CANALE 5, ORE 21.20
Don Costantino si spreta e la mamma lo manda a vivere in un faro abbandonato. Lì si rifugiano anche una ex prostituta (**Barbora Bobulova**) e...

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Prima Festival Rubrica
20.35 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana Musicale
0.10 Tg1 - 60 Secondi
0.45 DopoFestival The Dark Side of Sanremo Talk Show
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Cinematografo Rubrica
2.45 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 La quinta onda (1ª Tv) Film fantascienza ('16)
22.55 Alba rossa Film az. ('12)
0.30 Calcio & Mercato Rubrica
1.35 Generazione giovani

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.20 Gli imperdibili Rubrica
15.25 Carità senza confini Doc.
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Red Land (Rosso Istria) (1ª Tv) Film storico ('18)
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
0.10 Tg Regione
1.05 Rai Parlamento Magazine

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Normandia: passaporto per morire Film Tv ('94)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado - Le storie Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.45 Pensione Edelweiss Morte per procura Film drammatico ('59)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Una piccola impresa meridionale Film commedia ('13)
23.20 Tg5 Notte
23.55 Arancia meccanica Film drammatico ('71)
2.25 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy Cart.
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 The Goldbergs Sitcom
16.15 Due uomini e mezzo Sitcom
17.05 La vita secondo Jim Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 V per Vendetta Film fantascienza ('05)
23.55 Lucifer Serie Tv
1.40 Grimm Serie Tv
2.20 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Miniserie
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 18 anni scomparsa Film thriller ('13)
16.00 Quando dici sì Film Tv commedia ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Italia's Got Talent Special Edition
24.00 Bruno Barbieri 4 Hotel Real Tv

NOVE
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.20 Boom! Game Show
21.25 I quattro dell'Ave Maria Film western ('68)
0.15 Dio perdona... io no! Film western ('67)

20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Never Back Down Mai arrendersi Film azione ('08)
23.20 First Strike Film az. ('96)

RAI 4 (21)
11.00 Flashpoint Serie Tv
12.30 Cold Case Serie Tv
14.05 Il trono di spade Serie Tv
15.05 Vikings Serie Tv
15.55 Stitchers Serie Tv
18.15 Flashpoint Serie Tv
19.00 Vikings Serie Tv
19.50 Il trono di spade Serie Tv
20.55 Lol :-) Sitcom
21.20 Conan the Barbarian Film avventura ('11)
23.05 Wonderland Rubrica
23.35 La battaglia degli imperi Dragon Blade Film ('15)

IRIS (22)
12.35 Perché si uccide un magistrato Film drammatico ('74)
14.50 Prova a incastrarmi Film drammatico ('06)
17.25 Buonanotte... avvocato! Film commedia ('55)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Fantozzi alla riscossa Film comico ('90)
23.00 Fantozzi va in pensione Film comico ('88)

RAI 5 (23)
14.05 Meraviglie delle grandi civiltà africane Doc.
15.00 Il libro della savana Doc.
15.55 Ghost Town Reportage
16.50 Pink Floyd: Behind The Wall Film Tv doc. ('11)
18.10 Live@home: Duffy Musicale
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Museo Italia Rubrica
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Velazquez - L'ombra della vita Documenti
22.10 Under Italy Doc.

RAI MOVIE (24)
12.35 Duello all'ultimo sangue Film western ('53)
14.05 Reazione a catena Film
15.50 Pappa e ciccia Film ('83)
17.40 Gli Imperdibili Rubrica
17.45 La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza? Film western ('72)
19.30 Mani di fata Film ('83)
21.10 I segreti di Brokeback Mountain Film ('05)
23.30 Master & Commander Sfida ai confini del mare Film avventura ('03)

RAI PREMIUM (25)
10.00 È arrivata la felicità Serie Tv
11.55 Gli imperdibili Rubrica
12.00 Un medico in famiglia 9 Miniserie
14.00 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
18.25 Camera Café Sitcom
18.45 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
19.40 Il capitano Maria Miniserie
21.20 La compagnia del cigno Serie Tv
23.20 La gloria e l'amore Serie Tv

CIELO (26)
12.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
13.00 Buying & Selling
14.00 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia
15.00 MasterChef Australia
17.15 Fratelli in affari
18.15 Buying & Selling
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Amor idiota Film commedia ('04)
23.15 Perdita Durango Film azione ('97)

PARAMOUNT (27)
6.50 Giudice Amy Serie Tv
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
12.00 La casa nella prateria Serie Tv
14.00 Un'estate da ricordare Film Tv sentimentale ('12)
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Mr. Right Film commedia ('15)
23.00 Una settimana da Dio Film commedia ('03)
1.00 Sex & the City Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 Il ritorno di don Camillo Film commedia ('53)
23.15 Effetto notte Rubrica

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 La ragazza delle balene Film drammatico ('02)

LA 5 (30)
10.05 Una vita Telenovela
10.55 Il segreto Telenovela
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne People Show
21.15 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction
23.15 Uomini e donne People Show

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito
11.55 Il boss delle cerimonie
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Enzo a Sanremo con Radio Italia Show
15.20 Cortesie per gli ospiti
17.20 Quattro matrimoni USA
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.25 Il salone delle meraviglie DocuReality
0.25 Malattie misteriose

GIALLO (38)
10.40 Missing Serie Tv
12.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Murder Comes to Town
1.00 Torbidi delitti Real Crime
2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.15 Monk Serie Tv
7.50 Mediashopping
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
16.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.15 Monk Serie Tv
20.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
23.40 Wallander: Il fantasma Film Tv poliziesco ('10)

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.55 Giustizia selvaggia
8.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
10.35 Nudi e crudi XL
13.35 Dual Survival Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà
19.25 La febbre dell'oro: speciale DocuReality
20.30 La febbre dell'oro
21.25 Ingegneria perduta Doc.
22.20 Disastri metropolitani
23.15 Deadliest Catch

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: interpreti e curiosità cinematografiche; **14.10** Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG. Ospiti Paola Quattrini e Rita Maffei; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: i contenuti dell'inserto "InPiùStorieRicerca" del quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero "La Voce del Popolo". A seguire due eventi dell'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radiattive; **10:** Notiziario; segue Diagonali culturali; Sipario alzato; **11:** Studio D; **12.30:** Sapientini; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi, Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante Lüneburg - 25.a pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Anticipo Serie A: Chievo Verona Roma; Anticipo Serie B: Salernitana - Benevento
23.05 Radio1 Hit Story

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte

RADIO 2
16.05 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
20.45 69° Festival della Canzone Italiana
24.00 I lunatici

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
18.55 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.00 Radio3 Suite

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Tutti i soldi del mondo Film Sky Cinema Uno
21.15 Elle Film Sky Cinema Hits
21.00 È solo l'inizio Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il mio amico scongelato Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.05 Alessandro Borghese Kitchen Sound Movie Menù
16.25 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.25 MasterChef Australia
19.35 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.20 Italia's Got Talent Talent Show
1.35 MasterChef Magazine

SKY ATLANTIC
6.00 Six Feet Under Serie Tv
7.10 House of Lies Serie Tv
7.45 Black Sails Serie Tv
9.50 I Tudors Serie Tv
10.55 Dexter Serie Tv
13.00 Black Sails Serie Tv
15.05 Tin Star Serie Tv
21.15 Tin Star Serie Tv
23.50 Damages Serie Tv
0.55 Gomorra - La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 LEGO Ninjago - Il film Film Cinema
21.15 Una cella in due Film Cinema Comedy
21.15 Darkman Film Cinema Energy
21.15 La frode Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
14.40 Grimm Serie Tv
15.30 Supergirl Serie Tv
16.15 The Vampire Diaries
17.05 The Last Ship Serie Tv
17.50 Fringe Serie Tv
18.50 Legends of Tomorrow
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Nikita Serie Tv
23.00 The Last Ship Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.15 Chicago P.D. Serie Tv
16.00 Animal Kingdom Serie Tv
16.50 Cold Case Serie Tv
17.40 Animal Kingdom Serie Tv
18.40 Person of Interest Serie Tv
19.30 Shades of Blue Serie Tv
20.20 Hannibal Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.10 Major Crimes Serie Tv
23.00 The Following Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Progetto L.E.I. - r (2019)
14.00 Ring (r)
17.00 Borgo Italia (2018) - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario (r) ore 19.30
20.05 Gorizia 7 (r)
20.30 Il notiziario (r)
21.00 Ring
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Trieste in diretta
00.30 Salus tv
00.45 Italia economia e prometeo
01.00 Il notiziario (r)
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv (r)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
16.00 Infocale
14.00 Tv transfrontaliera - Tgr fvg
14.20 Tech Princess
14.30 Ora Sanremo
15.30 Bellitalia
16.00 Briciole di...
16.10 Sci alpino: campionati mondiali
17.15 Videomotori
17.30 Jacky, l'orso del monte Tallac, cartoni animati
18.00 Programma in lingua slovena - Mikser
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Ora musica
21.00 Tuttoggi - II ed.
21.15 Le parole più belle
21.45 Paga sempre Pantalon
22.45 Tech Princess
23.50 Sci alpino: campionati mondiali

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno
poco nuvoloso
variabile
nuvoloso
coperto
sole-nebbia
pioggia debole
pioggia moderata
pioggia abbondante
pioggia intensa
pioggia molto intensa
temporale
neve debole
neve moderata
neve abbondante
nebbia
foschia
brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Di notte e di primo mattino sarà probabile cielo nuvoloso, in mattinata poi variabile e nel pomeriggio cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/+4	2/6
massima	11/14	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Tarvisio
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo sereno o poco nuvoloso. In serata su pianura e costa, specie sulla fascia orientale, saranno possibili delle foschie.
Tendenza per DOMENICA: Sulle zone montane più interne cielo variabile, dalla costa alle Prealpi da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge, specie a est e al pomeriggio. In serata probabile peggioramento su tutta la regione, con neve oltre 800m di quota circa e piogge moderate su pianura e costa, specie sulle zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+2	2/6
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cieli sereni con velature e stratificazioni alte da ovest verso est, qualche nube in più sul Triestino.
Centro: Nubi irregolari al mattino su Sardegna e regioni tirreniche, più soleggiato sull'Adriatico.
Sud: Nubi sparse e irregolari sulle regioni tirreniche, più sole su Ioniche e Adriatiche.
DOMANI
Nord: Addensamenti su Emilia ed est Liguri, altrove soleggiato o velato ma con nubi in aumento serale.
Centro: Addensamenti in Toscana con piovaschi, bel tempo altrove.
Sud: In gran parte soleggiato, con addensamenti serali in arrivo sulle regioni del versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,2	11,2	47%	45 km/h	Pordenone	-1,9	11,3	63%	15 km/h
Monfalcone	3,0	11,5	46%	43 km/h	Tarvisio	-9,0	4,0	86%	12 km/h
Gorizia	-2,0	12,5	52%	17 km/h	Lignano	5,0	12,9	57%	23 km/h
Udine	-1,9	11,8	56%	19 km/h	Gemona	3,2	12,4	46%	36 km/h
Grado	3,8	11,0	51%	30 km/h	Piancavallo	-5,6	5,4	62%	11 km/h
Cervignano	-2,4	13,5	61%	14 km/h	Forni di Sopra	-1,9	8,4	56%	15 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10
Atene	7	11
Barcellona	13	15
Belgrado	-0	8
Berlino	0	5
Bruxelles	6	10
Budapest	0	5
Copenaghen	3	6
Francoforte	-1	7
Ginevra	4	8
Klagenfurt	-3	4
Lisbona	9	16
Londra	7	10
Lubiana	-3	6
Madrid	5	17
Mosca	-7	-1
Parigi	7	11
Praga	-6	2
Salisburgo	-1	3
Stoccolma	0	1
Varsavia	-1	4
Vienna	-2	5
Zagabria	-1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	11
Aosta	0	11
Bari	7	13
Bologna	-1	11
Bolzano	-14	-2
Cagliari	4	15
Catania	7	17
Firenze	-1	14
Genova	5	14
L'Aquila	-2	9
Messina	11	16
Milano	-2	13
Napoli	4	15
Palermo	10	16
Perugia	-1	10
Pescara	1	11
R. Calabria	8	16
Roma	3	17
Taranto	7	14
Torino	0	12
Treviso	-1	13
Venezia	1	12
Verona	-1	14

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	9,0	5 Nodi E	alta 23.48(+30)/bassa 17.07 (-54)
Monfalcone	quasi calmo	8,9	5 Nodi E-N-E	alta 23.53(+30)/bassa 17.12 (-54)
Grado	quasi calmo	8,7	5 Nodi N-E	alta 00.13 (+30)/bassa 17.32 (-49)
Pirano	calmo	9,2	1 Nodi N-E	alta 23.43 (+30)/bassa 17.02(-54)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Invecchia in botti di rovere - **6.** Un liquido denso e viscoso - **9.** Donne che allattano dietro compenso - **10.** Una famosa cantante italiana - **11.** Il cattivo funzionamento del sistema ospedaliero - **13.** Il medio sta fra cinque - **14.** Somaro, asino - **15.** Accessorio degli indumenti che s'infila nell'asola - **17.** L'inizio della tarantella - **19.** Piccole nubi bianche e filamentose situate a grande altezza - **20.** Iniziali del tenore Caruso - **21.** Ansie, preoccupazioni - **24.** Stirpi degli antichi Romani - **25.** Nasconde l'asso nella manica - **27.** Altruismo, buon cuore - **29.** Come dire essi - **30.** Processo infiammatorio dell'iride di natura infettiva o traumatica - **32.** Un saluto amichevole - **33.** Pallacanestro.

VERTICALI **1.** Iniziali della Bardot - **2.** Si dipartono dal tronco - **3.** Attrezzato per il volo - **4.** Il fiume d'Egitto - **5.** Lo era Venere - **6.** Sessanta in un'ora - **7.** Che non ha eguali - **8.** Il Censore, promotore della terza guerra punica - **10.** Dirige il servizio di sala - **12.** Parziale veduta panoramica - **13.** Giorno, mese e anno - **15.** Polvere scura finissima - **16.** Avverbio per indicare - **18.** Serafini o cherubini - **19.** Il monte nelle Marche vicino a Sirolo - **22.** Una squadra del capoluogo ligure - **23.** Tecnica indonesiana per colorare i tessuti - **25.** Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (sigla) - **26.** Porzioni di pagamento - **28.** Segue così a fine preghiera - **31.** Una congiunzione nei telegrammi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 7 febbraio 2019
è stata di 20.730 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO
21/4 - 20/5
Non prendete impegni troppo precisi. L'umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE
23/7 - 23/8
Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE
24/8 - 22/9
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI
20/2 - 20/3
Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.